



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

IC GOBETTI

MIIC8EQ003

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC GOBETTI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **11/12/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **0004133/U** del **05/10/2023** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **11/12/2024** con delibera n. 6*

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 3** Caratteristiche principali della scuola
- 11** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 14** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 15** Aspetti generali
- 18** Priorità desunte dal RAV
- 20** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 22** Piano di miglioramento
- 29** Principali elementi di innovazione
- 35** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 46** Aspetti generali
- 59** Traguardi attesi in uscita
- 63** Insegnamenti e quadri orario
- 69** Curricolo di Istituto
- 131** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 137** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 142** Moduli di orientamento formativo
- 149** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 180** Attività previste in relazione al PNSD
- 182** Valutazione degli apprendimenti
- 191** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 201** Aspetti generali
- 206** Modello organizzativo
- 217** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 220** Reti e Convenzioni attivate
- 227** Piano di formazione del personale docente
- 228** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'istituto comprensivo Gobetti è uno dei due istituti comprensivi presenti sul territorio di Trezzano sul Naviglio. Situato nella zona sud ovest del paese, è composto da due plessi di scuola dell'infanzia, due di scuola primaria e uno di scuola secondaria di primo grado, anche sede amministrativa.

La condizione socio economica e culturale delle famiglie è eterogenea e le aspettative dei genitori sono diversificate nei tre ordini di scuola, anche se prevale in tutti la richiesta di adeguata preparazione al successivo grado di istruzione.

Nella scuola dell'infanzia è forte l'attenzione al benessere psico-fisico del bambino, nella scuola primaria e secondaria, pur prevalendo la preoccupazione per una buona preparazione culturale, emerge in maniera sempre più forte l'attenzione alla qualità del rapporto educativo e delle esperienze formative.

Il numero delle famiglie non italofone è in costante crescita, l'attenzione dell'Istituto è pertanto rivolta alla promozione di percorsi volti a favorire l'integrazione, l'arricchimento e il reale scambio interculturale.

La scuola si pone in posizione di ascolto accogliendo le istanze di ognuno e assumendo decisioni che sempre sono volte a tutelare l'intera comunità scolastica.

La scuola ha contatti con tutte le agenzie educative del territorio, con cui stabilisce una rete sinergica di collaborazione. **La collaborazione con il Comune, con le associazioni del territorio e dei comuni limitrofi e con l'Associazione Genitori, offre alla scuola la possibilità di ampliare l'offerta formativa e di arricchire le esperienze curricolari.** Inoltre, l'istituto collabora in rete con altre istituzioni scolastiche per l'ampliamento dell'offerta formativa.



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "PIERO GOBETTI"



<https://www.icsgobetti.edu.it/la-scuola/>

Sede principale, uffici di direzione e segreteria amministrativa e didattica

Codice Meccanografico: MIIC8EQ003

Sito web: www.icsgobetti.edu.it

Indirizzo: via Tintoretto n.9, Trezzano sul Naviglio

indirizzo mail: miic8eq003@istruzione.it

posta certificata: miic8eq003@pec.istruzione.it

telefono: 02 4456971- 02 48401956



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC GOBETTI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	MIIC8EQ003
Indirizzo	VIA TINTORETTO, 9 - 20090 TREZZANO SUL NAVIGLIO
Telefono	024456971
Email	MIIC8EQ003@istruzione.it
Pec	miic8eq003@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icsgobetti.edu.it

Plessi

INFANZIA MAURO BRUTTO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MIAA8EQ01X
Indirizzo	VIA MALIBRAN 4 TREZZANO SUL NAVIGLIO 20090 TREZZANO SUL NAVIGLIO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via CATALANI 2 - 20090 TREZZANO SUL NAVIGLIO MI

INFANZIA VIA VERDI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
---------------	----------------------



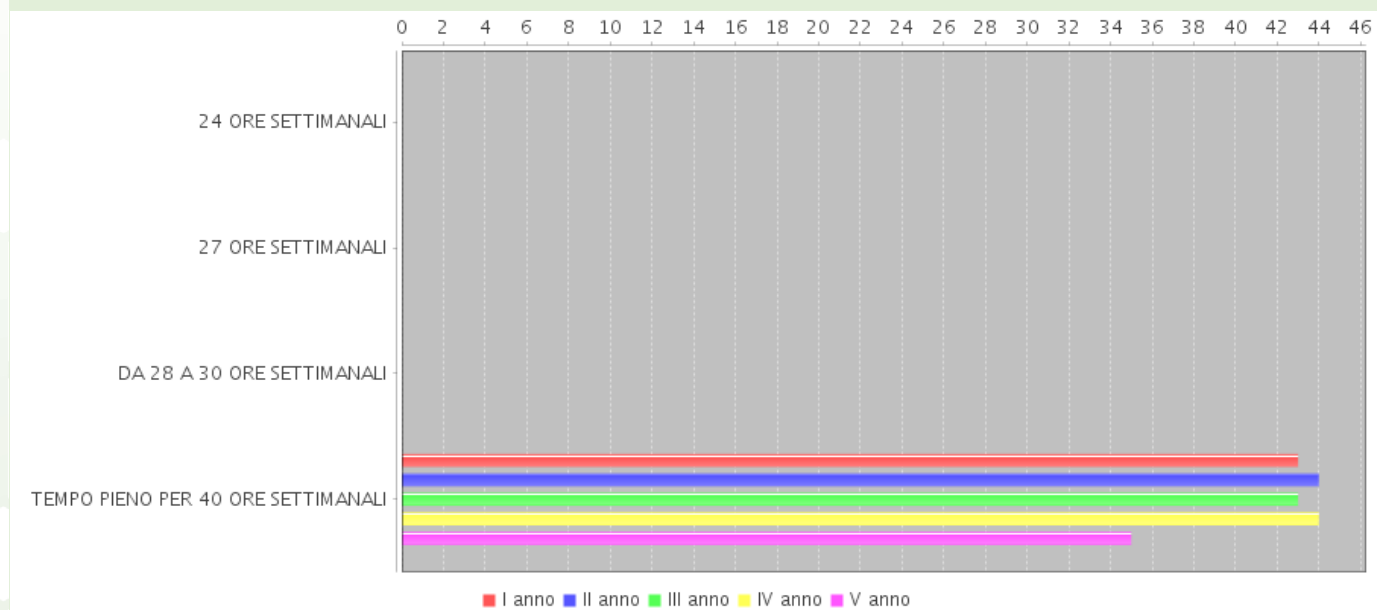
Codice	MIAA8EQ021
Indirizzo	VIA VERDI TREZZANO SUL NAVIGLIO 20090 TREZZANO SUL NAVIGLIO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via VERDI 6 - 20090 TREZZANO SUL NAVIGLIO MI

PRIMARIA VIA MANZONI (PLESSO)

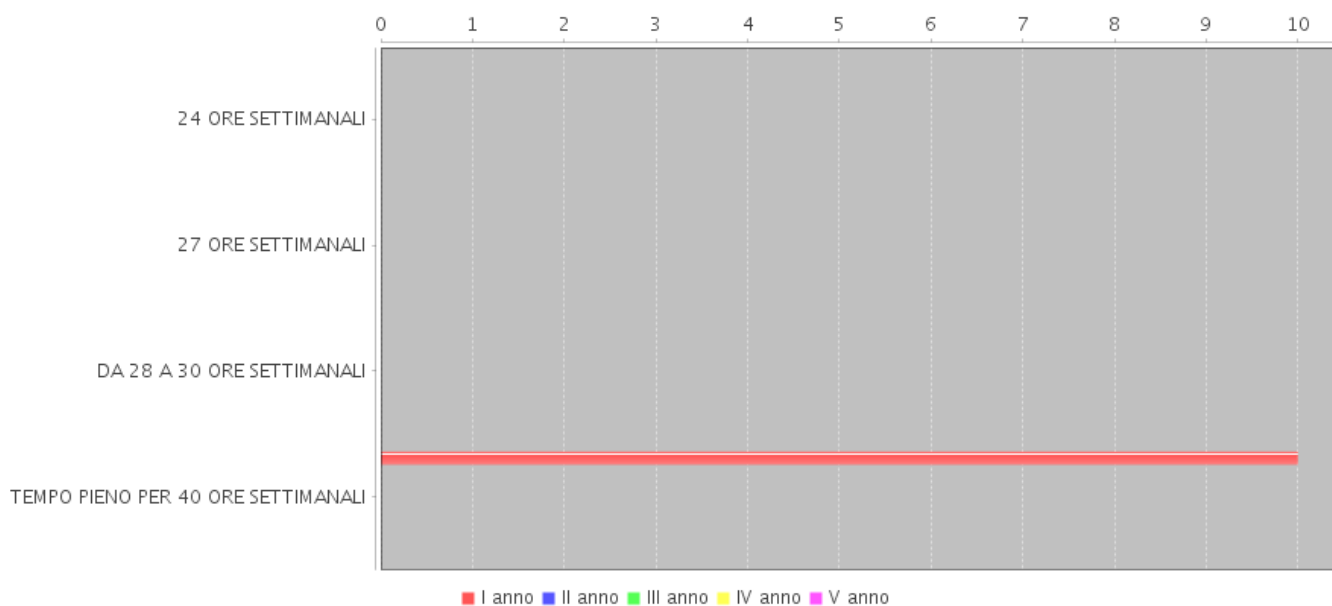
Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MIEE8EQ015
Indirizzo	VIA MANZONI 13 TREZZANO SUL NAVIGLIO 20090 TREZZANO SUL NAVIGLIO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via MANZONI 13 - 20090 TREZZANO SUL NAVIGLIO MI

Numero Classi	10
Totale Alunni	209

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso

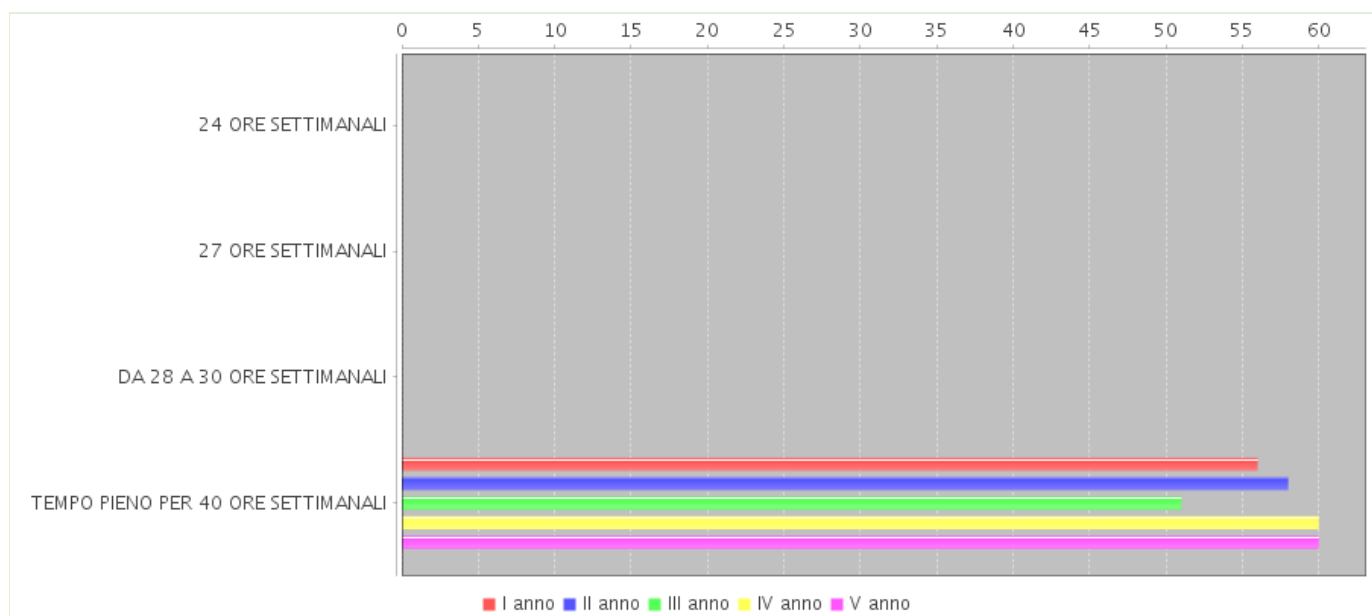


Numero classi per tempo scuola

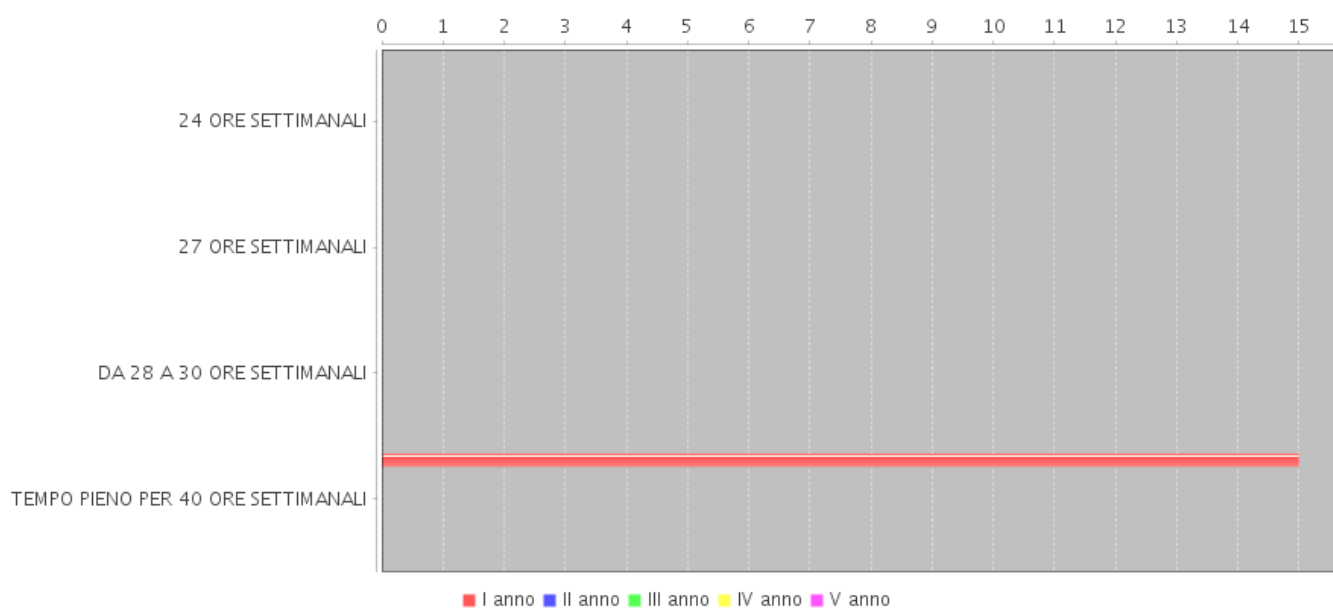


PRIMARIA MAURO BRUTTO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MIEE8EQ026
Indirizzo	VIA MALIBRAN 2 TREZZANO SUL NAVIGLIO 20090 TREZZANO SUL NAVIGLIO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via CATALANI 2 - 20090 TREZZANO SUL NAVIGLIO MI
Numero Classi	15
Totale Alunni	285
Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso	



Numero classi per tempo scuola



SECONDARIA I GR. GOBETTI (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice

MIMM8EQ014

Indirizzo

VIA TINTORETTO, 9 TREZZANO SUL NAVIGLIO 20090
TREZZANO SUL NAVIGLIO

Edifici

• Via TINTORETTO 9 - 20090 TREZZANO SUL

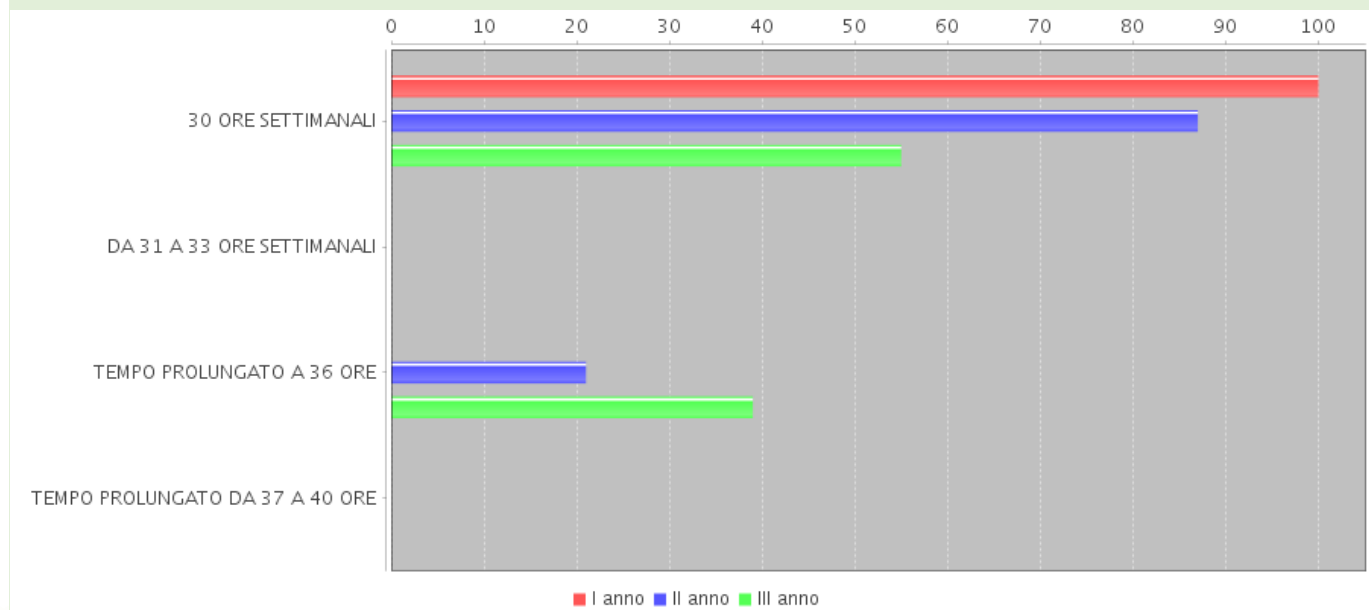


NAVIGLIO MI

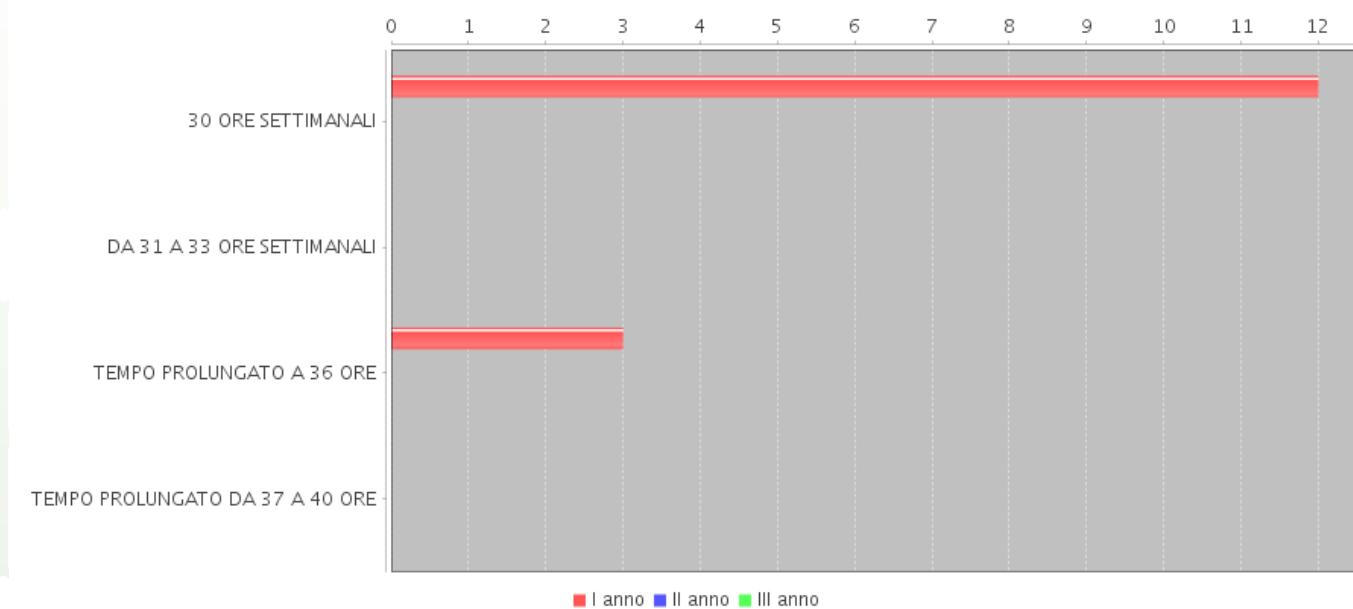
Numero Classi 15

Totale Alunni 302

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola





Approfondimento

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "Gobetti"



Codice Meccanografico: MIMM8EQ014

Indirizzo: via Tintoretto n.9, Trezzano sul Naviglio

Sito web: www.icsgobetti.edu.it

telefono: 024456971

SCUOLA PRIMARIA "Mauro Brutto"



Codice Meccanografico: MIEE8EQ026

Indirizzo: via Malibran, Trezzano sul Naviglio

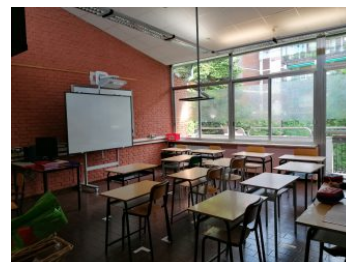
Sito web: www.icsgobetti.edu.it

telefono: 024450925

SCUOLA PRIMARIA



“Papa Giovanni XXIII”



Codice Meccanografico: MIEE8EQ015

Indirizzo: via Manzoni, Trezzano sul Naviglio

Sito web: www.icsgobetti.edu.it

telefono: 024459133

SCUOLA DELL'INFANZIA “Mauro Brutto”



Codice Meccanografico: MIAA8EQ01X

Indirizzo: via Malibran, Trezzano sul Naviglio

Sito web: www.icsgobetti.edu.it

telefono : 024453722

SCUOLA DELL'INFANZIA di via Verdi



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Caratteristiche principali della scuola

PTOF 2022 - 2025



Codice Meccanografico: MIAA8EQ021

Indirizzo: via Verdi, Trezzano sul Naviglio

Sito web: www.icsgobetti.edu.it

telefono: 024452785



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	5
	Disegno	2
	Informatica	1
	Scienze	2
Biblioteche	Classica	2
Strutture sportive	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Pre e post orario scuola infanzia	
	Pre e post orario scuola primaria	
	Assistenza educativa per alunni con disabilità	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	4
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	4
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	2
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	2
	PC e Tablet presenti in altre aule	51
	LIM e Smart TV presenti in altre aule	51



Approfondimento

NEI DUE PLESSI DI SCUOLA DELL'INFANZIA

Aule: ogni plesso è dotato di sei aule, arredate a misura di bambino con "angoli gioco" dedicati ad attività specifiche, utilizzate sia per le attività didattiche quotidiane, sia durante la consumazione del pasto.

Spazi interni attrezzati: in ogni plesso è presente un salone per attività ricreative e didattiche specifiche.

Spazi esterni attrezzati: gli edifici di entrambe le scuole sono circondati da giardino attrezzato per attività ludico-ricreativa e didattica.

Attrezzature multimediali: in ogni plesso è presente un laboratorio multimediale mobile composto da una digital board, 12 pc portali e un tappeto interattivo.

Servizi gestiti dal Comune: mensa, servizio di pre e post orario e assistenza educativa per alunni con disabilità.

NEI DUE PLESSI DI SCUOLA PRIMARIA

Aule: 10 aule per l'attività didattica quotidiana nel plesso "Papa Giovanni XXIII" (dalla classe prima alla classe quinta), 12 nel plesso "M. Brutto" (dalla classe prima alla classe quarta, le classi quinte nella sede della scuola secondaria).

Attrezzature multimediali: tutte le aule sono dotate di Lavagna Interattiva Multimediale.

strutture sportive: una palestra nel plesso Papa Giovanni XXIII – gli alunni delle classi prime, seconde e terze del plesso M.Brutto utilizzano la palestra della scuola secondaria, raggiungibile a piedi, percorrendo i cortili interni; gli alunni delle classi quarte e quinte utilizzano la palestra del plesso "Papa Giovanni XXIII" raggiungibile attraverso il servizio pullman messo a disposizione dal Comune.

spazi polifunzionali: per attività di recupero, potenziamento e per la promozione di percorsi didattici e formativi individualizzati ed inclusivi

Servizi gestiti dal Comune: mensa, servizio di pre e post orario e assistenza educativa per alunni con disabilità.



NEL PLESSO DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Aule: 15 aule destinate ad attività didattica curricolare; 3 aule al piano terreno destinate all'attività didattica quotidiana delle classi quinte della scuola primaria M. Brutto;

attrezzature multimediali: tutte le aule sono dotate di Monitor Interattivi acquistati con il PON-FESR;

strutture sportive: una palestra;

aule o spazi attrezzati: un salone polifunzionale; sala mensa; laboratorio di arte, di scienze e spazio polifunzionale per attività di recupero, potenziamento e per la promozione di percorsi didattici e formativi individualizzati ed inclusivi.

Servizi gestiti dal Comune: mensa, servizio di pre e post orario per le classi quinte e per gli alunni delle classi a tempo prolungato e l'assistenza educativa per gli alunni con disabilità.



Risorse professionali

Docenti	132
Personale ATA	30

Approfondimento

Il collegio dei docenti è formato da tutti gli insegnanti in servizio nei tre ordini di scuola e, al suo interno, individua le specifiche risorse professionali qualificate per soddisfare le priorità individuate, per poter adempiere a compiti istituzionali e per la realizzazione di progetti specifici identificativi dell'istituto.

Il collegio dei docenti è composto dai docenti dell'organico dell'autonomia, assegnati dal Ministero dell'istruzione nei tre ordini di scuola sulla base del numero di classi attivate ogni anno.

L'organico dell'autonomia, nella scuola dell'infanzia, è costituito da docenti che operano in ogni classe su attività didattiche, un docente di religione cattolica e un docente di potenziamento e, sulla base delle certificazioni, da insegnanti di sostegno.

L'organico dell'autonomia, nella scuola primaria, è costituito da docenti sulle discipline assegnati alle classi, un docente "specialista" di inglese, un docente "specialista" di educazione motoria (per le classi quarte e quinte), docenti di Religione Cattolica e, sulla base delle certificazioni, da insegnanti di sostegno.

L'organico dell'autonomia, nella scuola secondaria, è costituito da docenti sulle singole discipline e, sulla base delle certificazioni, insegnanti di sostegno e un docente per il potenziamento della lingua inglese.

Nell'istituto opera anche il personale ATA, coordinato dal Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA) e dal Dirigente Scolastico.

In segreteria sono presenti sei assistenti amministrativi, mentre nei diversi plessi operano trenta collaboratori scolastici, suddivisi nei diversi plessi in base alle esigenze organizzative.



Aspetti generali

Dal Rapporto ET 2020, presentato al Consiglio dei ministri il 10 febbraio 2012:

“I sistemi di istruzione e formazione devono essere modernizzati per rafforzare la loro efficacia e qualità e per permettere alle persone di acquisire quelle abilità e competenze delle quali hanno bisogno per riuscire nel mercato del lavoro. Questo aiuterà le persone ad affrontare le sfide attuali e future... migliorerà la competitività dell'Europa e genererà crescita e lavoro”

Nell'era della globalizzazione la scuola deve essere organizzata in maniera da permettere ai suoi studenti/esse di prepararsi ad entrare in un mondo che cambia; è necessario quindi porre al centro e come motore del suo percorso principi fondamentali di conoscenza, equità, sostenibilità, inclusione, cittadinanza attiva, dedicando tutte le energie ai processi di acquisizione delle competenze necessarie per il loro esercizio. In uno scenario europeo condiviso e sostenuto ai livelli nazionali, la declinazione degli obiettivi europei per l'istruzione e la formazione sono lo sfondo entro il quale la scuola si rinnova. La definizione di scuola del 21esimo secolo è infatti solo la prima tappa di un impegno e di una prospettiva di ruolo ben più ampio, per l'istruzione e la formazione, che si è sviluppata nel tempo.

Per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, l'Istituto terrà in considerazione:

- **Il rispetto dell'unicità della persona**

La Scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno.

- **La significatività degli apprendimenti**

La significatività degli apprendimenti si collega alla selezione attenta dei nuclei fondanti dei saperi e sulle strategie di insegnamento - apprendimento che consentono una comprensione profonda degli argomenti. Fattori che incidono sulla significatività sono la motivazione, la passione della conoscenza, il senso di autoefficacia; l'orientamento alla competenza; la mediazione culturale.

- **La promozione della qualità dell'azione didattica**

L'innovazione didattico - educativa si realizza attraverso una progettualità fondata su una didattica per



competenze, per la valutazione sull'introduzione di prove di verifica standard comuni, e sull'adozione della certificazione delle competenze così come previsto dal modello ministeriale.

- Promuoverà lo sviluppo dei seguenti obiettivi formativi:

- Sviluppare tutte le azioni possibili, dal punto di vista motivazionale, relazionale e disciplinare, per garantire il successo formativo di tutte le studentesse e di tutti gli studenti dell'Istituto.
- Realizzare azioni di recupero per alunni/e in difficoltà.
- Attivare percorsi personalizzati per alunni/e con BES.
- Fornire strumenti a supporto dell'orientamento personale in vista delle scelte presenti e future.
- Guidare tutti gli alunni/e verso la realizzazione di un proprio progetto di vita, valorizzandone le potenzialità e i propositi individuali.
- Garantire l'acquisizione delle competenze per il proseguimento degli studi.

Per il raggiungimento degli obiettivi suindicati, l'Istituto metterà in atto azioni e percorsi di lavoro finalizzati a:

- consolidare l'utilizzo di standard di valutazione e assumere quali documenti e strumenti fondamentali il Curricolo Verticale di Istituto, il Curricolo per lo sviluppo delle competenze digitali, il Curricolo di Ed. Civica.
- Promuovere l'innovazione didattico-educativa e la didattica per competenze.
- Adottare metodologie di insegnamento/apprendimento diversificate, di tipo attivo e partecipativo.
- Potenziare e diffondere l'utilizzo delle tecnologie digitali a sostegno dell'apprendimento.
- Promuovere la continuità e l'orientamento, attraverso percorsi informativi e formativi che sviluppino la consapevolezza delle proprie attitudini e potenzialità.
- Potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea;
- Potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche.
- Sviluppare le competenze digitali.
- Sviluppare competenze di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale, il rispetto delle differenze, l'implementazione di comportamenti



rispettosi della legalità, della sostenibilità ambientale, dell'uso consapevole e sicuro della rete.

L'istituto si impegna a mettere in campo azioni concrete e mirate volte al miglioramento del successo formativo di ciascun allievo ed individua le priorità strategiche e gli obiettivi di processo ad esse correlate facendo riferimento:

- all'analisi dei dati inseriti nel Rapporto di Auto Valutazione (RAV) redatto annualmente;
- alle indicazioni esplicitate nell'atto di indirizzo redatto dal Dirigente Scolastico, che orientano la pianificazione, l'organizzazione e la gestione dell'azione pedagogico-didattica dell'istituzione scolastica.

Atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico

https://www.trasparenzascuole.it/Public/AmministrazioneTrasparenteV2.aspx?Customer_id=e47b3ad6-7589-48c8-8518-bf98f53e0326&PID=11aafc32-b6ae-46de-b143-67a89826587c



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

La scuola ritiene prioritario intraprendere percorsi didattici efficaci e significativi, finalizzati al successo formativo di tutte le studentesse e di tutti gli studenti. La scuola intende mettere in campo azioni concrete finalizzate al miglioramento del dato di qualità.

Traguardo

Nell'arco del triennio di riferimento, elevare il livello di competenza delle studentesse e degli studenti dell'istituto in ambito linguistico e logico matematico raggiungendo i risultati delle scuole con pari background. Nella scuola secondaria di primo grado, elevare il livello dell'effetto scuola, portandolo al valore della media regionale.

● Risultati a distanza

Priorità

L'istituto deve attivare percorsi a sostegno delle fragilità didattiche e formative delle studentesse e degli studenti, monitorando il loro percorso di apprendimento sia nel passaggio tra un ordine di scuola e il successivo, sia nell'arco del triennio della scuola secondaria di primo grado.

Traguardo

Migliorare i livelli di competenza; in particolare: elevare del 5% il livello della fascia medio alta e di eccellenza e diminuire del 5% il livello della fascia medio bassa, di tutte le



studentesse e gli studenti in uscita dalla scuola secondaria.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

- **Percorso n° 1: Valutare i risultati considerando la valutazione come un processo continuo e ininterrotto.**

TRAGUARDO			
Migliorare i livelli di competenza; in particolare: elevare del 5% il livello della fascia medio alta e di eccellenza e diminuire del 5% il livello della fascia medio bassa, di tutte le studentesse e gli studenti in uscita dalla scuola secondaria.			
<i>annualità</i>	<i>azioni</i>	<i>risorse</i>	<i>monitoraggio e verifica</i>
22/23	Attuare percorsi di apprendimento significativi, atti a favorire lo sviluppo di competenze in tutti gli ambiti disciplinari.	F.S Valutazione Docenti	Monitoraggio degli esiti al termine del secondo quadrimestre. Restituzione al C.D in fase di verifica finale.
23/24	Individuare strategie e metodologie di insegnamento innovative.	F.S Valutazione Docenti	Analisi dei dati raccolti, individuazione delle carenze e dei relativi ambiti disciplinari



			che richiedono azioni di miglioramento curricolare (didattico-progettuali); eventuale adeguamento delle progettazioni didattiche disciplinari.
24/25		F.S Valutazione	Verifica e monitoraggio dei risultati attesi.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

La scuola ritiene prioritario intraprendere percorsi didattici efficaci e significativi, finalizzati al successo formativo di tutte le studentesse e di tutti gli studenti. La scuola intende mettere in campo azioni concrete finalizzate al miglioramento del dato di qualità.

Traguardo

Nell'arco del triennio di riferimento, elevare il livello di competenza delle studentesse e degli studenti dell'istituto in ambito linguistico e logico matematico



raggiungendo i risultati delle scuole con pari background. Nella scuola secondaria di primo grado, elevare il livello dell'effetto scuola, portandolo al valore della media regionale.

○ Risultati a distanza

Priorità

L'istituto deve attivare percorsi a sostegno delle fragilità didattiche e formative delle studentesse e degli studenti, monitorando il loro percorso di apprendimento sia nel passaggio tra un ordine di scuola e il successivo, sia nell'arco del triennio della scuola secondaria di primo grado.

Traguardo

Migliorare i livelli di competenza; in particolare: elevare del 5% il livello della fascia medio alta e di eccellenza e diminuire del 5% il livello della fascia medio bassa, di tutte le studentesse e gli studenti in uscita dalla scuola secondaria.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Progettare attività didattiche per sviluppare le competenze delle studentesse e degli studenti in ambito linguistico e logico matematico. Prevedere momenti strutturati per il recupero delle carenze nelle aree disciplinari individuate.

○ Inclusione e differenziazione

Realizzare progetti volti a favorire l'inclusione di tutte le alunne e gli alunni dell'istituto, promuovendo la diffusione e la condivisione di buone pratiche



didattiche e formative, concretizzando percorsi di didattica disciplinare per competenze utili a favorire lo sviluppo delle potenzialità di ogni singolo alunno.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Promuovere lo studio e l'analisi della struttura delle prove INVALSI per delineare e definire modalità progettuali e metodologiche efficaci.

● **Percorso n° 2: Risultati a distanza**

PRIORITA'

La scuola ritiene prioritario intraprendere percorsi didattici efficaci e significativi, finalizzati al successo formativo di tutte le studentesse e di tutti gli studenti. La scuola intende introdurre azioni concrete finalizzate al miglioramento del dato di qualità.

annualità	azioni	risorse	monitoraggio e verifica
22/23	Restituzione al CD dei risultati delle prove a.s. 21/22. Promozione di attività didattiche innovative finalizzate al consolidamento delle carenze rilevate negli	F.S Valutazione + Collegio dei docenti della	Analisi esiti



	ambiti disciplinari di riferimento.	scuola primaria e secondaria	prove standardizzate nazionali
23/24	Restituzione al CD dei risultati delle prove a.s. 22/23. Confronto con l'annualità precedente. Analisi accurata dei risultati delle prove con riflessione collegiale.	F.S Valutazione + Docenti (gruppo di lavoro)	
24/25	Adeguamento delle progettazioni didattiche, individuazione di strategie e metodologie utili allo sviluppo delle competenze richieste dall'INVALSI.	F.S Valutazione + Collegio dei docenti della scuola primaria e secondaria	

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

La scuola ritiene prioritario intraprendere percorsi didattici efficaci e significativi,



finalizzati al successo formativo di tutte le studentesse e di tutti gli studenti. La scuola intende mettere in campo azioni concrete finalizzate al miglioramento del dato di qualità.

Traguardo

Nell'arco del triennio di riferimento, elevare il livello di competenza delle studentesse e degli studenti dell'istituto in ambito linguistico e logico matematico raggiungendo i risultati delle scuole con pari background. Nella scuola secondaria di primo grado, elevare il livello dell'effetto scuola, portandolo al valore della media regionale.

○ Risultati a distanza

Priorità

L'istituto deve attivare percorsi a sostegno delle fragilità didattiche e formative delle studentesse e degli studenti, monitorando il loro percorso di apprendimento sia nel passaggio tra un ordine di scuola e il successivo, sia nell'arco del triennio della scuola secondaria di primo grado.

Traguardo

Migliorare i livelli di competenza; in particolare: elevare del 5% il livello della fascia medio alta e di eccellenza e diminuire del 5% il livello della fascia medio bassa, di tutte le studentesse e gli studenti in uscita dalla scuola secondaria.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Progettare attività didattiche per sviluppare le competenze delle studentesse e degli



studenti in ambito linguistico e logico matematico. Prevedere momenti strutturati per il recupero delle carenze nelle aree disciplinari individuate.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Promuovere lo studio e l'analisi della struttura delle prove INVALSI per delineare e definire modalità progettuali e metodologiche efficaci.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Gli aspetti innovativi che caratterizzano le azioni didattiche del nostro istituto si focalizzano sull'utilizzo della didattica per competenze con l'elaborazione di unità di apprendimento interdisciplinari volte a promuovere il ruolo attivo e l'autonomia degli alunni. A partire dal curricolo d'istituto i docenti individuano esperienze di apprendimento efficaci, scelte didattiche significative e strategie idonee, privilegiando metodologie attive e innovative.

L'istituto, consapevole dell'importanza di una educazione alla multiculturalità, promuove azioni finalizzate alla valorizzazione e al potenziamento linguistico attraverso il progetto internazionalizzazione, che prevede i seguenti percorsi formativi:

-progetto Erasmus+ Small-scale, che nasce dall'esigenza di aprire la scuola a nuove realtà, diverse dal contesto locale, offrendo occasioni di confronto personale, sociale e culturale, attivate per mezzo di esperienze, contatti internazionali ed esperienze di mobilità per le studentesse e gli studenti della scuola secondaria di primo grado.

- Potenziamento della lingua inglese, che prevede l'attuazione di percorsi dedicati al conseguimento delle certificazioni linguistiche.

-Progetto e-Twinning: il nostro istituto ha ottenuto il riconoscimento di scuola e-twinning grazie alle numerose e partecipate iniziative che hanno coinvolto tutti gli ordini di scuola.

- CLIL- (Content and Language Integrate Learning), che propone un approccio metodologico rivolto all'apprendimento integrato di competenze linguistico-comunicative e disciplinari in lingua inglese. Il CLIL è attuato in tutte le dieci classi quarte e quinte della scuola primaria e nella scuola secondaria.

L'istituto progetta e promuove azioni finalizzate alla creazione di ambienti didattici innovativi anche con l'introduzione delle nuove tecnologie, che offrono ampi elementi e spazi di azione per lo sviluppo di percorsi formativi significanti, orientati alla valorizzazione delle potenzialità di tutte le alunne e gli alunni della scuola. L'istituto è dotato da tempo di adeguate strutture multimediali collegate ad internet. Al fine di ampliare e potenziare la rete nell' Istituito è stata effettuata la cablaggio dei plessi con l'utilizzo delle risorse del progetto PON - FESR Azione 13.1.1 "Cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici".



Grazie all'adesione al progetto PON-FESR Azione 13.1.2 "Digital Board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione" tutte le classi della scuola secondaria e i plessi della scuola primaria sono stati dotati di monitor touch.

Sempre nell'ottica di realizzare ambienti didattici innovativi di apprendimento nelle scuole dell'infanzia dell'Istituto è stato attivato un laboratorio multimediale (PON FESR Azione 13.1. 5 "Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'infanzia").

Attraverso queste azioni gli alunni vengono avvicinati gradualmente all'uso delle tecnologie come strumenti di produzione e di aiuto nel processo di apprendimento/approfondimento collegate alle varie discipline, e come gioco e strumento espressivo. Il digitale facilita, inoltre, vie di ricerca personali, alimentando lo sviluppo del pensiero divergente e la propensione ad osservare i fenomeni da diversi punti di vista. L'insegnamento digitale nel nostro istituto è stato sempre inteso come qualcosa da integrare pienamente nell'agire didattico quotidiano. La "scuola digitale" è pensata come trasversale alle diverse materie e prevede di adottare la dimensione BYOD che presuppone l'utilizzo dei dispositivi personali.

Lo scenario BYOD, sostenuto dal nuovo Piano Nazionale Scuola Digitale si propone di superare il modello laboratoriale realizzando in ogni aula un ambiente didattico digitalmente aumentato in cui le tecnologie possano essere utilizzate ogniqualvolta l'insegnante o gli studenti lo ritengano opportuno. Questo setting didattico risulta essere fortemente autoriale e inclusivo: gli studenti sono attivi nella produzione di contenuti digitali, personalizzano il proprio percorso e apprendono l'uso corretto e responsabile dei media digitali. Per consentire la piena realizzazione del BYOD la scuola, in collaborazione con le famiglie, dovrà adottare politiche per cui l'utilizzo di dispositivi elettronici personali durante le attività didattiche sia possibile ed efficientemente integrato, assicurando un uso "fluidico" degli ambienti di apprendimento tramite dispositivi uniformi, che garantiscano un controllato livello di sicurezza, con la possibilità di aprirsi a soluzioni flessibili e che includano la coesistenza sugli stessi dispositivi personali di occasioni sia di didattica, sia per la socialità(Azione#6-PNSD).

In quest'ottica, ogni alunno dovrà avere a disposizione un portatile le cui caratteristiche tecniche saranno comunicate dai docenti del team digitale. La scuola interverrà con l'assegnazione di pc in comodato d'uso, dietro richiesta e presentazione dell'ISEE, applicando i criteri definiti in consiglio di istituto.



Per l'attuazione del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) come da normativa, nell'istituto è presente il "team digitale" la cui azione è volta al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti e dei processi di innovazione delle istituzioni scolastiche;
- adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati;
- formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale;
- potenziamento delle infrastrutture di rete.

Per l'attuazione del PSDN, sono previste tre grandi linee di attività sviluppate come segue:

- formazione interna: promuovere e approfondire un uso sempre più consapevole della piattaforma Google Workspace for Education; promuovere attività di coding e robotica educativa per lo sviluppo del pensiero computazionale.
- Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione di tutti gli studenti ad eventi didattici nazionali ed internazionali per la divulgazione del pensiero computazionale (es. – Hour of code - Code Week); promuovere la realizzazione di una cultura digitale condivisa consolidando "la comunità virtuale scolastica scuola – famiglia" attraverso la gestione della pagina Facebook d'Istituto che sia condivisione delle attività e delle iniziative svolte a scuola.
- Creazione di soluzioni innovative: consolidare il modello BYOD in tutte le classi dell'Istituto; introduzione di attività laboratoriali sistematiche di Coding e Robotica nella programmazione di classe.

L'Istituto adotta un curriculum digitale dove vengono declinate le abilità e le conoscenze utili al conseguimento dei traguardi di competenza interdisciplinari relativi all'apprendimento digitale. Tali traguardi concorrono, insieme allo sviluppo delle competenze di educazione civica, alla formazione di una cittadinanza digitale consapevole da parte di tutte le studentesse e gli studenti dell'istituto.

Nel nostro istituto in tutti e tre gli ordini di scuola viene adottato il Registro elettronico che ha permesso di incentivare il processo di dematerializzazione e di digitalizzazione della documentazione nel rapporto scuola-docenti, rendendo più snelle ed efficaci le interazioni del personale di segreteria, la gestione delle procedure e dei processi didattici e la comunicazione scuola-famiglia. Una buona comunicazione diventa così uno strumento essenziale per la



realizzazione di un ambiente di lavoro cooperativo e stimolante, e per una partecipazione ampia al progetto educativo dell'Istituto.

Il nostro istituto, ha elaborato ed adotta, a partire dall'anno scolastico 21/22, una E-policy, un documento programmatico volto a promuovere le competenze digitali ed un uso delle tecnologie positivo, critico e consapevole, sia da parte dei ragazzi e delle ragazze che degli adulti coinvolti nel processo educativo. L'E-policy, inoltre, vuole essere un documento finalizzato a prevenire situazioni problematiche e a riconoscere, gestire, segnalare e monitorare episodi legati ad un utilizzo scorretto degli strumenti. L'E-policy ha l'obiettivo di esprimere la nostra visione educativa e la proposta formativa, in riferimento alle tecnologie digitali. Nello specifico: l'approccio educativo alle tematiche connesse alle "competenze digitali", alla privacy, alla sicurezza online e all'uso delle tecnologie digitali nella didattica e nel percorso educativo; le norme comportamentali e le procedure di utilizzo delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (ICT) in ambiente scolastico; le misure per la prevenzione e la sensibilizzazione di comportamenti on-line a rischio; le misure per la rilevazione, segnalazione e gestione delle situazioni rischiose legate ad un uso non corretto delle tecnologie digitali. Attraverso l'E-policy il nostro Istituto si vuole dotare di uno strumento operativo a cui tutta la comunità educante dovrà fare riferimento, al fine di assicurare un approccio alla tecnologia che sia consapevole, critico ed efficace, e al fine di sviluppare, attraverso specifiche azioni, una conoscenza delle opportunità e dei rischi connessi all'uso di Internet. L'E-policy fornisce, quindi, delle linee guida per garantire il benessere in Rete, definendo regole di utilizzo delle TIC a scuola e ponendo le basi per azioni formative e educative su e con le tecnologie digitali, oltre che di sensibilizzazione su un uso consapevole delle stesse. Il documento di E-policy viene condiviso con tutta la comunità educante, ponendo al centro gli studenti e le studentesse e sottolineando compiti, funzioni e attività reciproche.

Aree di innovazione

○ STEM E MULTILINGUISMO- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Azioni finalizzate all'attuazione della 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" nell'ambito della Missione 4 - Componente 1 - del PNRR.



Le Linee Guida (articolo 1, comma 552, lett. a della legge 197 del 29 dicembre 2022), per le discipline STEM (Science, Technology, Engineering and Mathematics) invitano le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado all'introduzione di azioni dedicate a " rafforzare le competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali" attraverso metodologie didattiche innovative da inserire nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Il nostro Istituto, da sempre impegnato nella ricerca di metodologie efficaci e significative finalizzate al coinvolgimento attivo e consapevole delle studentesse e degli studenti nel loro percorso di apprendimento, accoglie le indicazioni proposte e orienta la progettualità di Istituto promuovendo percorsi didattici relativi alle discipline STEM. Fulcro dell'insegnamento delle discipline STEM è l'approccio interdisciplinare, funzionale alla formazione di un pensiero critico e divergente, allo sviluppo di capacità comunicative e collaborative ed alla promozione della creatività, intesa quale capacità di pensare fuori dagli schemi trovando soluzioni alternative ed innovative per risolvere i problemi. Implementare le discipline STEM non è semplicemente sviluppare le abilità e le conoscenze in ambito matematico e scientifico, ma utilizzare i principi propri delle discipline scientifiche per promuovere l'apprendimento in ogni suo aspetto.

A partire dalle buone pratiche educative della scuola dell'infanzia fino alla conclusione del primo ciclo verranno presi in esame gli aspetti concettuali e operativi relativi alla verticalizzazione del curriculum, in un'ottica di costruzione e valutazione di competenze.

Nell'ambito della progettualità di Istituto, coerente con i traguardi per lo sviluppo delle competenze, gli obiettivi di apprendimento, le priorità e gli obiettivi di processo del RAV, le azioni previste dal PDM, verranno individuati percorsi interdisciplinari, all'interno del curriculum verticale d'Istituto, orientati allo sviluppo progressivo ed integrato delle competenze specifiche.

L'obiettivo del Piano sarà quello di garantire pari opportunità e uguaglianza di genere, in termini didattici e di orientamento, rispetto alle discipline STEM e alle competenze multilinguistiche, per tutti i cicli scolastici, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, con focus sulle studentesse e con un pieno approccio interdisciplinare.

Le azioni finalizzate all'attuazione del Piano " "Nuove competenze e nuovi linguaggi", si propongono come traguardo la crescita della "cultura scientifica" nella scuola e lo sviluppo delle competenze multilinguistiche anche attraverso l'ampliamento dei programmi di consulenza e informazione su Erasmus+.

Tutti i percorsi che l'istituto intende attivare proporranno soluzioni pratiche per aumentare il



grado di inclusione delle attività offrendo anche spunti operativi.



Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: Gobetti 4.0. Il futuro è già realtà.

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Grazie ai fondi PNRR intendiamo adottare una soluzione di aule fisse nei tre plessi, due plessi primaria e un plesso secondaria, appartenenti all'Istituto Gobetti. L'adozione di un curriculum digitale trasversale con l'utilizzo dei pc personali da parte delle studentesse e degli studenti ha permesso già, negli anni, di sperimentare nuovi ambienti di apprendimento. I fondi del PNRR consentiranno all'Istituto di consolidare e potenziare le metodologie già in essere. Le aule interessate dal progetto, diventeranno aule-laboratorio per una didattica attiva, collaborativa, hands-on, supportata da strumenti adeguati. A questa riconfigurazione delle aule si aggiungeranno laboratori di approfondimento, a disposizione di tutte le classi dell'istituto. In particolare, andremo a intervenire fisicamente su 25 ambienti di apprendimento, ma la rivoluzione avrà impatto su tutto l'istituto. Lavoreremo con arredi flessibili, rimodulabili e che supportino l'adozione di metodologie d'insegnamento innovative e variabili. Acquisiremo principalmente nuove tecnologie, in quanto, per gli arredi, partiremo dalle dotazioni già in essere nell'istituto, acquisite grazie ai finanziamenti PON e PNSD precedenti: utilizzeremo gli arredi già presenti, perché sono già flessibili e permettono la rimodulazione del setting delle



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

aule di ora in ora. Agli arredi esistenti e ai setting di aula rinnovati, andremo ad unire una dotazione tecnologica diffusa. Ci doteremo di alcuni minimi accessori per Digital board che andranno ad integrare i monitor già presenti nell'istituto, software e piattaforme per la didattica e per la creazione di contenuti digitali originali, alcuni carrelli per la ricarica e la protezione dei dispositivi e pacchetti base STEM per le classi coinvolte, con relativi accessori per lo sviluppo del pensiero computazionale da parte degli studenti. Tali strumenti sono da intendersi come propedeutici a una didattica quotidiana più inclusiva e personalizzata, basata su apprendimento esperienziale e collaborativo, peer learning, insegnamento delle multiliteracies e gamification. Nella scuola secondaria di primo grado il laboratorio di scienze sarà trasformato in un'aula scientifico-tecnologica dotata di nuovi arredi flessibili, che consentiranno la rimodulazione del setting della classe, e di nuove strumentazioni e applicativi. Nei diversi plessi, grazie all'acquisto di un piano interattivo mobile, a disposizione di tutte le classi, sarà possibile creare un ambiente di apprendimento creativo e inclusivo, promuovere le abilità sociali, migliorare il lavoro di squadra. L'utilizzo di uno spazio interattivo offrirà agli studenti una pausa dalle lunghe giornate e dal tempo davanti allo schermo, creando un ambiente di apprendimento sociale collaborativo. I contenuti della piattaforma consentiranno di creare nuove e stimolanti attività di apprendimento sempre fruibili. In ogni plesso della scuola primaria sarà realizzata un'aula di lettura e scrittura creativa come spazio multimediale dotato di supporti tecnologici avanzati e arredi comodi e flessibili che facilitino soluzioni progettuali più innovative.

Importo del finanziamento

€ 149.032,61

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	20.0	0



Allegato al progetto:

Progetto PNRR_Gobetti4.0Il futuroègiàrealtà.pdf

● Progetto: STEM: PREPARARE IL FUTURO NEL PRESENTE

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Nel nostro Istituto abbiamo già intrapreso in passato alcune attività di coding e robotica come previsto dal nostro curriculum digitale e avendo osservato la resa e l'efficacia di queste esperienze sui soggetti coinvolti, con questo progetto vorremmo ampliare e consolidare la nostra offerta con le attività STEM e rendere l'esperienza più sistematica e trasversale. L'obiettivo del nostro progetto è quello di sviluppare specifiche competenze attraverso l'acquisizione di nuovi strumenti digitali idonei a sostenere l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM. In virtù di questo obiettivo si ritiene indispensabile allestire un ambiente dedicato con arredi adeguati. Intendiamo perseguire la costruzione e l'utilizzo della realtà aumentata e della realtà virtuale attraverso l'acquisto di software dedicato (Cospaces.edu) e hardware dedicato (fotocamera 360° e visori per smartphone). Intendiamo acquisire dei set di robotica educativa che consentano in primis la costruzione e poi la programmazione dei robot e per questo abbiamo scelto: Ez robot Revolution Edu Bundle, E15, E20 e E30 di Engino Education. I kit sono adatti dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado. Provvederemo inoltre a dotarci di plotter da taglio (Cricut Maker3) per tinkering. Intendiamo dotarci di materiale utile al coding unplugged come integrativo/alternativo alla didattica su hardware (Set base tappeto CodyRoby con tasselli QR Code, Set CodyFeet e CodyColor, Set CodyMath e CodyWord).

Importo del finanziamento

€ 16.000,00



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Data inizio prevista

%(pnrr.progetto.datainizio)

Data fine prevista

%(pnrr.progetto.datafine)

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	0



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	42

Allegato al progetto:

Progetto_Animatori Digitali.pdf

● Progetto: Let's move to DIGITAL

Titolo avviso/decreto di riferimento



Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Il nostro istituto si impegna a realizzare un progetto formativo completo e flessibile per garantire una formazione personalizzata sia per il personale docente che per quello non docente, articolando il progetto in modo da coinvolgere un elevato numero di dipendenti. Il progetto si basa su tre principali aree di focus: cloud computing, coding e robotica e creazione di esperienze in realtà aumentata (AR) e virtuale (VR) per i docenti. Questi percorsi formativi saranno avviati tempestivamente, offrendo una certificazione di completamento entro il termine stabilito, al fine di raggiungere gli obiettivi della linea di investimento. L'approccio prevede anche laboratori pratici sul campo, rivolti sia a gruppi ampi sia a gruppi più ristretti, con l'obiettivo di fornire un sostegno mirato e pratico per l'apprendimento di metodi, tecniche e strumenti innovativi. Elemento fondamentale del progetto è la creazione di una Comunità di Pratica, attraverso la quale puntiamo a stimolare la condivisione di conoscenze, esperienze e risorse tra i partecipanti. L'obiettivo finale delle azioni proposte è preparare il personale della scuola a fronteggiare le sfide del mondo digitale in costante evoluzione, con attenzione alle esigenze individuali e al nostro specifico contesto scolastico, in un'ottica di innovazione ed eccellenza educativa.

Importo del finanziamento

€ 62.848,61

Data inizio prevista

01/03/2024

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	80.0	0



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: Let's move to STEM

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Le competenze STEM e il multilinguismo sono ritenuti indispensabili per preparare gli studenti a vivere e operare in un mondo in continua evoluzione, dove la conoscenza scientifica e tecnologica e la capacità di comunicare in diverse lingue sono requisiti sempre più richiesti. Per favorire lo sviluppo delle competenze STEM, il progetto prevede di integrare in modo più sistematico attività di coding e robotica già previste dal curriculum digitale d'Istituto. Queste attività che saranno realizzate con l'ausilio di strumenti digitali e materiali didattici (acquistati con i fondi PNRR 4.0) stimoleranno gli studenti ad applicare i concetti appresi in modo creativo e collaborativo e permetteranno agli studenti di acquisire abilità pratiche e di problem solving. Per potenziare il multilinguismo, il progetto mira a valorizzare, oltre alla lingua inglese, le altre lingue comunitarie insegnate nella nostra scuola secondaria di primo grado, il francese e lo spagnolo, proponendo ai docenti e agli studenti di utilizzarle in modo attivo e funzionale in contesti reali o simulati. Questo comporterà la realizzazione di progetti interdisciplinari, scambi culturali, gemellaggi e altre iniziative che favoriscano l'interazione e la comprensione tra persone di diverse culture e lingue. Il progetto ha anche l'obiettivo di ridurre i divari di genere nell'ambito delle discipline STEM, offrendo agli studenti percorsi di orientamento specifici che li aiutino a scoprire le opportunità di studio e lavoro in questo settore. A tal fine, si prevede la collaborazione con esperti e professionisti delle discipline STEM, che possano fornire testimonianze ed esempi concreti delle loro esperienze. Il progetto si basa su un approccio laboratoriale e interdisciplinare, che coinvolga gli studenti in prima persona nella realizzazione delle attività proposte. Si tratta di un approccio che richiede una riflessione pedagogica da parte dei docenti coinvolti, che dovranno progettare percorsi personalizzati in base alle esigenze e alle caratteristiche degli studenti. Il progetto si propone quindi di creare un ambiente di apprendimento stimolante e partecipativo, dove gli studenti possano sviluppare le loro



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

potenzialità e competenze

Importo del finanziamento

€ 101.681,86

Data inizio prevista

15/02/2024

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: Everybody can

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)



Descrizione del progetto

Nella nostra istituzione scolastica il fenomeno delle dispersione esplicita è molto limitato mentre è più avvertito quello della dispersione implicita. L'istituzione scolastica con questo progetto intende attuare azioni volte al contrasto della dispersione scolastica ed alla riduzione dei divari territoriali nell'istruzione in linea con l'investimento 1.4 , rivolte alla scuola secondaria di primo grado. Per fronteggiare in maniera decisa la dispersione scolastica, la Scuola ha pensato di lavorare sulla motivazione personale e sul tutoring per accompagnare l'acquisizione del metodo di studio, sul potenziamento delle competenze di italiano L2 per gli alunni non italofoni, sull'orientamento per conoscere meglio se stessi ed individuare rispondenti alle proprie abilità, su attività laboratoriali utili al contrasto della dispersione attraverso lo sviluppo delle social skills e delle competenze digitali. Questa tipologia di approccio, opportunamente sviluppato e sostenuto, porterebbe giovamenti in tutte le discipline, favorendo un approccio allo studio più autonomo e facendo accrescere l'autostima.

Importo del finanziamento

€ 55.773,53

Data inizio prevista

07/10/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	67.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	67.0	0



Approfondimento

La pedagogia italiana e internazionale identifica la Scuola come “l’Ambiente di apprendimento”, valorizzando il ruolo dello spazio nel processo di formazione. Gli spazi di apprendimento non sono quindi meri contenitori di attività didattiche, ma luoghi che influenzano in modo significativo l’azione di apprendimento-insegnamento. Le sfide poste dai cambiamenti culturali, economici, scientifici e tecnologici del mondo contemporaneo impongono una ridefinizione dello spazio di apprendimento; una scuola che si pone e si propone come ambiente di apprendimento deve aprirsi alle nuove opportunità di innovazione che implicano anche la riprogettazione degli spazi secondo principi di flessibilità organizzativa e didattica, di collaborazione, di inclusione, di apertura e di utilizzo della tecnologia. Il nostro istituto, grazie ai fondi stanziati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) nell’ambito della linea di investimento “Scuola 4.0” ha l’opportunità di ridisegnare lo spazio aula integrando le tecnologie nella didattica in modo sempre più incisivo e funzionale al percorso formativo di tutte le studentesse e di tutti gli studenti. La denominazione “Scuola 4.0” si origina proprio dalla finalità “della misura di realizzare ambienti di apprendimento ibridi, che possano fondere le potenzialità educative e didattiche degli spazi fisici concepiti in modo innovativo e degli ambienti digitali”.

Il nostro istituto rientra nell’azione “Next Generation Classrooms” del Piano Scuola 4.0 finalizzato alla trasformazione di una buona parte delle aule scolastiche in ambienti innovativi di apprendimento. Le Next Generation Classrooms, con una pluralità di percorsi e approcci, favoriscono l’apprendimento attivo di studentesse e studenti, l’apprendimento collaborativo, l’interazione sociale, la motivazione ad apprendere e il benessere emotivo, il problem solving, la co-progettazione, l’inclusione e la personalizzazione della didattica. Contribuiscono a consolidare le abilità cognitive e metacognitive, le abilità sociali ed emotive, le abilità pratiche e fisiche.

La progettazione della trasformazione delle aule esistenti in ambienti innovativi coinvolgerà tutta la comunità scolastica e riguarderà tre aspetti fondamentali:

- il disegno (design) degli ambienti di apprendimento fisici e virtuali;
- la progettazione didattica basata su pedagogie innovative adeguate ai nuovi ambienti e l’aggiornamento degli strumenti di pianificazione;
- la previsione delle misure di accompagnamento per l’utilizzo efficace dei nuovi spazi didattici.

L’istituto curerà la trasformazione di tali aule sulla base del curriculum e dei traguardi di competenza



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

in esso declinati, secondo una comune matrice metodologica che segue principi e orientamenti omogenei a livello nazionale, in coerenza con gli obiettivi e i modelli promossi dalle istituzioni e dalla ricerca europea e internazionale. Al fine di coordinare le misure di trasformazione digitale, l'istituto adotterà il documento "Strategia Scuola 4.0", che declina il programma e i processi che la scuola seguirà per tutto il periodo di attuazione del PNRR con la trasformazione degli spazi fisici e virtuali di apprendimento, le dotazioni digitali, le innovazioni della didattica, i traguardi di competenza in coerenza con il quadro di riferimento DigComp 2.2, l'aggiornamento del curriculum e del piano dell'offerta formativa, gli obiettivi e le azioni di educazione civica digitale, la definizione dei ruoli guida interni alla scuola per la gestione della transizione digitale, le misure di accompagnamento dei docenti e la formazione del personale, sulla base di un format comune reso disponibile dall'Unità di missione del PNRR.

Il programma dettagliato, con le fasi di progettazione e le azioni previste, verranno esplicitate sulla piattaforma FUTURA, resa disponibile dal MIUR.

Nell'istituto è stato attivato un gruppo di lavoro, come previsto dal Piano Scuola 4.0, per sviluppare le azioni indicate nel piano.

Nell'ambito delle azioni previste dal PNRR l'Istituto ha presentato la candidatura per l'azione "Animatori digitali 2022-2024" che prevede il finanziamento di azioni di coinvolgimento degli animatori digitali nell'ambito della linea di investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" per l'attuazione di azioni finalizzate alla formazione del personale scolastico alla transizione digitale e al coinvolgimento della comunità scolastica.

Nell'ambito del Programma Nazionale "Scuole e Competenze 2021-2027" , che ha destinato alla scuola delle risorse finanziarie per interventi mirati alla prevenzione e riduzione dell'abbandono scolastico e per il potenziamento delle competenze nella scuola primaria, l'Istituto ha presentato la propria candidatura per il progetto :

-Ci Piace Imparare!

In allegato la descrizione della proposta operativa.

Allegati:

Candidatura-7420 _Progetto _Ci piace Imparare.pdf



Aspetti generali

IL SUCCESSO FORMATIVO

Il successo scolastico degli alunni è frutto della sinergia fra tre "attori" fondamentali, come si evince dalla lettura del patto di corresponsabilità educativa:

- la scuola, chiamata ad individuare strategie rispettose dei diversi stili cognitivi, attenta a favorire la formazione dell'autostima degli alunni attraverso lo sviluppo della capacità di autovalutazione;
- la famiglia, chiamata a sostenere e supportare le linee educative della scuola, garantendo continuità all'azione educativa
- l'alunno/a, chiamato/a ad assolvere gli impegni di studio e ad essere elemento attivo e propositivo nella comunità scolastica.

L'analisi e la valutazione degli esiti di apprendimento hanno come finalità l'individuazione sia dei traguardi raggiunti, sia degli aspetti da migliorare. L'individuazione dei correttivi consente di indicare le azioni strategiche che i singoli "attori" dovranno intraprendere per ridurre o eliminare lo scostamento dal potenziale personale. L'insuccesso scolastico diventa così occasione per imparare a gestire le difficoltà con senso di responsabilità e a ricercare al proprio interno le risorse necessarie per il superamento dell'ostacolo, qualunque esso sia.

LA RILEVAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Nelle scuole primaria e secondaria la rilevazione periodica degli apprendimenti avviene in tre fasi:

- iniziale**: volta ad individuare le abilità di partenza, indispensabili per impostare la programmazione;
- in itinere**: praticata dagli insegnanti di classe durante il corso dell'anno scolastico per monitorare la progressione negli apprendimenti delle alunne e degli alunni, e valutare l'efficacia delle scelte metodologiche e didattiche effettuate;



a fine quadrimestre: si riferisce alla rilevazione degli obiettivi raggiunti al termine del quadrimestre.

Nelle classi seconde e quinte ed in terza secondaria, vengono somministrate le prove Nazionali Invalsi considerate dalla scuola parte integrante del curriculum valutativo.

Al termine di ogni quadrimestre le famiglie prendono visione, attraverso il registro elettronico, della scheda di valutazione che riporta sia le valutazioni disciplinari sia il giudizio globale riferito alle modalità di apprendimento ed al percorso di crescita degli alunni.

CARATTERISTICHE PECULIARI DEL PERCORSO DIDATTICO-FORMATIVO NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Nella Scuola dell'Infanzia la progettualità educativa e didattica:

- è orientata allo sviluppo dei traguardi di competenza specifici per fascia di età;
- viene elaborata sulla base di osservazioni sistematiche;
- tiene in considerazione le condizioni specifiche (spazio, tempo, modalità, relazioni...) che consentono a tutte le bambine ed i bambini di co-costruire i loro apprendimenti.
- È finalizzata alla continuità didattica ed educativa di tutte le bambine ed i bambini, nel rispetto di tempi e modalità di approccio consone all'età di riferimento.

Nelle nostre scuole dell'infanzia il bambino è al centro della progettazione didattica nel rispetto delle sue fasi di sviluppo e dei suoi bisogni. Saltare questi passaggi può significare espropriare il bambino del diritto a crescere secondo i suoi tempi. In campo scientifico è risaputo che :

“le specie più intelligenti, quelle i cui individui sono in grado di rendere flessibile il proprio comportamento per adattarsi all'ambiente, sono le specie nelle quali l'infanzia è più prolungata, nelle quali cioè i membri adulti del gruppo concedono ai membri immaturi un tempo prolungato per occuparsi di cose che non hanno a che fare direttamente con la sopravvivenza” (Bondioli -1997).

ACCOGLIENZA

L'accoglienza è un momento altamente qualificante, nel quale ognuno ha bisogno di sentirsi accolto e



accettato per poter iniziare un percorso scolastico in tutta serenità. L'accoglienza deve essere calda e premurosa, in modo tale che tutti possano costruire rapporti sociali con persone nuove ed è necessario che l'ambiente scolastico sia alla loro misura e sereno. Chi accoglie rende partecipe di qualcosa di proprio, si offre, si apre verso l'altro diventando un tutt'uno con lui. L'inserimento graduale delle alunne e degli alunni, la vicinanza costante dei docenti, la definizione di un curriculum di scuola che pone accento e attenzione alla fase di passaggio fra i tre ordini di scuola, è garanzia di un percorso scolastico integrato e continuativo, contraddistinto dal riconoscimento della diversità individuale, e del diritto di vivere la propria esperienza scolastica in un contesto formativo accogliente ricco di stimoli per lo sviluppo delle proprie potenzialità.

Nell'Istituto con opportuni ed adeguati atteggiamenti ed azioni di tutte le sue componenti, è favorita l'accoglienza dei genitori e degli alunni/e, l'inserimento e l'integrazione, con particolare riguardo alla fase d'ingresso alle classi iniziali e alle situazioni di rilevante necessità, anche al fine di prevenire fenomeni di dispersione e abbandono.

Diverse sono le azioni di accoglienza promosse nell'istituto, in attività strutturate:

Nella fase iniziale:

- scuola aperta: visita della scuola e attività per i nuovi iscritti;
- colloqui conoscitivi al primo ingresso nel nostro istituto;

Fase inizio scuola:

- percorsi di inserimento e di conoscenza differenziati per ordine di scuola.

Durante l'anno:

- incontri calendarizzati con le famiglie.
- protocollo di accoglienza per gli alunni stranieri.

CRITERI FORMAZIONE CLASSI E SEZIONI

Obiettivo: Formare gruppi classe eterogenei nella loro omogeneità



responsabile : Dirigente Scolastico –

chi se ne occupa: commissione preposta su delega scritta del dirigente

- nelle scuole dell'infanzia: composta dai docenti delle sezioni che non accoglieranno i bambini di tre anni;

- nella scuola primaria: composta dai docenti delle classi seconde e dai docenti della scuola dell'infanzia

- nella scuola secondaria: composta dai docenti delle classi quinte e dai professori della scuola secondaria non impegnati negli esami

quando si formano le classi:

- nelle scuole dell'infanzia: entro la prima settimana di giugno

- nella scuola primaria e secondaria di primo grado: entro la fine di giugno

quando saranno comunicate agli utenti:

- nelle scuole dell'infanzia: contestualmente

- nelle scuole primaria e secondaria: la prima settimana di settembre

criteri: proposti dalla dirigente, discussi ed approvati dal Collegio Docenti con delibera n°32 del 13/05/2024, adottati dal C.di I con delibera n° 95 del 16/05/2024

- procedere alla divisione dei bambini per trimestre di nascita e per sesso
- valutare caso per caso l'inserimento dei bambini/ragazzi con problemi o con disabilità o stranieri/nomadi
- inserire i parenti in classi diverse. La richiesta di frequenza nella medesima classe deve essere motivata e/o documentata dai genitori e vagliata dalla Dirigente Scolastica e dalla Commissione preposta
- distribuire equamente i bambini provenienti dall'asilo nido (per la scuola dell'infanzia)
- distribuire equamente gli alunni stranieri e NAI
- distribuire equamente gli alunni che non hanno frequentato la scuola dell'infanzia
- fatti salvi i criteri sopra enunciati, evitare che in una classe sia presente un solo alunno che non si avvale dell'IRC, ma allo stesso tempo distribuirli equamente nelle classi
- assegnare in modo equo tra le classi i bambini in base alla valutazione degli insegnanti (incompatibilità di carattere, autonomia, competenze, ecc.)



CRITERI PER LO SVOLGIMENTO DELLE USCITE DIDATTICHE

In coerenza con la C.M. n. 623 del 02.10.1996 e successive integrazioni, la scuola considera le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi d'istruzione parte integrante e qualificante dell'offerta formativa e momento privilegiato di conoscenza, arricchimento culturale, comunicazione e socializzazione. Le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi d'istruzione collegano l'esperienza scolastica all'ambiente esterno nei suoi aspetti fisici, paesaggistici, umani e culturali in forma di:

- lezioni all'aperto o presso musei e siti d'interesse storico- artistico;
- partecipazione ad attività teatrali;
- partecipazione ad attività o gare sportive;
- partecipazione ad attività collegate con l'educazione ambientale;
- partecipazione a concorsi provinciali, regionali, nazionali;
- partecipazione a manifestazioni culturali o didattiche;
- mobilità internazionale.

Si intendono per:

-uscite didattiche sul territorio: le uscite che si effettuano nell'arco di una sola giornata, per una durata non superiore all'orario scolastico giornaliero, nell'ambito del territorio del comune.

-Visite guidate: le uscite che si effettuano nell'arco di una sola giornata, per una durata uguale o superiore all'orario scolastico giornaliero, al di fuori del territorio del comune e dei comuni territorialmente contigui;

-Viaggi di istruzione: le uscite che si effettuano in più di una giornata e comprensive di almeno un pernottamento.

Considerato che tutte le iniziative devono essere inquadrare nella programmazione didattica ed essere coerenti con gli obiettivi formativi della scuola, il Consiglio di Istituto ha deliberato i seguenti criteri per lo svolgimento delle uscite didattiche:



norme generali

-Il piano delle gite di istruzione è sottoposto all'approvazione del Consiglio di Istituto.

-Le visite guidate sono autorizzate dal Dirigente Scolastico.

-I genitori sottoscrivono la richiesta annuale di partecipazione per le visite da effettuare all'interno del territorio.

-Le visite guidate e le gite di istruzione non dovranno superare nel corso dell'anno i seguenti tetti massimi di spesa:

- scuole dell'infanzia: tre anni € 50, quattro anni €70 , cinque anni €90
- Scuola primaria : prime € 90, seconde € 100, terze € 110, quarte € 120, quinte €270 .
- Scuola secondaria : prime € 120, seconde € 160, terze € 320

- Nel caso di assenza dell'alunno nel giorno della gita, non si potranno rimborsare le quote già pagate all'atto della prenotazione (quota pullman, guide...)

- le gite con pernottamento sono previste per la quinta classe della scuola primaria e per la classe terza della scuola secondaria di primo grado.

Le famiglie potranno richiedere il contributo del Consiglio di Istituto, di norma pari al 50% della quota di partecipazione, che sarà erogato dietro presentazione di richiesta scritta e documentazione ISEE.

Visite guidate e viaggi di istruzione:

- è necessaria la richiesta dei genitori di partecipazione (in forma scritta).

- La gita di fine anno non viene limitata al territorio.

- Deve essere garantita la partecipazione di tutti gli alunni o almeno del 90% degli stessi.



- Su potere discrezionale del Dirigente Scolastico può essere autorizzato l'abbassamento del tetto del 90%; il Dirigente Scolastico informerà puntualmente il Consiglio di Istituto.
- Agli alunni che non partecipano deve essere garantita la normale frequenza scolastica in altra classe.
- Ogni alunno deve essere fornito di target di riconoscimento.
- Nessun alunno deve essere escluso dalla visita per motivi economici.
- Il rapporto adulto/alunni nella scuola primaria deve essere sempre di 1 a 15; la presenza del docente di sostegno è valutata dal Dirigente Scolastico.
- Il rapporto adulti/alunni nella scuola dell'infanzia deve essere di almeno 1 a 10; tale rapporto sarà garantito dalla presenza del personale docente e non docente in servizio.

REGOLAMENTI

L'istituto adotta regolamenti e protocolli condivisi che fissano le modalità logistiche e gestionali finalizzate a garantire l'attuazione del PTOF in base a criteri di trasparenza e coerenza.

Perché un REGOLAMENTO

La scuola è il luogo in cui si definiscono quotidianamente i processi di apprendimento degli studenti e dove si realizzano straordinarie opportunità di crescita intellettuale, di acquisizione di consapevolezza critica e di responsabilità. Al tempo stesso, nell'ambiente scolastico gli studenti si misurano con la fatica, gli errori, i momentanei insuccessi e le difficoltà che nascono dalle relazioni con i pari e gli adulti. Ne consegue che il rapporto con lo studio e la qualità delle relazioni influenzano, più o meno direttamente, la qualità della vita degli studenti stessi e il loro benessere. La scuola, in collaborazione con la famiglia, ha il compito di educare e di vigilare affinché tutti gli alunni possano vivere serenamente il loro processo di crescita e di apprendimento. Per tale motivo la scuola prevede specifiche norme di comportamento, e pone in essere misure educative e formative, per regolamentare la vita scolastica e arginare, o eliminare, ciò che potrebbe porsi come ostacolo al benessere dei singoli alunni. Il Patto Educativo di Corresponsabilità e il Regolamento scolastico sono



strumenti ed espressioni di tale volontà.

LA RESPONSABILITÀ DISCIPLINARE DEGLI STUDENTI

a) Orari e frequenza

-Con l'inizio dell'attività didattica, in ogni scuola, è rigorosamente vietato l'ingresso senza autorizzazione.

-Le assenze e i ritardi devono essere rigorosamente giustificati dai genitori. I ritardi e le assenze reiterate saranno comunicati in direzione per i provvedimenti del caso.

Cit. Decreto Caivano: "...qualora le assenze ingiustificate del minore durante l'anno scolastico siano tali da costituire elusione dell'obbligo scolastico (assenze ingiustificate superiori a 15 giorni, anche non consecutivi nel corso di tre mesi; vale per la sola scuola dell'obbligo, non per l'infanzia)

- Le richieste di uscita anticipata devono essere presentate in forma scritta; gli alunni dovranno essere ritirati dai genitori o da persone delegate.

- L'eventuale ingresso posticipato deve essere comunicato preventivamente alle insegnanti di classe, per consentire la segnalazione al servizio mensa. Nella scuola dell'infanzia non è consentito l'ingresso posticipato oltre le ore 11.00.

- I permessi di uscita anticipata per terapie mediche possono essere rilasciati per l'intero anno scolastico o parte di esso, dietro richiesta della famiglia. Nella scuola dell'infanzia, l'uscita anticipata entro le ore 12, non prevede il rientro a scuola.

-Le famiglie devono indicare, nell'apposito modello, tutte le persone maggiorenni delegate al ritiro del minore.

-Nella scuola secondaria di primo grado, per non compromettere l'ammissione alla classe successiva o all'esame di licenza, come la norma prevede, gli alunni non devono superare il numero massimo di assenze previsto dalla normativa.

- È buona norma comunicare ai docenti le assenze prolungate oltre i dieci giorni; nella scuola dell'infanzia, dopo trenta giorni di assenza immotivata, si considera decaduta l'iscrizione per



consentire l'ingresso di bambini in lista d'attesa.

b) Il cibo a scuola

- I pasti nei plessi sono erogati dal servizio di ristorazione scolastica individuato dal Comune;

- le ore di mensa fanno parte del tempo scuola (40 ore settimanali in primaria, 36 ore settimanali alla secondaria). Solo presentando documentazione gli alunni potranno non usufruire del servizio mensa;

-la richiesta di "dieta in bianco" in caso di indisposizione può essere presentata alla scuola, solo se la dieta è richiesta per non più di tre giorni consecutivi;

-in caso di malattia o indisposizione, dietro presentazione di certificazione medica, è possibile richiedere una dieta personalizzata o differenziata;

-tutte le richieste di dieta differenziata, sia per motivi di salute, sia per motivi etici e/o religiosi, devono essere presentate all'Ufficio della Pubblica Istruzione del Comune;

-non è consentito, per motivi di igiene e sicurezza della salute dei bambini, distribuire agli alunni alimenti di qualsiasi genere e provenienza.

c) Materiale a scuola

- In caso di dimenticanza di materiale scolastico è rigorosamente vietato agli alunni chiamare i genitori per richiedere il suddetto materiale mancante.

- Durante le ore di lezione non può essere consegnato da parte dei genitori materiale didattico dimenticato a casa, fatta eccezione per le chiavi di casa e il pranzo, qualora l'alunna/o dovesse rimanere a scuola per i corsi pomeridiani.

d) Visite guidate e viaggi di istruzione.

- le visite guidate e le gite di istruzione programmate dalla scuola e approvate dal Consiglio di istituto, sono proposte alle famiglie che devono compilare il modulo di richiesta di partecipazione;

- in caso di assenza dell'alunno il genitore è tenuto a versare in ogni caso la quota prevista per il



trasporto;

- i genitori possono richiedere un contributo massimo del 50% della quota richiesta, a fronte di presentazione di certificazione ISEE.

e) Comportamento degli alunni

-Gli alunni devono mantenere all'interno della scuola un contegno educato e rispettoso, evitando in qualunque momento giochi violenti e pericolosi.

-L'abbigliamento deve essere consono all'ambiente scolastico.

-Gli alunni devono accedere in palestra muniti di abbigliamento adeguato e di apposite scarpe.

-È vietato l'uso del cellulare; in caso l'alunno facesse uso del cellulare o lo tenesse acceso, l'insegnante è tenuto a ritirarlo. Il cellulare verrà consegnato ai genitori.

-Nella scuola secondaria di primo grado è vigente il Codice disciplinare inserito nel sito e nel diario degli alunni; - il corretto rispetto dell'edificio scolastico, dei suoi arredi, della strumentazione e del materiale è un irrinunciabile fatto di civiltà. L'alunno che ne arreca volontariamente danno è obbligato al risarcimento.

f) Le richieste delle famiglie

-Durante le riunioni e i colloqui, non è consentita la presenza dei bambini;

- dal momento in cui i bambini sono consegnati alla famiglia, la scuola non ha più responsabilità di vigilanza sul minore;

- le iniziative private (feste...) non possono essere divulgate attraverso il canale scolastico;

-non è consentito portare oggetti (giocattoli o altri strumenti) non previsti o richiesti per le attività didattiche; la scuola non risponde di tali oggetti;

-non è consentito portare cibo per festeggiare il compleanno o altri eventi.

g) Somministrazione di farmaci



- A scuola non è consentita la somministrazione di farmaci, fatta eccezione per i farmaci salvavita.
- La richiesta di somministrazione deve essere presentata in segreteria, utilizzando la modulistica predisposta, disponibile sul sito.
- Alla famiglia è data la possibilità, previa autorizzazione della scuola, di provvedere personalmente alla somministrazione di qualunque farmaco durante le ore di lezione.

h) Uso del cellulare a scuola (Circ. ministeriale n° 5274 del 11/07/2024)

Si vieta l'uso in classe del telefono cellulare, anche a fini educativi e didattici, per gli alunni dalla scuola d'infanzia fino alla secondaria di primo grado, salvo i casi in cui lo stesso sia previsto dal Piano educativo individualizzato o dal Piano didattico personalizzato, come supporto rispettivamente agli alunni con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento ovvero per documentate e oggettive condizioni personali. Potranno, invece, essere utilizzati, per fini didattici, altri dispositivi digitali, quali pc e tablet, sotto la guida dei docenti.

Il codice disciplinare previsto per la scuola secondaria è inserito nel diario che viene distribuito agli alunni e viene letto e commentato affinché gli studenti siano consapevoli delle norme che regolano la convivenza civile nella comunità scolastica. I genitori ne prendono visione e la scuola acquisisce dichiarazione sottoscritta di presa visione.

Versione integrale del regolamento di Istituto e del relativo codice disciplinare è disponibile al seguente link.

<https://www.icsgobetti.edu.it/documento/regolamento-di-istituto-2/#art-par-documento>

PREVENZIONE E CONTRASTO AL BULLISMO E CYBERBULLISMO

Il nostro Istituto mette in atto misure preventive e di contrasto verso ogni forma di violenza e prevaricazione anche sensibilizzando gli alunni e la comunità degli adulti ad un uso consapevole ed eticamente corretto dei mezzi digitali.

Nella scuola è attivo il team antibullismo che coordina le azioni e l'organizzazione interna all'Istituto



stabilendo una serie di obiettivi chiari e condivisi allo scopo di fornire alle studentesse, agli studenti, al personale e ai genitori; gli strumenti contro ogni atto di bullismo e di cyberbullismo.

Il team antibullismo progetta le attività formative concordando un sistema di regole basato sul rispetto e la cooperazione ed intervenendo in caso dovessero manifestarsi episodi da attenzionare. Oltre a far ricorso agli interventi di specialisti dall'esterno, la scuola mira soprattutto a coinvolgere e valorizzare le risorse dell'intera comunità scolastica (insegnanti, alunni, genitori, altro personale) portando avanti un progetto di prevenzione universale.

AREE PROGETTUALI

Tutte le attività progettuali dell'Istituto convergono attorno a nuclei centrali che attuano l'offerta formativa garantendo un perfetto equilibrio tra le priorità strategiche individuate nel RAV, le linee di indirizzo indicate dal Dirigente Scolastico per l'attuazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa e le risorse culturali, ambientali e strumentali offerte dal territorio.

Sono promosse attività di potenziamento e arricchimento dell'offerta formativa e costruiti percorsi sia disciplinari che interdisciplinari per affrontare argomenti di particolare interesse che coinvolgono sia orizzontalmente che verticalmente le diverse classi e gruppi di studenti. L'impegno comune è quello di rendere gli alunni soggetti attivi del proprio processo di apprendimento, promuovendo un clima relazionale positivo, attivando strategie metodologico-didattiche, interattive ed operative, promuovendo una cultura inclusiva che attenda alle richieste di ciascuna persona. Le attività progettuali vengono elaborate ad inizio anno scolastico, propongono obiettivi formativi e di gestione specifici, attivano risorse professionali, materiali e finanziarie da calibrare sulle effettive possibilità e attendono a precisi risultati ed esiti formativi. Prevedono momenti di rilevazione, monitoraggio in itinere e strumenti di valutazione finale per facilitare il processo di gestione, e la possibilità di proporre azioni di miglioramento.

Per l'anno scolastico 2024/25 sono state previste le seguenti aree progettuali :

- organizzazione dei contesti : organizzare ambienti di apprendimento che favoriscano la realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa.
- Bisogni Educativi Speciali : coordinare le azioni volte a garantire il successo formativo degli alunni con bisogni educativi speciali.



- Ampliamento Offerta Formativa: costruire esperienze di apprendimento che favoriscano la partecipazione dei discenti per l'arricchimento delle proprie competenze.
- Orientamento e successo formativo: favorire la maturazione e lo sviluppo delle competenze necessarie per poter definire o ridefinire autonomamente obiettivi personali e professionali aderenti al contesto, elaborare o rielaborare un progetto di vita e sostenere le scelte relative.
- Processi di miglioramento- valutazione dei processi e dei percorsi: valutare i risultati considerando la valutazione come un processo continuo e ininterrotto, che accompagna i docenti nel percorso di ri-qualificazione a sostegno del miglioramento delle procedure e dei processi.
- Transizione digitale- Scuola Digitale: gestire e coordinare le azioni volte a migliorare la comunicazione, la dematerializzazione degli atti e le scelte metodologiche innovative.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
INFANZIA MAURO BRUTTO	MIAA8EQ01X
INFANZIA VIA VERDI	MIAA8EQ021

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
PRIMARIA VIA MANZONI	MIEE8EQ015
PRIMARIA MAURO BRUTTO	MIEE8EQ026

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SECONDARIA I GR. GOBETTI	MIMM8EQ014



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Certificazione delle competenze

Nel 2006 il Parlamento europeo e il Consiglio d'Europa stabiliscono che tutti i Paesi dell'Unione, pur con modalità e strategie diverse, assumano le competenze come punto di riferimento per valutare e certificare i profili di professionalità e per organizzare i curricula dei sistemi scolastici e formativi.

Nella definizione dell'EQF (European Qualifications Framework – Quadro europeo delle Qualifiche e dei Titoli), le competenze “indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale¹”.

In applicazione del Decreto Ministeriale n. 14 del 30 gennaio 2024, l'Istituto adotta modelli di certificazione delle competenze per descrivere lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite dalle alunne e dagli alunni, anche sostenendo e orientando gli stessi verso la scuola del secondo ciclo. La certificazione delle competenze rilasciata al termine della classe quinta della scuola primaria, redatta in sede di scrutinio finale dai docenti di classe, è consegnata alla famiglia e, in copia, all'istituzione scolastica del grado



successivo. La certificazione delle competenze rilasciata al termine del primo ciclo di istruzione, redatta in sede di scrutinio finale dal consiglio di classe, è messa a disposizione sia della famiglia degli studenti che superano l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione sia dell'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo all'interno dell'E-Portfolio orientativo personale delle competenze. Il modello è integrato da una sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI, che descrive i livelli conseguiti nelle prove nazionali di italiano e matematica. Il modello è, altresì, integrato da una ulteriore sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI, che certifica le abilità di comprensione e uso della lingua inglese ad esito della prova scritta nazionale (articolo 7, comma 3, del decreto legislativo n. 62/2017).

Per gli studenti con disabilità, certificata ai sensi della legge n.104/1992, il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati relativi alle competenze agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato.

La certificazione descrive, ai fini dell'orientamento, il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, a cui l'intero processo di insegnamento-apprendimento è mirato.



Insegnamenti e quadri orario

IC GOBETTI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: INFANZIA MAURO BRUTTO MIAA8EQ01X

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: INFANZIA VIA VERDI MIAA8EQ021

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PRIMARIA VIA MANZONI MIEE8EQ015

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 40 ORE



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PRIMARIA MAURO BRUTTO MIEE8EQ026

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 40 ORE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SECONDARIA I GR. GOBETTI MIMM8EQ014

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

A partire dall'anno scolastico 2020/21 il Collegio dei Docenti in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica" ha elaborato il curricolo d'istituto, per ogni ordine di scuola, ed ha monitorato lo sviluppo dei traguardi di competenza attraverso la progettazione di UDA (Unità Didattiche di Apprendimento per Competenza) trasversali a tutte le discipline.

Nell'anno scolastico 2024-25, in coerenza con le Linee Guida per l'insegnamento dell'educazione civica adottate con D.M. 183 del 07/09/2024 e al fine di favorire l'unitarietà stessa del curricolo, la trasversalità e la contitolarità dell'insegnamento, l'Istituto ha avviato la revisione del curricolo di educazione civica articolato in tre nuclei concettuali fondamentali:



- Costituzione
- Sviluppo economico e sostenibilità
- Cittadinanza digitale.

All'interno di ciascuno dei nuclei, e nell'arco delle 33 ore annuali previste, verranno proposte attività in grado di sviluppare conoscenze e abilità in ordine all'educazione alla cittadinanza attiva, all'educazione alla salute e al benessere psicofisico, all'educazione al rispetto, all'educazione ambientale e digitale, unitamente ad altri approfondimenti utili alla crescita umana, civile e democratica degli alunni.

Approfondimento

Insegnamenti attivati

SCUOLA DELL'INFANZIA

40 ORE SETTIMANALI

ORGANIZZAZIONE ORARIA

dalle 7.30 alle 8.00 **SOLO** per i bambini iscritti al servizio di pre-orario

Per **TUTTI**, con possibilità di scelta flessibile, senza preavviso

- dalle 8.00 alle 8.30, primo ingresso
- dalle 9.00 alle 9.15, secondo ingresso

Orari di uscita:

Su richiesta, previo accordo con le docenti della classe

- alle 12.00 con rientro alle ore 14.00 per i bambini che pranzano a casa
- alle 13.00 per esigenze particolari

Per **TUTTI**:

- dalle 16.00 alle 16.15

SOLO per i bambini iscritti al post-orario a carico dell' Ente Comunale



- dalle 16.15 alle 18.00

ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

La composizione delle classi prevede la presenza di bambini appartenenti a due fasce d'età, per consentire, durante le ore in cui sono presenti due docenti in compresenza, di dividere il gruppo classe nelle due fasce per svolgere attività mirate.

SCUOLA PRIMARIA

40 ORE SETTIMANALI

ORGANIZZAZIONE ORARIA

dalle 7.30 alle 8.30 **SOLO** per i bambini iscritti servizio di pre-orario

Per **TUTTI**

- dalle 8.30 alle 10.20 attività didattica
- dalle 10.20 alle 10.40 ricreazione
- dalle 10.40 alle 12.30 attività didattica
- dalle 12.30 alle 14.30 consumazione pasto e ricreazione
- dalle 14.30 alle 16.30 attività didattica

SOLO per i bambini iscritti al servizio di post-orario a cura dell' Ente Comunale

- dalle 16.30 alle 18.00

ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

Il "team docente" è composto da:

- docenti di ambito linguistico antropologico
- docenti di ambito logico matematico
- docenti di Religione Cattolica/alternativa
- docenti di educazione motoria (nelle classi quarte e quinte)

L'insegnamento della lingua inglese è affidato o all'insegnante con certificate competenze linguistiche che opera sulla classe, o ad un insegnante specializzato assegnato dal MIUR alla scuola. Dalla classe quarta alla classe quinta l'insegnamento della lingua inglese è potenziato da attività CLIL.

L'insegnamento di educazione motoria nelle classi quarte e quinte, in applicazione delle disposizioni della legge n. 234/2021, dall'a.s. 22/23 è affidato a un docente specialista fornito di idoneo titolo di studio, assegnato all'organico dell'autonomia dell'istituto dal Ministero dell'Istruzione.



NELLA SCUOLA SECONDARIA

La scuola propone due modelli di funzionamento che si differenziano per il numero di ore settimanali di lezione:

- tempo ordinario, di 30 ore settimanali ripartite in cinque giorni
- tempo prolungato, di 36 ore settimanali ripartite in tre giorni di sei ore e due giorni (lunedì e giovedì) di nove ore comprensive di mensa

Il tempo scuola di 36 ore è garantito solo in presenza di un numero di iscritti non inferiore a 15.

La seconda lingua straniera offerta è il francese; in alternativa alla lingua francese viene offerto l'insegnamento della lingua spagnola solo se il numero di iscrizioni favorisce la formazione di una classe prima a fronte della formazione di tre classi di lingua francese.

ORGANIZZAZIONE ORARIA

- dalle 7.50 alle 9.40 attività didattica
- dalle 9:40 alle 9:50 intervallo
- dalle 9:50 alle 11:40 attività didattica
- dalle 11:40 alle 11:50 intervallo
- dalle 11:50 alle 13:50 attività didattica

Termine delle lezioni: ore 13.50

Per le classi di tempo prolungato, il lunedì e il giovedì, l'orario è così integrato:

- dalle ore 13.50 alle 14.30 pausa pranzo
- dalle 14.30 alle 16.30 attività didattica

Termine delle lezioni: ore 16.30

Allegati:

Criteria di accoglienza iscrizioni in esubero infanzia_primaria_secondaria.pdf



Curricolo di Istituto

IC GOBETTI

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso. Il curricolo si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza, dalla scuola dell'infanzia al termine del ciclo di studi della scuola secondaria di primo grado ed è lo strumento che indirizza la progettazione delle attività didattiche e formative. Il curricolo verticale d'istituto delinea il processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento delle studentesse e degli studenti, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. Nella definizione e successiva realizzazione del curricolo verticale d'istituto, la scuola tiene in considerazione la continuità educativa e didattica, allo scopo di promuovere un percorso formativo unitario in grado di contribuire a uno sviluppo organico dell'esperienza educativa di tutti gli alunni. Alla realizzazione della continuità educativa e didattica contribuisce, con pari dignità e in ragione delle specifiche finalità, l'azione delle scuole di ogni ciclo. Il curricolo di scuola nel quale, per ogni disciplina, sono declinati i traguardi in termini di abilità e conoscenze necessarie per lo sviluppo delle competenze, è consultabile al seguente link:

Curricoli scuola dell'infanzia <https://www.icsgobetti.edu.it/documento/2253/>

Curricoli scuola primaria <https://www.icsgobetti.edu.it/documento/2242/>

Curricoli scuola secondaria <https://www.icsgobetti.edu.it/documento/curricoli-secondaria/>



CURRICOLO DIGITALE

Dall' anno scolastico 20/21 la scuola ha adottato il curricolo digitale per una didattica digitale innovativa.

Il curricolo verticale definisce le abilità e le conoscenze indispensabili al raggiungimento delle competenze digitali, indirizza la progettazione didattica, e offre una chiara chiave di lettura della nostra attività didattica.

Le competenze digitali presuppongono l'utilizzo sicuro, critico e responsabile delle tecnologie digitali per apprendere, lavorare e accrescere il livello di autonomia nel saper cercare e sistematizzare dati e informazioni.

Comprendono l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione), la sicurezza (compreso l'essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere competenze relative alla cybersicurezza), le questioni legate alla proprietà intellettuale, la risoluzione di problemi e lo sviluppo del pensiero critico, come anche evidenziato nel curricolo di educazione civica.

Allegato:

curricolo-digitale.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze



Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste



Conosce i principi della Costituzione italiana, ne coglie il significato, comprende il valore della legalità.

- Classi prime e seconde

Sapere dell'esistenza di un grande Libro di leggi chiamato Costituzione in cui sono contenute le regole fondamentali del vivere civile, i diritti ed i doveri del buon cittadino.

- Classi terze e quarte

Mettere in atto nella società in cui si vive comportamenti corretti per una convivenza democratica.

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione.

Le principali ricorrenze civili:

- 27 gennaio; Giorno della Memoria
- 25 aprile: Anniversario della Liberazione d'Italia
- 2 giugno: Nascita della Repubblica Italiana

- Classi quinte

Riflettere sui principi fondamentali della Costituzione.

Sapere che esistono varie forme di criminalità, di fenomeni mafiosi e riflettere sulle possibili forme di contrasto, partendo da una cittadinanza attiva e responsabile, all'interno del proprio territorio.

Conoscere la storia della Costituzione italiana e i principi fondamentali:

Art. 1 Cost.: "principio democratico"

Art. 2 Cost. Principio personalista"

Art. 3 Cost.: "Principio di uguaglianza"

Art. 4 Cost: "Principio lavorista"

Art. 9 Cost. Sviluppo cultura, ricerca scientifica, tutela patrimonio"



Art.11 Cost: "Principio pacifista"

Le principali ricorrenze civili:

- 27 gennaio: Giorno della Memoria
- 25 aprile: Anniversario della Liberazione d'Italia
- 2 giugno: Nascita della Repubblica Italiana

I principali elementi della cultura mafiosa e dell'illegalità. Biografia di personaggi illustri che hanno lottato per contrastare la mafia (Falcone, Borsellino...)

□ 21 marzo: Giornata nazionale della Memoria e dell'impegno in ricordo delle Vittime innocenti delle Mafie.

Obiettivo di apprendimento 2

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione.
Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica



- Classi terze e quarte

Acquisire la consapevolezza di essere soggetto a doveri e titolare di diritti.

Comprendere l'importanza della Dichiarazione dei Diritti del Fanciullo e della Convenzione internazionale dei diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza.

Conoscere alcuni articoli della Dichiarazione dei Diritti del Fanciullo e della Convenzione dell'ONU sui diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza (20 novembre Giornata Internazionale dei Diritti dell'Infanzia)

Art. 19 Cost. Libertà di professare la propria fede religiosa"

Art. 29 Cost. "Diritti della famiglia"

Art.31 Cost. Diritto al gioco e al tempo

- Classi quinte

Acquisire la consapevolezza di essere soggetto a doveri e titolare di diritti

Comprendere l'importanza della Dichiarazione dei Diritti del Fanciullo e della Convenzione internazionale dei diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza.

Conoscere alcuni articoli della Dichiarazione dei Diritti del Fanciullo e della Convenzione dell'ONU sui diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza (20 novembre Giornata Internazionale dei Diritti dell'Infanzia)

Art. 13 Cost.: "La libertà personale è inviolabile"

Art. 14 Cost.: "Diritto al lavoro"

Art. 16 Cost. Libertà di circolazione e soggiorno"

Art. 18 Cos "Libertà di associazione"

Art. 19 Cost: "libertà di professare la propria fede religiosa"

Art. 21 Cost: "libertà di manifestazione del pensiero"

Art. 29 Cost. "I diritti della famiglia"

Art. 32 Cost. Diritto alla salute"



Art. 33 Cost. Diritto all'istruzione

Comprendere l'importanza della Dichiarazione dei diritti del fanciullo e della Convenzione internazionale dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.

Obiettivo di apprendimento 3

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative

Tematiche affrontate / attività previste

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

- **Classi terze e quarte**

Attivare dei comportamenti di ascolto, di dialogo, di cortesia e di rispetto delle tradizioni, delle usanze, e dei modi di vivere, delle religioni del posto in cui viviamo e di altri luoghi del mondo.

Conoscere e sperimentare l'importanza del valore della diversità attraverso la cooperazione

- **Classi quinte**



Conoscere le principali associazioni di volontariato e di Protezione Civile, operanti sul territorio locale e nazionale.

Attivare dei comportamenti di ascolto, dialogo e cortesia e di rispetto delle tradizioni, delle usanze, dei modi di vivere, delle religioni del posto in cui viviamo e di altri luoghi del Mondo.

Comprendere l'importanza della solidarietà e del valore della diversità attraverso la cooperazione.

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano



Tematiche affrontate / attività previste

Comprendere il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana Comune e Municipi.

- Classi prime e seconde

Comprendere il concetto di Stato Regione, Città metropolitana Comune e Municipi.

Sapere che esistono ruoli istituzionali sia a livello locale che nazionale (sindaco, Presidente della Repubblica).

Conoscere i principali ruoli istituzionali a livello scolastico, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e



dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

- Classi prime e seconde

Conosce l'origine e lo scopo dell'Unione Europea e dei principali organismi internazionali.

Sa i principali simboli identitari della nazione italiana e dell'Unione Europea (bandiera, inno).

- Classi terze e quarte

Acquisire la consapevolezza di essere soggetto a doveri e titolare di diritti.

Comprendere l'importanza della Dichiarazione dei Diritti del Fanciullo e della Convenzione internazionale dei diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza.

Conoscere alcuni articoli della Dichiarazione dei Diritti del Fanciullo e della Convenzione dell'ONU sui diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza (20 novembre Giornata Internazionale dei Diritti dell'Infanzia).

Art. 19 Cost. Libertà di professare la propria fede religiosa"

Art. 29 Cost. "Diritti della famiglia"

Art.31 Cost. Diritto al gioco e al tempo libero"

Art. 32 Cost. "Diritto alla salute"

- Classi quinte

Apprendere la storia, gli organismi e le finalità dell'UE e riconoscere i principali simboli identitari della nazione italiana e dell'Unione Europea Conoscere l'Unione Europea: storia, organismi, finalità e i simboli dell'identità nazionale ed europea (inno e bandiera)

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi



correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione.

Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

- Classi prime e seconde

Sviluppare la capacità di ascolto delle opinioni altrui per accettare, rispettare, aiutare gli altri e i "diversi da sé.

Rilevare ed impegnarsi a rispettare le regole in differenti contesti (la classe, il gioco, la conversazione).



Comprendere e accettare incarichi e svolgere semplici compiti collaborando per il benessere della comunità.

Conoscere la funzione delle regole nei diversi ambienti della vita quotidiana e nell'interazione con gli altri.

- Classi terze e quarte

Comprendere l'importanza delle regole della convivenza civile, della partecipazione democratica e della solidarietà e porre in essere atteggiamenti rispettosi e tolleranti.

Conoscere le regole della famiglia, il Regolamento della scuola, le regole per creare un clima positivo in classe anche al fine della prevenzione del fenomeno del bullismo.

- Classi quinte

Comprendere l'importanza delle regole della convivenza civile, della partecipazione democratica e della solidarietà.

Conoscere il Regolamento d' Istituto e le regole per creare un clima positivo, anche al fine della prevenzione del fenomeno del bullismo.

□ 13 novembre, "Giornata della Gentilezza"

□ 7 febbraio Giornata nazionale contro il bullismo e cyberbullismo.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

- Classi prime-seconde-terze -quarte e quinte

Conosce gli elementi necessari dell'educazione stradale.

Attuare comportamenti corretti in qualità di pedone.

Conoscere le prime regole del codice della strada: i comportamenti del pedone.

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

Manifestare cura di sé e della propria salute e sicurezza

- Classi prime e seconde

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario alimentare, motorio, comportamentale.

Conoscere i comportamenti igienicamente corretti (tra gli altri, quelli relativi alle eventuali emergenze sanitarie) e atteggiamenti alimentari sani.

- Classi terze e quarte

Sviluppare autonomia nella cura di sé, con particolare attenzione alla sicurezza, all'igiene personale e all'alimentazione.

Conoscere le funzioni del corpo umano e attuare comportamenti igienicamente corretti (tra gli altri, quelli relativi alle eventuali emergenze sanitarie) e mettere in essere atteggiamenti alimentari sani.

- Classi quinte

Conoscere i comportamenti igienicamente corretti (tra gli altri, quelli relativi alle eventuali emergenze sanitarie) e atteggiamenti alimentari sani.

Conoscere la piramide alimentare, le sostanze nutritive dei cibi e il loro valore nutrizionale. Attuare comportamenti per la sicurezza nei vari ambienti.

Conoscere i comportamenti che possono mettere a rischio la propria e l'altrui salute.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ



Traguardo 1

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

Comprendere la necessità di uno sviluppo ecosostenibile anche in relazione agli obiettivi dell'Agenda 2030

- Classi prime e seconde

Apprezzare la natura e contribuire alla definizione di regole per il suo rispetto

Riciclare correttamente i rifiuti e praticare forme di utilizzo e riciclaggio dei materiali.

Usare in modo corretto le risorse, evitando sprechi d'acqua e di energia.

- Classi terze e quarte



Saper cogliere il collegamento tra l'inquinamento ambientale, il riscaldamento globale, i cambiamenti climatici e i disastri naturali.

Riconoscere le cause dei vari tipi di inquinamento e gli effetti del cambiamento climatico.

- Classi quinte

Compiere comportamenti attenti all'utilizzo moderato delle risorse.

Cogliere il valore delle scelte individuali nella tutela dell'ambiente.

Conoscere i comportamenti corretti e scorretti relativi all'uso delle risorse idriche ed energetiche.

Saper gestire correttamente la raccolta differenziata dei rifiuti urbani.

□ 22 aprile: Giornata della Terra

Traguardo 2

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Cogliere il valore del patrimonio culturale e artistico e l'importanza del rispetto dei beni pubblici comuni

- Classi prime e seconde

Iniziare a cogliere il concetto di bene comune: avere cura degli oggetti, degli arredi e di tutto ciò che a scuola è a disposizione di tutti.

Iniziare a individuare nel territorio circostante edifici e monumenti, riconoscibili come testimonianze significative del passato. Conoscere i comportamenti rispettosi dell'ambiente scolastico e del patrimonio artistico e culturale del proprio territorio .

- Classi terze - quarte e quinte

Apprezzare il valore del patrimonio artistico e culturale locale e nazionale.

Conoscere e valorizzare i servizi pubblici offerti al cittadino: i monumenti, i musei, la biblioteca, i giardini e altri spazi pubblici.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Usare in modo consapevole le nuove tecnologie nell'esercizio di una reale Cittadinanza digitale

- Classi prime e seconde

Inizia ad utilizzare diversi dispositivi digitali (computer, tablet, software didattici) per attività, giochi didattici, elaborazioni grafiche, con la guida e le istruzioni dell'insegnante

Conoscere e sperimentare le principali funzioni di alcuni dispositivi digitali.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

USARE IN MODO CONSAPEVOLE LE NUOVE TECNOLOGIE NELL'ESERCIZIO DI UNA REALE CITTADINANZA DIGITALE

- Classi terze - quarte e quinte

Utilizzare le TIC per elaborare dati, testi, immagini.

Ricerca in modo corretto informazioni sul web

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

usare in modo corretto la strumentazione digitale comune e personale.

L'uso degli strumenti digitali è sempre finalizzato allo sviluppo di obiettivi educativi e viene integrato nel percorso didattico-formativo degli studenti. Gli obiettivi specifici fanno riferimento anche al curricolo digitale di Istituto.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Usare in modo consapevole le nuove tecnologie nell'esercizio di una reale Cittadinanza digitale

- Classi terze quarte e quinte

Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.

Conoscere e utilizzare le principali funzioni dei dispositivi digitali.

Acquisire consapevolezza delle potenzialità del web, dei rischi e dei pericoli nella ricerca



e nell'impiego di fonti.

Acquisire Netiquette per l'utilizzo della piattaforma Google workspace for education.

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

USARE IN MODO CONSAPEVOLE LE NUOVE TECNOLOGIE NELL'ESERCIZIO DI UNA REALE CITTADINANZA DIGITALE

- Classi terze quarte



Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

Riconoscere, segnalare ed evitare le varie forme di bullismo e di cyberbullismo

- Classi quinte

Acquisire consapevolezza dei principi normativi relativi alla privacy e mette in atto modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psicofisico connesse all'utilizzo delle tecnologie digitali.

Conoscere le potenzialità del web - I rischi e pericoli nella ricerca e nell'impiego di fonti

□ 11 febbraio -Safer Internet Day: giornata mondiale per la sicurezza in rete.

Conoscere il concetto di privacy nelle sue principali esplicitazioni

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psicofisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste



CONOSCERE SEMPLICI MODALITÀ PER EVITARE RISCHI PER LA SALUTE ED IL BENESSERE PSICOFISICO QUANDO SI USANO STRUMENTI DIGITALI.

- Classe terza e quarta

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

Riconoscere, segnalare ed evitare le varie forme di bullismo e di cyberbullismo

- Classe quinta

E' consapevole dei principi normativi relativi alla privacy e mette in atto modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psicofisico connesse all'utilizzo delle tecnologie digitali.

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V



Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze



Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano

Tematiche affrontate / attività previste

- Classi prime
- Saper individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.
- Conoscere l'esistenza e l'importanza della Costituzione, in particolar modo i primi 12 articoli (sui diritti e doveri dei cittadini)



- Classi seconde

-Saper individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

-Conoscere la struttura della Costituzione, in particolar modo i primi 12 articoli (sui diritti e doveri dei cittadini), e i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale.

- Classi terze

-Saper individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

-Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano

Tematiche affrontate / attività previste



- Abilità e conoscenze sviluppate/attivate in tutte le classi
- Adottare principi di uguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità verso il prossimo e le minoranze, sviluppando un senso di appartenenza alla comunità locale, nazionale ed europea.
- Formulare insieme ai compagni le basilari regole della classe e cooperare coi docenti per il rispetto delle regole della scuola.
- Conoscere i comportamenti idonei da tenere nella vita familiare, scolastica e della comunità.
- Conoscere le principali regole da tenere in classe e il regolamento d'Istituto.
- Conoscere in particolar modo le realtà locali e regionali.
- Conoscere in particolar modo le realtà locali, regionali e nazionali, operando confronti con gli altri Stati europei. (Per le classi seconde)
- Conoscere le realtà locali, nazionali ed europee. (Per le classi terze)

Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Abilità e conoscenze sviluppate/attivate in tutte le classi

-Applicare l'articolo 3 della costituzione nei contesti scolastici e nella comunità cittadina.

-Riconoscere, contrastare e denunciare le forme di violenza fisica e psicologica e bullismo, sia nella comunità scolastiche sia al di fuori.

-Intrecciare, sia all'interno della comunità scolastica sia al di fuori, forme di relazioni corrette ed educate, in particolar modo rispettose nei confronti dell'altro sesso o nei confronti di chi non si riconosce in nessun genere.

-Conoscere l'art. 3 della Costituzione "Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali".

-Conoscere le principali forme di violenza fisica e psicologica, di discriminazione e di bullismo.

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Religione cattolica o Attività alternative

Tematiche affrontate / attività previste

Abilità e conoscenze sviluppate/attivate .

- Sapere rispettare gli ambienti scolastici e quelli privati.
- Partecipare alle rappresentanze studentesche come il CCRR.
- Riconoscere le principali regole sul rispetto degli ambienti scolastici e privati.
- Conoscere le rappresentanze studentesche del territorio

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Religione cattolica o Attività alternative

Tematiche affrontate / attività previste



Abilità e conoscenze sviluppate/attivate

- Conoscere i principi di solidarietà e di inclusione.
- Riconoscere le diverse forme di indigenza e povertà culturale che li circonda.
- Organizzare l'iniziativa delle scatole di Natale.
- Individuare, sostenere e saper aiutare persone in difficoltà, sia a scuola che nella comunità scolastica.
- Saper aiutare persone in difficoltà, lavorare per l'inclusione e la collaborazione di tutti i compagni e bisognosi, sia a scuola che nella comunità; organizzare la giornata dei calzini spaiati.

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.
Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.
Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano



- Religione cattolica o Attività alternative

Tematiche affrontate / attività previste

Abilità e conoscenze sviluppate/attivate

- Illustrare i servizi offerti dal Comune e dagli enti locali.
- Conoscere i principali Organi e funzioni del Comune e della Regione.
- Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia

Tematiche affrontate / attività previste

Abilità e conoscenze sviluppate/attivate

- Saper spiegare il senso di appartenenza alla comunità locale e nazionale e le funzioni dello Stato.



-Organizzare in classe le elezioni dei rappresentanti di classe ricalcando le modalità delle elezioni politiche (campagna elettorale, votazione, scrutinio, stesura del verbale, organizzazione delle cabine elettorali...).

-Conoscere i poteri dello Stato e gli Organi che lo presiedono, la composizione del Parlamento.

-Conoscere le principali funzioni anche del Parlamento dell'Unione europea. (Per le classi seconde)

-Conoscere i principali organismi internazionali. (Per le classi terze)

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Musica

Tematiche affrontate / attività previste

Abilità e conoscenze sviluppate/attivate .

-Saper spiegare il senso di appartenenza alla propria nazione e alla comunità europea.



- Saper suonare e cantare l'inno nazionale.
- Saper spiegare il senso di appartenenza alla Patria.
- Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine.
- Conoscere l'art. 2 della Costituzione.
- Riconoscere nella bandiera italiana e nell'inno d'Italia lo spirito che animava i patrioti durante il Risorgimento. (Classi terze)

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia



Tematiche affrontate / attività previste

Abilità e conoscenze sviluppate/attivate .

-Riconoscere l'importanza e il valore della Comunità Europea e individuare le principali funzioni delle sue istituzioni.

-Comprendere l'importanza della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea e saperla confrontare con la Costituzione italiana.

-Riconoscere l'importanza dell'ONU e dei suoi principali organismi, principalmente dell'UNICEF e l'UNHCR.

-Conoscere l'importanza della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea.

-Conoscere l'importanza dell'Unione Europea e i principali ambiti di intervento.

-Conoscere i principali organismi dell'ONU come l'UNICEF e la Dichiarazione dei diritti dell'infanzia.

-Conoscere l'importanza della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea. (Classi seconde)

-Conoscere l'importanza dell'Unione Europea e i principali ambiti di intervento. (Classi seconde)

-Conoscere i principali organismi dell'ONU (UNICEF, UNHCR, UNESCO, FAO) e i paesi che vi appartengono, e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia. (Classi terze)

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1



Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Religione cattolica o Attività alternative

Tematiche affrontate / attività previste

Abilità e conoscenze sviluppate/attivate

- Saper rispettare il regolamento d'Istituto e promuoverne il rispetto anche da parte dei compagni.
- Partecipare all'eventuale revisione del regolamento scolastico.
- Favorire il rispetto di tutti.
- Conoscere il regolamento d'Istituto, i diritti e doveri degli alunni.
- Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano

Tematiche affrontate / attività previste

Abilità e conoscenze sviluppate/attivate

-Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico

-Adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui ed essere in grado di prevenire i pericoli.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine

Tematiche affrontate / attività previste



Abilità e conoscenze sviluppate/attivate

-Conoscere le principali norme della circolazione stradale, con particolare attenzione a quelle che riguardano pedoni e ciclisti.

-Riprodurre i principali cartelli di segnaletica stradale.

-Attuare comportamenti adeguati in qualità di pedone e ciclista, nel rispetto della sicurezza di sé e degli altri.

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Scienze



Tematiche affrontate / attività previste

Abilità e conoscenze sviluppate/attivate

- Conoscere le sane abitudini alimentari per un corretto sviluppo psicofisico.
- Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo di alcool, fumo e delle varie tipologie di droghe e i loro rischi soprattutto associati alla giovane età.
- Mantenere un corretto stile di vita ed una sana alimentazione, riconoscendo gli alimenti non salutari.
- Essere in grado di riconoscere i rischi connessi alle dipendenze e farsi portavoce di tali rischi con i compagni.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fondamentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano

Tematiche affrontate / attività previste

Abilità e conoscenze sviluppate/attivate

-Comprendere l'importanza del lavoro e del diritto al lavoro riconosciuto a tutti i cittadini della Repubblica.

-Riconoscere le principali attività lavorative del territorio e saperle inquadrare nei tre settori economici.

-Saper riconoscere le condizioni della crescita economica di un paese, individuando le principali risorse e ipotizzando le strategie per combattere la povertà.

-Saper individuare le principali norme che disciplinano il lavoro e che regolano la sicurezza dei lavoratori e dell'ambiente.

-Conoscere l'art. 1 della Costituzione e l'importanza del lavoro per lo Stato italiano.

-Conoscere i tre settori economici e le principali attività lavorative connesse al territorio.

-Conoscere le principali norme a tutela dei lavoratori, dell'ambiente e della comunità.

-Conoscere, dal punto di vista storico, le cause dell'arretratezza di alcune aree disagiate delle regioni d'Italia.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi



ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Abilità e conoscenze sviluppate/attivate

-Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua ed essere

- Assumere comportamenti responsabili atti a rispettare l'ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi (risparmio energetico, corretto smaltimento dei rifiuti, riutilizzo dei materiali riciclati, forme di economia circolare).

-Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua ed essere un esempio per la famiglia e per i compagni.

- Sapere mettere in pratica comportamenti adeguati ad evacuare l'edificio in caso di calamità naturali o incendi.

-Conoscere l'art. 9, comma 3 della Costituzione " Tutela l'ambiente, la biodiversità e gli



ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni. La legge dello Stato disciplina i modi e le forme di tutela degli animali.”

-Conoscere le regole per una corretta raccolta differenziata e per un corretto risparmio energetico.

-Conoscere il quadro normativo sulla tutela della salute e sulla tutela della sicurezza del lavoro.(Classi terze)

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere i sistemi regolatori che tutelano i beni artistici, culturali ed ambientali, nonché quelli che contrastano il maltrattamento degli animali, al fine di promuovere la loro protezione e il loro benessere.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine

Tematiche affrontate / attività previste

Abilità e conoscenze sviluppate/attivate

-Applicare le norme per la tutela dei beni artistici culturali e ambientali, nel territorio e fuori da esso, e assumere comportamenti di tutela e protezione degli animali.

-Conoscere i sistemi regolatori che tutelano i beni artistici, culturali ed ambientali.

-Conoscere le norme che regolano la protezione degli animali.



Obiettivo di apprendimento 4

Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico ed ambientale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica

Tematiche affrontate / attività previste

Abilità e conoscenze sviluppate/attivate

- Adottare stili di vita sostenibili e rispettosi dell'ambiente.
- Conoscere le conseguenze sull'ambiente di stili di vita basati sull'eccessivo consumismo.

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

Abilità e conoscenze sviluppate/attivate.

-Individuare le aree a rischio di dissesto idrogeologico, di desertificazione mettendo in relazione tali rischi con un corretto rispetto dell'ambiente.

-Riconoscere situazioni di pericolo ambientale quali dissesto idrogeologico o eventi legati al cambiamento climatico.

-Conoscere il ruolo e l'operato della Protezione civile.

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze



Tematiche affrontate / attività previste

Abilità e conoscenze sviluppate/attivate

-Porre in atto azioni che, nel limite delle loro possibilità, possano contrastare gli effetti del cambiamento climatico.

-Conoscere le cause (effetto serra, buco nell'ozono...), e gli effetti (alluvioni, innalzamento dei mari, scioglimento dei ghiacciai) del cambiamento climatico.

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine

Tematiche affrontate / attività previste

Abilità e conoscenze sviluppate/attivate.

-Riconoscere gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e saperlo valorizzare.

-Riconoscere le specificità turistiche e agroalimentari e valorizzarle, ipotizzando la loro



promozione attraverso i social con loro coetanei all'estero.

-Conoscere i principali elementi che costituiscono il nostro patrimonio artistico e culturale, compresa la cultura alimentare.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Abilità e conoscenze sviluppate/attivate.

-Saper individuare le problematiche ambientali dei paesaggi italiani, europei e mondiali e la disponibilità delle relative risorse.

-Tenere un uso responsabile delle risorse di un territorio, evitando sprechi e garantendo una equa ripartizione delle risorse.

-Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali.

-Conoscere le risorse esauribili di un territorio.

Traguardo 4



Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Pianificare l'utilizzo delle proprie disponibilità economiche, progettare semplici piani e preventivi di spesa, conoscere le funzioni principali degli istituti bancari e assicurativi; conoscere e applicare forme di risparmio, gestire acquisti effettuando semplici forme di comparazione tra prodotti e individuando diversi tipi di pagamento. Applicare nell'esperienza concreta, nella gestione delle proprie risorse, i concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento. Conoscere il valore della proprietà privata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica

Tematiche affrontate / attività previste

Abilità e conoscenze sviluppate/attivate.

- Applicare forme di risparmio e saper gestire le proprie risorse personali finanziarie.
- Applicare nell'esperienza concreta, ad esempio la simulazione di una spesa o nell'organizzazione di un viaggio, e nella gestione delle proprie risorse, i concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento.
- Conoscere le funzioni principali delle banche.
- Conoscere le principali forme di risparmio e di accumulo.
- Conoscere i principali tipi di pagamento e il rischio del pagamento online.



- Conoscere il valore della proprietà privata.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro, riflettendo sulle scelte individuali in situazioni pratiche e di diretta esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica

Tematiche affrontate / attività previste

Abilità e conoscenze sviluppate/attivate

- Conoscere l'importanza e la funzione del denaro e rischi legati a certi acquisti.
- Saper riconoscere le frodi e i rischi legati a un certo tipo di acquisti, riflettendo sulle proprie scelte in situazioni pratiche.

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la



libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Religione cattolica o Attività alternative

Tematiche affrontate / attività previste

Abilità e conoscenze sviluppate/attivate

- Saper riconoscere l'operato delle principali organizzazioni criminali e riuscire a individuare, in comportamenti quotidiani quali atti di bullismo o omertà, atteggiamenti comparabili a quelli della criminalità organizzata, e contrastarli.
- Eventuale uscita al monumento dedicato a Giovanni Falcone e Paolo Borsellino in Viale delle Rimembranza a Trezzano sul Naviglio.
- Conoscere la storia delle principali organizzazioni criminali, in Italia e all'estero.
- Conoscere l'operato dei principali personaggi che hanno combattuto contro la criminalità organizzata.
- Conoscere gli ambiti in cui agisce la criminalità organizzata nel territorio e le azioni di contrasto messe in atto dalle forze dell'ordine (confisca dei beni appartenuti alle associazioni mafiose).
- Conoscere gli avvenimenti storici che hanno portato, all'indomani dell'unità d'Italia, alla nascita del sistema mafioso.(Classi terze)



Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Musica

Tematiche affrontate / attività previste

Abilità e conoscenze sviluppate/attivate

- Saper riconoscere i siti ingannevoli e poco attendibili.
- Identificare e utilizzare il linguaggio proprio del web
- Conoscere i siti ufficiali da cui recuperare dati e informazioni attendibili

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Musica

Tematiche affrontate / attività previste

Abilità e conoscenze sviluppate/attivate

- Rielaborare i dati e le informazioni reperite in rete in modo personale e responsabile.
- Utilizzare le nuove tecnologie digitali come strumento di apprendimento.
- Conoscere le principali tecnologie per rielaborare i contenuti digitali.

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Musica



Tematiche affrontate / attività previste

Abilità e conoscenze sviluppate/attivate

- Riconoscere le fonti di provenienza e le modalità di diffusione delle notizie in rete.
- Conoscere i siti dei media attendibili su cui recuperare le informazioni.

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Abilità e conoscenze sviluppate/attivate

- Adattare il corretto registro linguistico e le principali regole di comunicazione allo specifico contesto
- Conoscere le regole di una corretta comunicazione in rete a seconda del contesto.



Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua inglese

Tematiche affrontate / attività previste

Abilità e conoscenze sviluppate/attivate

- Comprendere l'utilità dei nuovi strumenti tecnologici e saperli utilizzare correttamente.
- Conoscere G-suite e le principali applicazioni di comunicazione digitale e saperle utilizzare.

Obiettivo di apprendimento 3

Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua inglese

Tematiche affrontate / attività previste

Abilità e conoscenze sviluppate/attivate

- Saper utilizzare le piattaforme di classi virtuali, come classroom, correttamente rispettando le regole della riservatezza degli account individuali e quelle della netiquette.
- Conoscere l'utilizzo dei principali forum di discussione e classi virtuali a scopo di studio.
- Conoscere le principali regole della netiquette.

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica
- Seconda lingua comunitaria

Tematiche affrontate / attività previste



Abilità e conoscenze sviluppate/attivate

- Essere in grado di proteggere la propria identità digitale attraverso un accurato e attento utilizzo delle password e altre forme di protezione dei propri dati personali.
- Conoscere i rischi legati alla violazione della privacy e applicarne i principi.

Obiettivo di apprendimento 2

Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua inglese
- Seconda lingua comunitaria

Tematiche affrontate / attività previste

Abilità e conoscenze sviluppate/attivate

- Essere consapevoli della permanenza dei dati e delle foto caricati in rete.
- Non diffondere in rete dati che possano violare la privacy altrui e rispettare gli altri utenti e le loro opinioni.
- Conoscere i rischi del dark web.
- Conoscere le norme che regolano la privacy in rete.

Obiettivo di apprendimento 3



Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica

Tematiche affrontate / attività previste

Abilità e conoscenze sviluppate/attivate

- Essere consapevoli dell'utilizzo che si fa degli strumenti digitali ed essere in grado di porsi dei limiti, anche attraverso l'utilizzo di blocchi.
- Saper riconoscere, in atti e gesti quotidiani, comportamenti che possono essere inquadrati nel bullismo o nel cyberbullismo e violenza online, ed essere in grado di contrastarli.
- Saper riflettere in modo critico su una notizia o informazione dimostrandone la falsità.
- Organizzare corsi di bon ton web
- Conoscere i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali e i rischi delle dipendenze connesse al gaming e ad un uso eccessivo dei dispositivi elettronici.
- Conoscere i principali comportamenti connessi al bullismo e cyberbullismo.
- Conoscere il "manifesto della comunicazione non ostile".
- Conoscere le modalità in cui sono scritte e diffuse le fake news.



Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Costituzione -Legalità-Solidarietà.

L'educazione alla Costituzione alla scuola dell'infanzia può essere introdotta in modo semplice e divertente, sviluppando nei bambini una sensibilizzazione alla cittadinanza attiva. Le attività proposte sono diversificate per fascia d'età e fanno riferimento a:

- giochi di ruolo, di cooperazione, di regole, storie e filastrocche.
- Attività grafo-pittoriche.
- Giornate di orientamento sul territorio attraverso visite guidate.
- Attività all'aperto.

Obiettivi per i tre anni.

- Manifestare i propri stati d'animo; relazionarsi con l'altro.
- Inserirsi nel gruppo; Sviluppare il senso di appartenenza al gruppo classe; partecipare alle attività della sezione; conoscere le regole; iniziare ad avere cura della propria igiene personale.



Obiettivi per i quattro anni

-Esprimere bisogni, desideri ed emozioni; Svolgere attività e giocare insieme agli altri bambini; rispettare le regole; collaborare con l'adulto e confrontarsi con i pari; imparare a condividere giochi e materiali; consolidare il senso di appartenenza al gruppo classe; curare la propria igiene personale.

Obiettivi per cinque anni

-Motivare bisogni, desideri ed emozioni; rispettare gli altri bambini, lavorare e giocare insieme a loro; rispettare le regole condivise; collaborare con i pari e con l'adulto; aiutare i compagni, riconoscere i bisogni degli altri; condividere giochi e materiali; sviluppare il senso di appartenenza alla comunità; essere autonomo nella gestione e nella cura del proprio corpo.

-Riconoscere un problema, ipotizzare e sperimentare tentativi di risoluzione; in situazioni concrete operare con le quantità aggiungendo e togliendo; compiere classificazioni introducendo il concetto di esclusione ed inclusione; raccogliere dati ed informazioni.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Il sé e l'altro

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole

○ Sviluppo sostenibile

Sviluppare atteggiamenti di sensibilizzazione sui temi ambientali, di tutela della salute, di attenzione al territorio e al patrimonio economico e culturale è fondamentale per coltivare nei bambini una profonda consapevolezza di se stessi, dell'ambiente e del nostro pianeta.

Nella scuola dell'infanzia vengono proposte attività utili allo sviluppo di comportamenti rispettosi e responsabili nei confronti dell'ambiente, quali: attività di outdoor; storie, fiabe e filastrocche; giochi di ruolo; riciclo creativo (il "riuso" dei materiali) ; risparmio energetico; attività grafo pittoriche; brainstorming; ricerca e sperimentazione.

Obiettivi per i tre anni

- Iniziare ad aver cura di se stesso.
- Riconoscere i diversi materiali di uso comune.
- Esplorare l'ambiente scolastico



Obiettivi per i quattro anni

- Essere consapevole dell'uso dei diversi materiali che lo circondano.
- Distinguere comportamenti corretti da quelli scorretti in merito ad abitudini igieniche ed alimentari
- Muoversi negli ambienti conosciuti ed esplorare quelli circostanti.

Obiettivi per i cinque anni

- Essere consapevole delle regole per riciclare
- Riconoscere l'importanza di un'alimentazione corretta
- Assumere comportamenti adeguati nel rispetto dell'ambiente circostante

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

- Il corpo e il movimento

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- La conoscenza del mondo

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ Cittadinanza digitale

I bambini sono nativi digitali e interagiscono con la tecnologia fin dalla tenera età. È quindi fondamentale accompagnarli in questo percorso, fornendo loro le conoscenze per approcciarsi alla tecnologia in modo sicuro e responsabile.

La cittadinanza digitale aiuta i bambini a sviluppare competenze fondamentali come il pensiero critico, la risoluzione dei problemi, la collaborazione e la comunicazione.

Promuove inoltre, la partecipazione attiva alla vita digitale, incoraggiando i bambini a utilizzare le tecnologie per apprendere, comunicare e creare. Le attività, diversificate per fascia d'età e finalizzate a promuovere la cittadinanza digitale sono: giochi educativi su PC; sperimentazione del coding unplugged (le frecce direzionali); coding; attività cooperative e individuali; storie digitali; primo approccio al pc come da curricolo digitale d'Istituto.

Obiettivi per i tre e i quattro anni

-Essere consapevole dell'esistenza di diverse forme di comunicazione digitale.

Obiettivi per i cinque anni

-Sviluppare il pensiero computazionale.

-Usare alcuni strumenti tecnologici

-Sperimentare le prime forme di comunicazione tecnologiche e digitali.



Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

● I discorsi e le parole

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

L'istituto programma azioni finalizzate al continuo monitoraggio dei percorsi curricolari ed extracurricolari finalizzati allo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica e fissa obiettivi di processo a breve e a lungo termine con relative attività programmate per annualità.



PRIORITA'			
Rilevare la trasversalità del curricolo di educazione civica nelle progettazioni didattiche.			
annualità	azioni	risorse	monitoraggio e verifica
22/23	Attuazione e ricaduta del curricolo verticale di Ed. Civica sulla progettualità di Istituto.	F.S Cittadinanza +	Monitoraggio
23/24	Revisione curricolo.	Gruppo di lavoro	Monitoraggio dell'applicabilità del curricolo
24/25	Adeguamento del curricolo alle nuove Linee Guida. (Applicazione DM n.183 del 7.9.2024)		Stesura del curricolo verticale di Ed. Civica.

Obiettivi di processo collegati alla priorità individuata

- Realizzare percorsi curricolari ed extracurricolari finalizzati alla valorizzazione dell'educazione interculturale. Sostenere le iniziative di solidarietà proposte dal territorio.
- Attuare opportuni percorsi di apprendimento interdisciplinari finalizzati alla conoscenza e al rispetto della legalità, alla sostenibilità ambientale, del patrimonio e delle attività culturali.
- Creare un raccordo significativo e coerente tra curricolo di istituto e curricolo locale, prevedendo lo sviluppo costante e mirato dei traguardi di competenza in esso esplicitato.



-Creare dei momenti strutturati per la condivisione delle buone pratiche in un'ottica di autoformazione continua e costante.

-Coinvolgere gli studenti nei percorsi formativi attivati, attraverso il graduale e costante inserimento dell'autovalutazione come pratica educativa e didattica.

Utilizzo della quota di autonomia

CURRICOLO LOCALE

La scuola ha elaborato un Curricolo Locale articolato in apprendimenti disciplinari scanditi in progressione e in continuo secondo le linee guida del curricolo verticale, tracciando un percorso formativo orientato alla ricerca sul territorio circostante per scoprirne caratteristiche e potenzialità, ricostruirne la storia e le tradizioni ed apprezzarne la valenza naturalistica e culturale. Il Curricolo locale non si propone come una "disciplina" in più da affiancare a quelle già previste dal Legislatore. Vuole essere, piuttosto, un nuovo modo di leggere il profilo degli alunni, per valorizzarne le unicità e utilizzare la storia locale come legante nella rete di saperi che i ragazzi sono chiamati ad intessere quotidianamente. Il rimando al territorio può rappresentare il nodo del già appreso e lo snodo per raggiungere ogni futuro apprendimento. La base teorica dell'azione didattica prevista si ispira al principio di continuità formativa, al fine di sviluppare radici comuni tra Scuola dell'Infanzia/Scuola Primaria/Scuola Secondaria di I Grado; al principio di trasversalità tra gli ambiti disciplinari; al principio di inclusività per assicurare l'opportunità del successo scolastico a tutti gli alunni, ponendo particolare attenzione alle situazioni di svantaggio culturale e disabilità.

Allegato:

curricolo locale.pdf



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: IC GOBETTI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ **Attività n° 1: RÉUSSIR LE DELF A2_Scuola secondaria**

Il progetto intende favorire il confronto, l'integrazione sociale e l'acquisizione delle abilità linguistiche di base previste dal livello A2. La metodologia privilegiata sarà di tipo comunicativo con attività di cooperative learning, jeux de rôle e sarà finalizzata:

-alla comprensione di dialoghi, conversazioni, annunci, trasmissioni radio e testi di vario genere su contenuto familiare e concreto;

-alla produzione di testi, messaggi, schede, lettere – riguardanti argomenti della vita quotidiana e su contenuto familiare;

-allo scambio di informazioni su argomenti molto familiari o che riguardano bisogni immediati;

-ad esprimersi in maniera chiara, semplice e corretta nei vari contesti comunicativi utilizzando il lessico e le funzioni comunicative apprese. Al termine del percorso gli alunni coinvolti potranno sostenere l'esame per il rilascio della certificazione DELF Scolaire A2.

Il percorso, rivolto alle studentesse ed agli studenti delle classi seconde della scuola secondaria si svolgerà in orario extrascolastico ed avrà la durata complessiva di 20 ore.



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

Destinatari

- Studenti

○ Attività n° 2: POTENZIAMENTO DELLA LINGUA INGLESE _Scuola secondaria di primo grado

L'istituto offre alle studentesse ed agli studenti la possibilità di un percorso finalizzato al conseguimento delle certificazioni linguistiche proponendo corsi di preparazione all'esame di certificazione linguistica Cambridge.

Il percorso propone un approfondimento mirato ed efficace degli aspetti strutturali e comunicativi della lingua inglese; gli argomenti affrontati ed il livello di difficoltà sono in linea con quanto previsto dal syllabo del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (CEFR), livelli A2 / B1. La preparazione all'esame di certificazione è rivolta agli alunni che hanno acquisito buone competenze linguistiche e hanno dimostrato impegno e interesse costanti.



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

Destinatari

- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Let's move to STEM

Approfondimento:

○ **Attività n° 3: PROGETTO E- TWINNING_ Scuola dell'infanzia-scuola primaria-scuola secondaria di primo grado.**

Il nostro Istituto partecipa a progetti e-Twinning, gemellaggi virtuali tra scuole europee attraverso i quali si promuove la collaborazione scolastica in Europa con l'uso delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC).

Tali progetti:



-si dimostrano una risorsa per l'educazione alla diversità e alla multiculturalità;

-motivano allo studio della lingua straniera; mirano a sviluppare le competenze comunicative anche attraverso l'apprendimento di alcuni contenuti disciplinari in lingua straniera, rappresentando pertanto un'opportunità per gli studenti di lavorare in maniera interdisciplinare e un'occasione di educazione all'uso consapevole del digitale.

Tra le finalità previste, vi è anche l'arricchimento professionale dei docenti, ovvero il loro potenziamento linguistico-culturale, nonché la promozione e la condivisione di best practices mediante l'attivazione di brevi moduli di apprendimento con altre scuole del territorio per approfondire tematiche comuni.

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Scambi o gemellaggi virtuali

Destinatari

- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Let's move to STEM

○ **Attività n° 4: ERASMUS PLUS KA210- Scuola secondaria di primo grado**



Il progetto ERASMUS PLUS KA210 - nasce dall'esigenza di aprire la scuola a nuove realtà diverse dal contesto locale offrendo occasioni di confronto personale, sociale e culturale, attivate per mezzo di esperienze, scambi e contatti internazionali.

Attraverso attività strutturate e metodicamente progettate le studentesse e gli studenti dell'istituto verranno a conoscenza dell'eredità culturale del loro paese e dei paesi partner, per avere una visione delle differenze culturali e sviluppare la conoscenza del patrimonio storico e culturale europeo, rompendo ogni pregiudizio rispetto alla lingua, religione e razza, per un approccio tollerante e comprensivo dei valori comuni europei. Inoltre, le attività previste dal progetto accresceranno nelle ragazze e nei ragazzi la consapevolezza riguardo ai problemi ambientali e permetteranno loro di cambiare il loro comportamento in merito alle problematiche di sostenibilità ambientale e cambiamento climatico.

Il progetto Erasmus prevede il coinvolgimento di studenti, docenti, genitori ed autorità locali. I docenti delle classi, coinvolti nel progetto, saranno responsabili della preparazione e della partecipazione degli studenti, come di tutte le attività da svolgere per adempiere a quanto previsto dal progetto. Attraverso le attività proposte le studentesse e gli studenti dell'istituto potranno migliorare le loro competenze nella lingua inglese, così come i docenti che, oltre allo scambio di buone pratiche con gli altri partner, potranno paragonare il loro metodo di insegnamento e i loro programmi.

Tutte le attività saranno quanto più inclusive possibili, per garantire la partecipazione attiva di tutte le studentesse e di tutti gli studenti.

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Erasmus plus 2021/27 - Partneriati per la Cooperazione (KA2)
- Scambi o gemellaggi virtuali



Destinatari

- Docenti
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Let's move to STEM



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

IC GOBETTI (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: Scuola primaria - Educazione ambientale con NAO.**

Il progetto, che nasce da una collaborazione innovativa tra gli Istituti di Istruzione Secondaria e gli Istituti Comprensivi del territorio, le Associazioni e le Pubbliche Amministrazioni dei Comuni locali è finalizzato a promuovere l'educazione ambientale, sfruttando il potenziale del robot umanoide NAO. Il progetto NAO si pone l'obiettivo di:

- aumentare la consapevolezza ambientale, sensibilizzando le giovani generazioni sulle sfide di sostenibilità e sulle azioni necessarie ad affrontarle.
- Coinvolgere attivamente gli studenti della Scuola nel processo educativo, partecipando alla programmazione di NAO e contribuendo alla creazione di contenuti educativi.
- Creare un modello replicabile di educazione ambientale che possa essere adottato anche da altre scuole, incoraggiando la sua diffusione sul territorio nazionale.

I contenuti della proposta includono:

- programmazione di NAO. Gli studenti della scuola secondaria di secondo grado specializzati in informatica programmeranno il robot per creare lezioni interattive sull'ambiente, affrontando argomenti come la biodiversità, i cambiamenti climatici e la gestione dei rifiuti.
- Attività educativa all'aperto. Alle lezioni con NAO seguiranno attività outdoor, svolte



presso il "Parco del Centenario" e il "Lago Mezzetta" nel Comune di Trezzano sul Naviglio, che offriranno ai giovani studenti l'opportunità di mettere in pratica quanto appreso in aula.

Il progetto coinvolgerà le studentesse e gli studenti delle classi della scuola primaria e secondaria .

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

○ **Azione n° 2: Scuola secondaria di primo grado-STEAMIAMOCI**

Nel novembre 2016, Assolombarda lancia STEAMiamoci: cinque donne di Impresa , gettano le basi di una realtà diventata oggi una rete sinergica di aziende, università, enti e associazioni, nazionali e internazionali, impegnate in progetti di valorizzazione dei talenti femminili nelle professioni scientifiche e tecnologiche. Nel nome, che vuole essere un'esortazione, l'acronimo STEM si completa con la "A" di "Arte", per includere ogni aspetto della conoscenza e dell'espressività. Le competenze STEM sono e saranno le competenze del futuro, il presente percorso vuole offrire alle studentesse ed agli studenti delle classi quinte della scuola primaria e delle classi prime e seconde della scuola secondaria, l'opportunità di una chiave di lettura delle competenze scientifiche e tecnologiche in prospettiva futura. L'idea è valorizzare anche le attività lavorative meno note (spesso



associate al mondo maschile), quindi far conoscere alle nuove generazioni, fin dai primi anni, le nuove competenze, con pari opportunità.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità

○ **Azione n° 3: Scuola primaria - MATES**

Lo sviluppo di competenze logico- matematiche precoci è alla base del futuro successo scolastico degli studenti ed è un ottimo strumento per contrastare le diseguaglianze educative. Le ricerche internazionali condotte in merito allo sviluppo ed alla progressione nell'apprendimento delle discipline scientifiche restituiscono un impoverimento di conoscenze e competenze soprattutto per gli studenti con un background socio-culturale medio-basso. Da queste evidenze nasce il progetto MATES, promosso dal MIUR con la collaborazione di diversi atenei italiani che si pone l'obiettivo di promuovere le competenze e l'interesse per la matematica. Il progetto, rivolto alle alunne ed agli alunni della scuola primaria, avrà il suo massimo sviluppo durante il periodo estivo, ma la sua linea di azione prevede un ampio coinvolgimento della comunità scolastica attraverso due attività cruciali:

- La formazione degli insegnanti, volta a sensibilizzare sul tema della perdita di apprendimento estivo e a offrire consigli pratici per migliorare l'efficacia dei compiti estivi, allo stesso tempo dare una sorta di contenitore comune che caratterizzi tutti gli interventi che saranno realizzati e che saranno da monitorare con una metrica comune.
- Il coinvolgimento di genitori e bambini in attività esperienziali basate su giochi matematici e caratterizzate da un sistema di supporto ("scaffolding") che permetta a ogni



partecipante di sentirsi in grado di provare ad affrontare la situazione problematica.

Molte ricerche hanno rilevato che la formazione a distanza nella maggioranza dei casi si concentra sulla trasmissione di conoscenze e non sullo sviluppo di competenze e abilità trasversali, quindi nemmeno sul problem solving e sul gioco. L'app proposta da MATES, al contrario, agirà su questi ultimi aspetti, efficaci nel promuovere un apprendimento a lungo termine e a sviluppare nei bambini atteggiamenti positivi verso la matematica.

Per garantire l'effettiva ricaduta delle azioni messe in atto, il progetto verrà accompagnato da azioni di monitoraggio e verifica, ed inserito in un percorso di ricercazione.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

○ **Azione n° 4: Scuola secondaria di primo grado- Green biotech: laboratori hands-on, STEM e digitali alla scoperta delle biotecnologie per l'ambiente.**

Rivolto alle studentesse ed agli studenti delle classi terze della scuola secondaria (max 16 studenti), il progetto intende coinvolgere gli alunni in attività scientifiche basate sull'indagine (Inquiry Based Science Education).

La metodologia proposta consisterà in :

- lezioni interattive;
- sessioni di peer-to-peer education
- attività di ricerca di informazioni in rete e su materiali organizzati dal docente;
- raccolta di informazioni, analisi ed elaborazione critica delle informazioni;



- laboratori hands-on da svolgere in sede (presso la scuola secondaria in aula di scienze e/o in classe) e outdoor in luoghi selezionati (lago Mezzetta a Trezzano) per esplorare l'inquinamento delle acque;
- simulazioni scientifiche sulla piattaforma digitale <https://www.labxchange.org>

Il corso si svolgerà nel secondo quadrimestre da aprile a maggio. Le lezioni laboratoriali si terranno in orario extracurricolare .

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



Moduli di orientamento formativo

IC GOBETTI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per le classi prime.**

Fare orientamento a scuola prevede che lo studente venga messo nella condizione di essere consapevole di se stesso, della propria personalità, potenzialità, doti e aspirazioni. Tutto ciò permette all'adolescente di operare scelte fondate ed efficaci in merito al proprio futuro scolastico e successivamente professionale. L'obiettivo dell'orientamento scolastico è quello di guidare gli studenti lungo tutto il percorso della loro istruzione e aiutarli a prendere decisioni consapevoli, informate e ben ponderate sul proprio futuro. L'orientamento, in generale, aiuta gli studenti a fare delle scelte di carriera mirate in base a interessi ed abilità individuali. A tal fine la nostra scuola propone tre diversi percorsi differenziati per fasce di età. Il primo percorso viene svolto in classe o in laboratorio con il docente, dedicato a momenti di riflessione a seguito di diverse attività. Il secondo percorso, dedicato alla somministrazione di diversi questionari, viene svolto in parte a casa e in parte in classe e un ultimo percorso svolto con enti esterni.

Il modulo proposto per le studentesse e gli studenti delle classi prime, della durata complessiva di 30h annuali avrà carattere interdisciplinare e verrà così sviluppato:

1. Debate- stimolato da lettura brani e/o visione film

-“Gifted hands”; a seguito riflessione sull'importanza della perseveranza e della costanza nel mettere a frutto i talenti e analisi dei comportamenti che consentono di raggiungere i propri obiettivi



-“Quasi amici” : il valore delle scelte.

2.“Questionario metacognitivo” :

- riflessione sui propri interessi e attitudini

<https://docs.google.com/spreadsheets/d/1NLk24SjqIV6YdF70rWJHc-AQew4BXhkmgQBCUIHSAC0/edit?gid=0#gid=0>

- riflessione sul proprio stile di apprendimento

https://docs.google.com/spreadsheets/d/1x-OhjiHfbvW0ndVY6vncPnwZ_KsrassiLEi2jIILFYM/edit?gid=0#gid=0

- riflessione su percorsi svolti nelle diverse discipline, quali per esempio attività culturali, laboratoriali (arte, scienze, tecnologia, musica, scrittura creativa) sportive di gruppo o individuali, dibattiti su temi di attualità o eventi storici.

(https://docs.google.com/forms/d/e/1FAIpQLSf1kBiceepDAXFenvhhCiLPSzIWUaMV8r7ySplmdyIEuhm-nQ/viewform?usp=pp_url)

3. Attività orientative in collaborazione con enti esterni quali:

- Intervento organizzato dal “Polo Ulisse” rivolto ai genitori e agli studenti

- Intervento organizzato dai “Maestri del lavoro”

- Intervento STEAMIAMOCI

-Attività didattica erogata da Koinè: IL MONASTERO -Attività ludica sulla raccolta di erbe da svolgere possibilmente a inizio anno con l’obiettivo di rafforzare il lavoro di squadra, favorire la formazione del gruppo classe facendo emergere le caratteristiche dei singoli e le dinamiche di gruppo, collaborare e divertirsi stimolando la curiosità e valorizzando le peculiarità naturalistiche e culturali del territorio.

La maggior parte delle attività verranno svolte durante le ore curricolari delle diverse discipline, come ad esempio le attività culturali, laboratoriali e sportive, e i percorsi in collaborazione con enti esterni.



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per le classi seconde

In classe seconda tramite un grado ulteriore di apertura al mondo, gli studenti e le studentesse saranno sollecitati a riflettere sulle proprie attitudini sviluppando una maggiore e migliore consapevolezza di sé in una proiezione futura. I nostri alunni necessitano di continuo orientamento rispetto alle scelte formative, alle attività lavorative, alla vita sociale. I talenti e le eccellenze di ogni studente, se non costantemente riconosciute ed esercitate, non si sviluppano, compromettendo in questo modo anche il ruolo del merito personale nel successo formativo e professionale. L'attività didattica in ottica orientativa è organizzata a partire dalle esperienze degli studenti, con il superamento della sola dimensione trasmissiva delle conoscenze e con la valorizzazione della didattica laboratoriale, di tempi e spazi flessibili, e delle opportunità offerte dall'esercizio dell'autonomia. L'orientamento quale sostegno alla fiducia, all'autostima, all'impegno, alle motivazioni, al riconoscimento dei talenti e delle attitudini, favorisce anche il superamento delle difficoltà presenti nel processo di apprendimento. L'orientamento



costituisce perciò una responsabilità per i diversi attori istituzionali e sociali con i quali lo studente interagisce.

Il modulo orientativo proposto per le studentesse e gli studenti delle classi seconde della scuola secondaria di primo grado, verrà così sviluppato:

1 " Debate " stimolato da lettura brani e/o visione film

-"Cielo d'Ottobre" si evidenziano i temi della difficoltà di crescere e di trovare la propria strada, tipici dell'età adolescenziale e si pone l'accento sulla passione e l'entusiasmo necessari ad intraprendere l'attività scientifica.

2 "Questionario metacognitivo" :

-riflessione sui propri interessi e attitudini

<https://docs.google.com/spreadsheets/d/1NLk24SjqIV6YdF70rWJHc-AQew4BXhkmqQBCUIHSAC0/edit?gid=0#gid=0>

- riflessione sul proprio stile di apprendimento

https://docs.google.com/spreadsheets/d/1x-OhjiHfbvW0ndVY6vncPnwZ_KsrassiLEi2JlILFYM/edit?gid=0#gid=0

-riflessione su percorsi svolti nelle diverse discipline, quali per esempio attività culturali, laboratoriali (arte, scienze, tecnologia, musica, scrittura creativa) sportive di gruppo o individuali, dibattiti su temi di attualità o eventi storici. https://docs.google.com/forms/d/e/1FAIpQLSf1kBiceepDAXFenvhhCiLPSzIWUaMV8r7ySplmdyIEuhm-nQ/viewform?usp=pp_url

)

3.attività orientative in collaborazione con enti esterni quali:

-Intervento organizzato dal "Polo Ulisse" rivolto ai genitori e agli studenti

-Campus scuole superiori . giornata dedicata alle scuole superiori organizzata dalla nostra scuola

- Intervento organizzato dai "Maestri del lavoro"

- Intervento STEAMIAMOCI

La maggior parte delle attività verranno svolte durante le ore curricolari delle diverse



discipline, come ad esempio le attività culturali, laboratoriali e sportive, e i percorsi in collaborazione con enti esterni.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per le classi terze**

In classe terza gli studenti e le studentesse vengono accompagnati alla scelta orientativa.

Guidare gli studenti e le studentesse alla scelta orientativa significa aiutarli a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione in itinere del personale progetto di vita culturale e professionale. La



didattica orientativa è uno degli strumenti fondamentali per un orientamento di qualità, inteso non come una tappa del percorso ma come il percorso stesso: un processo lungo e continuo che si estende lungo tutto il percorso formativo dello studente e che lo aiuta a esplorare le evoluzioni delle proprie passioni e interessi, a prendere decisioni informate sulla propria formazione e a sviluppare un piano di azione per raggiungere i propri obiettivi.

Il modulo orientativo proposto per le studentesse e gli studenti delle classi terze della scuola secondaria di primo grado, verrà così sviluppato:

1 - " Debate " stimolato da lettura brani e/o visione film

-"Gifted" importanza del binomio conoscenza e comunicazione.

-"Il diritto di contare" : riflessione sulla lotta contro qualsiasi pensiero discriminatorio; l'amicizia, civiltà e cultura, i conflitti etnico-culturali,

le differenze di genere, il diritto al lavoro, il coraggio delle scelte (. ..)

-"The Truman Show" possiamo scegliere se accontentarci di quello che conosciamo già o superare le nostre paure e insicurezze e uscire dalla "caverna".

Suggerimenti attività laboratoriali, per tutte le discipline:

<https://sanoma.it/orientamento/libri-primo-grado>

2."Questionario metacognitivo" :

- riflessione sui propri interessi e attitudini

<https://docs.google.com/spreadsheets/d/1NLk24SjqIV6YdF70rWJHc-AQew4BXhkmqQBCUIHSAC0/edit?gid=0#gid=0>

- riflessione sul proprio stile di apprendimento

https://docs.google.com/spreadsheets/d/1x-OhjiHfbvW0ndVY6vncPnwZ_KsrassiLEi2JlILFYM/edit?gid=0#gid=0

-riflessione su percorsi svolti nelle diverse discipline, quali per esempio attività culturali, laboratoriali (arte, scienze, tecnologia, musica, scrittura creativa) sportive di gruppo o individuali, dibattiti su temi di attualità o eventi storici.

(<https://docs.google.com/forms/d/e/1FAIpQLSf1kBiceepDAXFenvhhCiLPSzIWUaMV8r7ySpI>



[mdylEuhm-nQ/viewform?usp=pp_url](#))

3.attività orientative in collaborazione con enti esterni quali:

- Intervento organizzato dal "Polo Ulisse" rivolto ai genitori e agli studenti
- Campus scuole superiori . giornata dedicata alle scuole superiori organizzata dalla nostra scuola
- Intervento STEAMIAMOCI

La maggior parte delle attività verranno svolte durante le ore curricolari delle diverse discipline, come ad esempio le attività culturali, laboratoriali e sportive, e i percorsi in collaborazione con enti esterni.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Scuola dell'infanzia- "GIOCHIAMO CON IL CORPO"

Il percorso rivolto ai bambini dell'infanzia nella fascia specifica dei 4 anni(mezzani) intende favorire l'espressione corporea attraverso percorsi e giochi accompagnati dalla musica e dal ritmo; favorire la concentrazione e l'attenzione, sviluppando l'autonomia del bambino; sviluppare la percezione corporea, scoprendo progressivamente le diverse parti del corpo e le loro possibilità di movimento; acquisire i concetti di spazio - tempo - ritmo, coordinazione ed equilibrio. Le attività, che si svolgeranno da novembre 2024 a maggio 2025, avranno una durata di circa 45 minuti per un totale di 10 incontri.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Il percorso rivolto ai bambini dell'infanzia nella fascia specifica dei 4 anni(mezzani) intende favorire l'espressione corporea attraverso percorsi e giochi accompagnati dalla musica e dal ritmo; favorire la concentrazione e l'attenzione, sviluppando l'autonomia del bambino; sviluppare la percezione corporea, scoprendo progressivamente le diverse parti del corpo e le loro possibilità di movimento; acquisire i concetti di spazio - tempo - ritmo, coordinazione ed equilibrio. Le attività, che si svolgeranno da novembre 2024 a maggio 2025, avranno una durata di circa 45 minuti per un totale di 10 incontri.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Scuola dell'infanzia - "IN MOVIMENTO!"

Il progetto si rivolge ai bambini dell'infanzia nella fascia specifica dei 4 anni (mezzani). Lo scopo perseguito è quello di condurre il bambino, attraverso il movimento, alla scoperta delle proprie potenzialità di espressione corporea ed emotiva, al consolidamento della rappresentazione dello schema corporeo, alla percezione di sé quale individuo e parte di un gruppo. Gli incontri avranno una routine esecutiva: -accoglienza. - Riscaldamento. - Attività principale. - Conclusione a schema "libero" o guidato. Il progetto si svolgerà da novembre a maggio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Potenziare le discipline motorie e sviluppare comportamenti ispirati a uno stile di vita sano. Favorire la concentrazione e l'attenzione, sviluppando l'autonomia del bambino Sviluppare la



percezione corporea, scoprendo progressivamente le diverse parti del corpo e le loro possibilità di movimento. Acquisire i concetti di spazio- tempo- ritmo, coordinazione ed equilibrio / propriocettività. Sviluppare gli schemi motori di base e inserirli in un contesto. Seguire schemi motori dinamici. Arricchire il linguaggio motorio.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● Scuola dell'infanzia - "MUSICA E MOVIMENTO"

Il progetto si rivolge ai bambini di 5 anni della scuola dell'infanzia del plesso Mauro Brutto e si pone la finalità di introdurre le bambine e i bambini alla musica fin dai primi anni. Le attività proposte favoriranno la partecipazione attiva e condivisa, stimolando la capacità di ascolto e contribuendo a coltivare la percezione uditiva. Verranno inoltre sviluppate le abilità linguistiche con una ricaduta positiva sulle capacità sociali ed emotive. Il progetto si svolgerà per 4 gruppi di bambini dell'ultimo anno, da metà novembre ad inizio giugno per un totale di 13 incontri per ogni gruppo di bambini.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e



attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Sviluppare la capacità di ascoltare attentamente. Sperimentare lo strumentario didattico. Usare consapevolmente la propria voce ed il proprio corpo come strumenti musicali. Sperimentare le caratteristiche del suono. Intervenire creativamente nell'elaborazione di un saggio di fine anno scolastico. Esprimere sentimenti ed emozioni attraverso l'evento sonoro e motorio.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Scuola primaria- "MUSICAL...CHE PASSIONE!"

Il progetto rivolto alle classi quinte del plesso M.Brutto è finalizzato a sviluppare le competenze sociali di tutte le alunne e gli alunni, attraverso l'implementazione di attività volte a sostenere l'inclusione e la coesione del gruppo classe, favorendo lo sviluppo di abilità e softskills fondamentali per acquisire competenze trasversali o "competenze per la vita". Attraverso le attività proposte, gli alunni si accosteranno al musical e potranno apprezzarne la forma artistica e musicale anche immedesimandosi nei personaggi interpretati. Svilupperanno la loro capacità di attenzione e concentrazione ed acquisiranno maggiore consapevolezza nella gestione della fisicità (capacità di autocontrollo e di uso del corpo) a fini espressivi. Miglioreranno le capacità linguistiche (pronuncia, scansione ritmica delle parole ecc...), e musicali potenziando il canto corale a una o più voci. Sperimenteranno il piacere del canto, della recitazione e del ballo come



modalità di comunicazione altamente motivante e dalla grande potenzialità inclusiva. Gli incontri, coadiuvati da un esperto esterno, si svolgeranno in orario curricolare da novembre 2024 a maggio 2025 ed avranno la durata di circa un'ora per un totale di 25 incontri

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Favorire l'aspetto relazionale e il rispetto dell'altro attuando le regole sociali sottese alle attività corali e recitative (rispetto del turno di battuta, dei compagni, delle maestre). -Esibirsi ad eventi e partecipare ad eventuali concorsi (al fine di proporre agli alunni esperienze culturali e di vita sociale). -Rendere il territorio consapevole dell'importanza dell'esperienza musicale ed artistica promossa dall'ICS Gobetti.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● Scuola primaria- "MUSICA NELLA SCUOLA PRIMARIA"

Il progetto, nell'ottica di una continuità formativa, è rivolto alle studentesse ed agli studenti delle classi quarte del plesso M.Brutto per proseguire il percorso di apprendimento intrapreso negli anni precedenti. Attraverso le attività proposte si intende migliorare l'aggregazione sociale basata sullo scambio e la condivisione della musica, valorizzandone le diverse provenienze e specificità e favorire l'aspetto relazionale e il rispetto dell'altro attuando le regole sociali del coro. Il percorso prevede la partecipazione a concorsi musicali e canori nazionali ed internazionali (al fine di proporre agli alunni esperienze culturali e di vita sociale). Gli incontri, coadiuvati da un esperto esterno, si svolgeranno in orario curricolare da novembre 2024 a maggio 2025 ed avranno la durata di circa un'ora per un totale di 25 incontri

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Rendere il territorio consapevole dell'importanza dell'esperienza musicale ed artistica promossa dall' ICS Gobetti. Conoscere gli elementi fondamentali della teoria musicale e saper suonare melodie anche più complesse con il flauto. Acquisire consapevolezza della propria voce come strumento musicale saper cantare in modo intonato ad una o più voci. Saper collaborare con i propri compagni di coro, raggiungendo l'obiettivo finale nell'esecuzione di un brano corale. Migliorare le capacità linguistiche (pronuncia, scansione ritmica delle parole, approccio con le lingue straniere).

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● Scuola primaria- "L'ITALIA IN-CANTO"

Attraverso il progetto proposto si intende proseguire il percorso di apprendimento musicale intrapreso negli anni precedenti, nell'ottica di una continuità formativa. Il percorso oltre a sviluppare e potenziare le abilità e le competenze specifiche in ambito artistico, offrirà un canale privilegiato per approfondire e sviluppare contenuti disciplinari specifici, ed offrire alle studentesse ed agli studenti coinvolti un apprendimento significativo e coinvolgente. L'attività si svolgerà da novembre 2024 a maggio 2025 (in orario scolastico) e prevede incontri di 1 ora a



settimana per un totale di 25 ore .

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Favorire l'aggregazione sociale basata sullo scambio e la condivisione della musica, valorizzando le diverse provenienze e specificità. Favorire l'aspetto relazionale e il rispetto dell'altro attuando le regole sociali del coro, (ad es. il rispetto sia del maestro che dei compagni di coro, il "gioco di squadra" ecc.). Rendere il territorio consapevole dell'importanza dell'esperienza musicale ed artistica promossa dall' ICS Gobetti.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

**Laboratori**

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● Scuola primaria- "SOMEWHERE OVER THE RAINBOW"

Il progetto è rivolto alle studentesse ed agli studenti delle classi quarte del plesso di scuola primaria Papa Giovanni XIII. Il percorso darà agli alunni coinvolti la possibilità di approcciarsi al teatro come forma interattiva di linguaggi diversi offrendo loro la possibilità di riappropriarsi della libera e vivace espressività attraverso un percorso che dal gioco prende vita e favorisce la crescita cognitiva e affettiva. Verranno utilizzate le seguenti metodologie: -lettura ad alta voce condivisa (produce effetti rilevanti per esempio sulle abilità cognitive, emotive, di comprensione, facilita la capacità di stare con gli altri e capirli e al contempo, educa alla lettura). -Esercizi di recitazione -Linguaggio del corpo (permette al giovane di imparare il significato dei gesti e di sviluppare una maggiore coordinazione fisica). Esercizi di improvvisazione (imparare a prestare attenzione alla realtà circostante, a gestire meglio le proprie emozioni, ad arricchire il vocabolario e l'espressione linguistica). Esercizi di mimesi (esercizi di immedesimazione, in cui l'allievo impara a visualizzare realtà fantastiche, stimolando la fantasia e migliorando la capacità di concentrazione). Il percorso avrà la durata complessiva di 15 ore (10 incontri) che si svolgeranno nel corso del secondo quadrimestre.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della



cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Migliorare la coordinazione e l'orientamento spazio-temporale. Valorizzare e scoprire l'importanza della propria fisicità al fine di maturare il rispetto nei confronti del proprio corpo e di quello degli altri. Imparare a individuare le macro-emozioni nel proprio vissuto quotidiano. Imparare a gestire le emozioni e a veicolarle. Stimolare la conoscenza e l'ascolto di sé e dell'altro. Acquisire fiducia nei confronti degli altri e della realtà. Comprendere le informazioni essenziali di un'esposizione orale. Arricchire il patrimonio lessicale attraverso attività comunicative orali, di ascolto, di lettura, di scrittura. Leggere e comprendere brevi e semplici testi cogliendone il significato globale e identificando parole e frasi familiari in lingua inglese. Interagire con compagni e adulti utilizzando frasi significative riferite a se stessi, oggetti, luoghi, persone e situazioni note utilizzando espressioni memorizzate in lingua inglese. Eseguire collettivamente e individualmente brani vocali anche polifonici, curando l'intonazione, l'espressività e l'interpretazione.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica



● Scuola primaria- "SCUOLA ATTIVA KIDS" (MIM)

Il progetto, promosso da Sport e Salute e il Ministero dell'Istruzione e del Merito in collaborazione con il Ministro per lo Sport e i Giovani per il tramite del Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei ministri, è rivolto alle classi seconde e terze della scuola primaria, con l'obiettivo di: - valorizzare l'educazione fisica e sportiva per le sue valenze formative; - promuovere l'apprendimento delle capacità e degli schemi motori di base; - diffondere la cultura del benessere e del movimento. Il progetto prevede per le classi seconde e terze della scuola primaria, un'ora a settimana di attività motoria e orientamento motorio sportivo tenuta da un istruttore specializzato (Tutor) in compresenza con l'insegnante curricolare; verranno inoltre forniti kit didattici con suggerimenti e adattamenti utili a garantire la partecipazione attiva al progetto di tutte le studentesse e gli studenti dell'istituto. Il progetto prevede delle misure di accompagnamento attraverso un percorso di webinar che accompagnerà Tutor e insegnanti per tutta la durata delle attività. Il progetto mira, inoltre, a creare sinergie didattiche, formative e organizzative con la nuova figura dell'insegnante di Educazione motoria della scuola primaria (Legge 234 del 30 dicembre 2021).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Miglioramento delle abilità e delle conoscenze relative all'ambito motorio e sportivo.

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

● Scuola secondaria di primo grado - PROGETTO GSS (MIM)

Il progetto Gruppo Sportivo Studentesco nasce per aiutare i giovani a vivere la competizione come momento di verifica di se stessi e non come scontro, per creare le condizioni affinché ci sia un'educazione alla competizione e si sviluppi la capacità di vivere correttamente la vittoria ed elaborare la sconfitta in funzione di un miglioramento personale. Le attività proposte verranno orientate al valore socializzante dello sport, alla tutela della salute e a tutte le tematiche legate allo sport e agli stili di vita con finalità educative mirate alla formazione del futuro cittadino. Le attività proposte si svolgeranno in orario curricolare ed extracurricolare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Risultati attesi

Migliorare le abilità motorie e sportive di tutte le studentesse e gli studenti dell'istituto. Implementare le conoscenze relative alle tecniche e alle regole delle discipline praticate. Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e consapevole. Orientare le studentesse e gli studenti dell'istituto, sulla base delle loro attitudini individuali e delle loro preferenze, alla pratica motoria come naturale completamento del lavoro curriculare.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

● Scuola secondaria di primo grado_-SCUOLA ATTIVA JUNIOR (MIM)

Il progetto rivolto alle studentesse e agli studenti della scuola secondaria di primo grado ha come finalità la promozione di percorsi di orientamento sportivo, attraverso il potenziamento dello sviluppo motorio globale, utile alla pratica di tutti gli sport. Le finalità del percorso sono quelle di: -sviluppare le competenze motorie di base; - favorire la partecipazione attiva di alunni con disabilità e BES; -promuovere i valori educativi dello sport e i corretti stili di vita; - promuovere la pratica sportiva attraverso un approccio multidisciplinare, incoraggiando le studentesse e gli studenti, in base alle proprie attitudini motorie ad una scelta consapevole dell'attività sportiva. -Supportare le famiglie attraverso un'offerta sportiva pomeridiana per i



propri ragazzi. Il progetto prevede un percorso sportivo dedicato a tutte le classi dalla 1^a alla 3^a, incentrato su due discipline sportive. Per l'anno scolastico 2024/2025, verranno proposte le attività: "Settimane di sport" e "Pomeriggi sportivi".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Sviluppo dei traguardi di competenza relativi all'ambito motorio.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra



● Scuola secondaria di primo grado- PROGETTO SFUMATURE SUL NAVIGLIO

Il progetto "Sfumature sul Naviglio" (Impresa Sociale Con i Bambini – Bando "Spazi Aggregativi di Comunità") rivolto alle studentesse ed agli studenti della scuola secondaria di primo grado, nasce da una collaborazione tra impresa, territorio e comunità educante con l'obiettivo di offrire a adolescenti e preadolescenti un percorso che pone al centro i loro bisogni formativi, anche fornendo spazi di aggregazione protetti. Verranno proposte: -attività di orientamento, mentoring e formazione; -attività laboratoriali con artigiani o per lo sviluppo delle soft e hard skills; -attività di co-progettazione e co-costruzione di eventi aggregativi; -proposte di scuola leggera per il contrasto della dispersione scolastica. Tutti i percorsi progettati verranno svolti in spazi strutturati. Le azioni attraverso le quali si svolgerà il progetto saranno: -Spazi di Talento: finalizzato all'accompagnamento dei ragazzi nella costruzione della propria autonomia e responsabilizzazione e all'ascolto dei bisogni per arrivare ad una consapevolezza di sé all'interno del gruppo dei pari - Carovana educativa: i parchi e gli spazi pubblici in generale sono i luoghi in cui spesso i ragazzi sentono maggiormente un senso di appartenenza, probabilmente perché meno vincolanti, con meno regole rispetto ad altri posti e dove possono stare senza la presenza costante di adulti in generale. Da qui l'idea di utilizzare l'educativa di strada e di portare in questi luoghi una proposta educativa mobile e flessibile, orientata ad osservare e coinvolgere gruppi di preadolescenti/adolescenti in quartieri concordati con le scuole e l'amministrazione locale. Le attività proposte, seguendo un metodo specifico di indagine e mappatura preliminare, saranno coordinate a quelle dei centri educativi territoriali. -Co- progettazione attraverso l'attivazione di laboratori ed eventi pensati dai ragazzi. L'attività di co-progettazione sarà un passaggio necessario a costruire quel percorso che va dal problema del singolo al problem solving della comunità, e da questa alla corresponsabilizzazione. – Comunità educante: il progetto prevede il pieno coinvolgimento di tutta la comunità educante attraverso un tavolo di lavoro territoriale. La collaborazione e la condivisione tra Enti diversi produce una ricaduta positiva sull'intero percorso in quanto consente di individuare proposte significative che incontrino le effettive esigenze educative di studenti, famiglie e scuola. - Monitoraggio e valutazione: il percorso attivato sarà oggetto di monitoraggio e valutazione anche ai fini di un costante e progressivo miglioramento delle attività proposte. Le attività di valutazione saranno condotte dalla società di valutazione LAMA- società cooperativa e impresa sociale e prevederanno la somministrazione di un questionario a tutti i ragazzi e le ragazze coinvolte e la conduzione di interviste a tutti i partner coinvolti. - Comunicazione e disseminazione: Tutte le attività proposte avranno un loro



spazio comunicativo e informativo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Sviluppo di competenze in materia di cittadinanza attiva e consapevole.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● Scuola primaria e secondaria di primo grado- PROGETTO SCUOLE A SAN SIRO

L'istituto aderisce all'iniziativa promossa dall'Assessorato Sport, Turismo e Politiche Giovanili del Comune di Milano, in collaborazione con l'UAT, che mette a disposizione delle scuole del primo e secondo ciclo, dei biglietti gratuiti per assistere alle partite di Campionato e di Coppa che si disputeranno allo Stadio Meazza di Milano per la stagione calcistica 2024/2025. La partecipazione all'iniziativa sarà riservata alle alunne ed agli alunni delle classi quinte della scuola primaria e della scuola secondaria. L'adesione all'iniziativa sarà su base volontaria; in caso di adesioni superiori al numero di biglietti messi a disposizione si procederà ad un sorteggio. Il progetto nasce per contribuire, grazie ai valori dello sport e della sana competizione, alla formazione del cittadino del domani, rispettoso del prossimo, delle regole e di tutto ciò che lo circonda.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e



attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Sviluppo di competenze relative alla cittadinanza attiva e responsabile con particolare riferimento ai valori dello sport ed alla sana partecipazione sportiva.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Stadio San Siro
--------------------	-----------------

● Scuola primaria e secondaria di primo grado_ S.I.L.L.A.B.I

L'istituto aderisce alla rete di scopo "S.I.L.L.A.B.I. – Scuole in Lombardia: laboratori per l'integrazione"- finalizzata al rafforzamento delle politiche di integrazione scolastica di alunni e studenti di Paesi terzi e al miglioramento dei servizi offerti dal sistema scolastico con particolare attenzione ai contesti multiculturali e periferici. L'obiettivo specifico è quello di promuovere azioni diffuse volte al rafforzamento dei percorsi di integrazione scolastica, al potenziamento degli apprendimenti linguistici, al coinvolgimento attivo delle famiglie, alla promozione di attività interculturali. Il progetto prevede le seguenti aree di intervento: WP1 – Alfabetizzazione/Formazione linguistico-civica WP2 – Mediazione linguistica e culturale WP4 – Interventi per la prevenzione dell'insuccesso, del ritardo scolastico e della dispersione scolastica e formativa di alunni e studenti stranieri, anche attraverso attività di orientamento scolastico. WP5 – Promozione dell'inserimento nelle scuole dell'infanzia WP6 – Formazione del personale scolastico (Formazione del personale scolastico: dirigenti, docenti, ATA) delle scuole in contesti multiculturali, di complessità sociale e di periferia urbana, anche in collaborazione con



Università e associazioni del Terzo settore).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

La scuola ritiene prioritario intraprendere percorsi didattici efficaci e significativi, finalizzati al successo formativo di tutte le studentesse e di tutti gli studenti. La scuola intende mettere in campo azioni concrete finalizzate al miglioramento del dato di qualità.

Traguardo

Nell'arco del triennio di riferimento, elevare il livello di competenza delle studentesse e degli studenti dell'istituto in ambito linguistico e logico matematico raggiungendo i risultati delle scuole con pari background. Nella scuola secondaria di primo grado, elevare il livello dell'effetto scuola, portandolo al valore della media regionale.



○ Risultati a distanza

Priorità

L'istituto deve attivare percorsi a sostegno delle fragilità didattiche e formative delle studentesse e degli studenti, monitorando il loro percorso di apprendimento sia nel passaggio tra un ordine di scuola e il successivo, sia nell'arco del triennio della scuola secondaria di primo grado.

Traguardo

Migliorare i livelli di competenza; in particolare: elevare del 5% il livello della fascia medio alta e di eccellenza e diminuire del 5% il livello della fascia medio bassa, di tutte le studentesse e gli studenti in uscita dalla scuola secondaria.

Risultati attesi

Rafforzare i percorsi di integrazione scolastica; potenziare gli apprendimenti linguistici degli studenti e delle studentesse; ridurre il divario e prevenire il fenomeno della dispersione scolastica.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica



Per tutti gli ordini di scuola: PROGETTO BON TON WEB

Il progetto Bon Ton Web nasce per tutelare i minori rispetto ai potenziali pericoli della rete, e per consentire loro di riflettere sulle possibili conseguenze di comportamenti inadeguati o ai limiti della rilevanza penale, senza però impedire loro di rinunciare a tutte le componenti creative del mezzo, possono esserci diverse vie, che vanno valutate in relazione all'età e al carattere di ogni persona. Il progetto prevede: - l'intervento di uno psicologo e un giurista sulle classi quarte e quinte della scuola primaria e prime della scuola secondaria di primo grado. - un incontro con i genitori delle classi quarte -un incontro con i genitori delle classi quinte -un incontro con i genitori delle classi prime della scuola secondaria. -un incontro che coinvolge tutti i genitori a partire dalla scuola dell'infanzia fino alle classi terze della scuola primaria. L'incontro ha lo scopo di coinvolgere i genitori in una attività di prevenzione e sensibilizzazione intorno alle tematiche affrontate.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Risultati attesi

Sviluppo di competenze in materia di cittadinanza attiva e consapevole con particolare riferimento al "Quadro delle competenze digitali del cittadino".

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele Altro
-------------	---

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Centro Socio Culturale

● Per tutti gli ordini di scuola- PSICOLOGIA SCOLASTICA

La scuola rappresenta un ambito privilegiato in cui poter intervenire a sostegno dello sviluppo; la necessità da parte degli alunni della scuola di essere accompagnati nella loro crescita fin dai primi anni della scuola primaria è ormai una richiesta imprescindibile nell'odierno contesto scolastico. Gli aspetti critici all'interno della scuola sono aumentati (ad esempio i casi problematici a livello comportamentale o di apprendimento) e richiedono un sostegno competente e strutturato da offrire ai bambini e ai ragazzi che frequentano l'Istituto. Il servizio di psicologia scolastica offre come attività principale uno sportello di ascolto psicologico in cui le problematiche riportate dal ragazzo/a vengono accolte in modo competente e non giudicante attraverso un ascolto attento ed empatico. Le tematiche affrontabili all'interno dello sportello possono essere inerenti alla sfera scolastica, quindi il rapporto con lo studio e i rapporti con compagni e insegnanti, oppure riguardanti la sfera familiare e personale. Questo spazio viene, inoltre, offerto ai genitori: uno strumento di confronto su eventuali problematiche nel rapporto con i propri figli o con alcuni insegnanti. I docenti stessi possono trovare nello sportello un



momento di riflessione sui metodi e sulle strategie migliori per affrontare le situazioni che possono crearsi all'interno di un gruppo classe. Le finalità del progetto sono: -creazione di uno spazio dedicato all'ascolto di genitori e di insegnanti. -Sostegno alla genitorialità. -Confronto sulle metodologie d'insegnamento e di gestione del gruppo- classe. -Promozione del benessere degli studenti all'interno della classe. -Supporto nei casi di stress lavorativo, difficoltà relazionali e traumi psicologici. -Prevenzione di forme di disagio e/o malessere psico-fisico. Lo sportello è rivolto: -agli alunni scuola secondaria; -ai docenti e ai genitori dell'istituto; -al personale scolastico. Le modalità di svolgimento e i contatti verranno divulgati all'utenza tramite circolare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Favorire nei genitori la comprensione delle dinamiche relazionali coi propri figli. Promuovere nuove strategie di insegnamento e di gestione del gruppo-classe. Supportare i docenti nella gestione delle situazioni più critiche. Promuovere attività di ascolto e di confronto all'interno delle classi. Favorire la collaborazione fra le famiglie, la scuola e i servizi del territorio.

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Per tutti gli ordini di scuola- PROGETTO #IOLEGGOPERCHÉ

L'Istituto aderisce all'iniziativa organizzata dall'Associazione Italiana Editori con il sostegno del Ministero della Cultura e la collaborazione del Ministero dell'Istruzione e del Merito con l'obiettivo di promuovere ed educare alla lettura tutte le studentesse e gli studenti dell'Istituto. Attraverso le donazioni effettuate tramite l'iniziativa sarà possibile incrementare le biblioteche dei plessi ed offrire a tutti gli alunni una proposta letteraria adeguata, accattivante ed invitante.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Risultati attesi

Favorire la partecipazione degli alunni per l'arricchimento delle proprie competenze. Migliorare e potenziare le biblioteche in tutti i plessi scolastici dell'istituto.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

● Scuola primaria e secondaria di primo grado- AMBIENTE

Nel corso dell'anno saranno svolti diversi progetti di educazione ambientale per sensibilizzare a un corretto uso delle risorse e al rispetto del pianeta. I percorsi attivati prevedono una differenziazione delle attività specifica ed adeguata alle diverse esigenze formative delle studentesse e degli studenti dell'istituto. Per la realizzazione delle attività si procederà anche ad una valutazione delle proposte territoriali. Per le studentesse e gli studenti della scuola secondaria sono previste le seguenti attività: classi prime: -attività didattica in collaborazione con le Guardie Ecologiche Volontarie (GEV) della città metropolitana di Milano (periodo ottobre/novembre). -Uscita didattica sul territorio per visitare il fontanile di Trezzano Classi seconde: -attività didattica in collaborazione con le Guardie Ecologiche Volontarie (GEV) della città metropolitana di Milano sui FIUMI E LORO ECOSISTEMI con approfondimento teorico sui fiumi nazionali e internazionali (periodo febbraio/marzo) Classi terze: -attività didattica Forestami: mostra immersiva "Dentro la Foresta" che pone al centro la biodiversità delle foreste e i loro ecosistemi. -Laboratorio su alimentazione e sostenibilità dedicato allo studio della nuova piramide alimentare in relazione alla sostenibilità ambientale.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Creare consapevolezza dell'importanza dell'ambiente in cui viviamo, del rispetto dei suoi componenti ed equilibri, partendo dai comportamenti del singolo per cooperare con buone pratiche. Aiutare gli studenti ad avere consapevolezza dell'urgenza di salvaguardare le foreste esistenti e dell'importanza di un'alimentazione legata alla sostenibilità ambientale.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Scienze

Uscite sul territorio

● Per tutti gli ordini di scuola: Progetto "TREZZANO IN SINTESI" (Attività Cooperativa LULE ONLUS)

La Cooperativa LULE, attiva già da alcuni anni nella scuola, all'interno del Progetto TREZZANO IN SINTESI propone le seguenti attività: -Famiglie straniere attive (per tutti gli ordini di scuola) - I percorsi scolastici dei minori stranieri sono spesso complessi, anche a causa della difficoltà di coinvolgimento delle loro famiglie che non sempre riescono a supportarli nel contesto



scolastico. L'attività proposta dalla Cooperativa LULE ONLUS focalizza il proprio intervento a favore della valorizzazione dell'alleanza tra scuola e famiglia straniera facilitando la comunicazione e contribuendo così al consolidamento di un rapporto di fiducia con le famiglie allo scopo di favorire l'accesso dei bambini alle proposte educative, socializzanti e sportive del territorio -Diverso da chi? (Scuola primaria e secondaria di primo grado) - L'attività è volta a favorire l'educazione alla conoscenza e al reciproco rispetto delle diversità in particolare quelle culturali e linguistiche. L'attività, di tipo laboratoriale, sarà gestita dai mediatori linguistici in cui il mediatore porterà elementi della sua cultura di origine e la sua esperienza di migrante. -Incontri di donne e culture - L'obiettivo dell'attività è quello di sostenere la socialità e l'inclusione delle mamme straniere, coinvolgendo anche le mamme italiane per stimolare al contempo la conoscenza e il rispetto reciproco delle diverse culture e nazionalità presenti sul territorio come parte integrante del bagaglio educativo delle famiglie. La scuola farà da mediatrice all'organizzazione e realizzazione di uno spazio d'incontro per donne straniere ed italiane che si connota come luogo in cui tessere legami e stabilire nuove amicizie. Le attività, che coinvolgeranno sia aspetti legati alla comunicazione (apprendimento/potenziamento della competenza in lingua italiana) sia aspetti legati alla genitorialità, si svolgeranno presso spazi predefiniti sul territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Sviluppo delle interazioni con le famiglie e con la comunità locale.

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Centri di aggregazione territoriale

● Scuola secondaria di primo grado: Progetto TREZZANO IN SINTESI – “Educare in Comune”.

Il progetto, attivato con il patrocinio del comune di Trezzano S/N e con la collaborazione di "Navigliosport", propone per le studentesse e gli studenti della scuola secondaria di primo grado le seguenti attività/uscite inerenti le discipline motorie e sportive : -Gruppo Sportivo in Kayak; -escursioni al lago Mezzetta o Sul Naviglio Grande Tutte le attività proposte si svolgeranno entro il mese di aprile 2025.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Miglioramento delle relazioni sociali. Potenziamento delle discipline sportive.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Strutture sportive del territorio

● Scuola secondaria di primo grado-Progetto “LABORATORIO BASE VIDEO”-(Cooperativa la Giostra)

Il progetto è orientato a promuovere il benessere e il protagonismo giovanile attraverso la proposta di attività educative a carattere creativo-espressivo finalizzate alla realizzazione di un prodotto audiovisivo (spot, cortometraggio, documentario, etc.) che testimoni aspetti peculiari della realtà locale, con particolare riguardo alle tematiche giovanili e al tema della cittadinanza attiva. Il percorso destinato alle studentesse ed agli studenti della scuola secondaria di primo grado si svolgerà in orario curricolare e verrà condotto da specialisti esterni. Le attività proposte saranno finalizzate: - allo sviluppo delle potenzialità espressive; -all'acquisizione di conoscenze di base teoriche e tecniche sulla gestione della strumentazione necessaria alla produzione/ diffusione di contenuti video; La realizzazione di un prodotto finale coinvolgerà gli studenti coinvolti che si sentiranno parte attiva dello stesso percorso ed avranno l'opportunità di scoprire e sperimentare nuove competenze, abilità e attitudini aumentando così la motivazione e sviluppando una maggiore e migliore consapevolezza di sé.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Risultati attesi

Sviluppo di competenze in materia di cittadinanza attiva e consapevole. Promozione di percorsi finalizzati alla consapevolezza di sé, al miglioramento dell'autostima ed alla promozione di un sistema di orientamento formativo.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

● Scuola dell'Infanzia-PROGETTO "SCUOLA ATTIVA INFANZIA" (Regione Lombardia)

Il progetto, promosso da Regione Lombardia in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale e ANCI Lombardia, è rivolto in via sperimentale per l'anno scolastico 2024-25 alla fascia dei 5 anni della scuola dell'infanzia. Nella scuola dell'infanzia, l'attività motoria svolge un ruolo fondamentale per lo sviluppo fisico, sociale, cognitivo ed emotivo dei bambini. In particolare, durante l'infanzia il bambino costruisce le basi della motricità consapevole nel relazionarsi con l'ambiente, le cose e le persone. Attraverso il percorso proposto si intende anche promuovere l'outdoor education, gli spazi esterni infatti, sollecitano, naturalmente, lo sviluppo delle abilità motorie di base e offrono ai bambini contesti destrutturati che possono includere tutti, grazie alla grande flessibilità applicativa. Il progetto prevede il coinvolgimento di tutor appositamente formati che affiancheranno gli insegnanti di scuola dell'Infanzia per un totale di 26 ore suddivise in : -attività di formazione in situazione suddivise in 6 incontri della durata di 3 ore ciascuno, per un totale di 18 ore. - "Giornata del Benessere", per un massimo di 4 ore, coinvolgendo i nonni dei bambini frequentanti la scuola dell'infanzia. - Attività di co-progettazione e monitoraggio



degli interventi con gli insegnanti, per un massimo di 4 ore totali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Sviluppo delle abilità motorie di base. Sviluppo delle competenze relazionali.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Strutture sportive esterne



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Linee guida per le politiche attive di BYOD SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'attività prevede l'elaborazione di un regolamento informatico o piano di sicurezza Byod per le studentesse e gli studenti dell'Istituto al fine di:

promuovere l'autonomia;

valorizzare lo spirito di iniziativa e di responsabilità;

regolamentare le modalità e i tempi dell'uso e del non uso;

imparare a riconoscere e a mantenere separate le dimensioni del privato e del pubblico;

rafforzare la comunità scolastica e l'alleanza educativa con le famiglie.

Ambito 2. Formazione e Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Un animatore digitale in ogni scuola ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati



Ambito 2. Formazione e
Accompagnamento

Attività

attesi

In attuazione di quanto previsto dall'articolo 1, comma 512, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, dall'Azione #28 del Piano nazionale scuola digitale l'animatore digitale realizzerà azioni rivolte ai docenti e al personale scolastico sull'utilizzo delle tecnologie digitali nella didattica e nell'organizzazione scolastica in coerenza con il PNSD e il PNRR.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

INFANZIA MAURO BRUTTO - MIAA8EQ01X

INFANZIA VIA VERDI - MIAA8EQ021

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

LA CERTIFICAZIONE DELLA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

il bambino non viene valutato ma osservato nel contesto scolastico, "fotografando" il suo stadio di sviluppo, per offrire alle famiglie un quadro delle tappe evolutive. Alle famiglie viene illustrata, al termine di ogni anno, la griglia di osservazione che viene consegnata alla fine del ciclo della scuola dell'infanzia.

Competenze di base attese al termine della scuola dell'Infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza

- Il bambino:

- Sviluppa un senso di identità personale e comunitaria, si prende cura di sé e dell'altro; condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e inizia a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici.
- Attraverso il confronto con l'altro acquisisce le regole del vivere insieme, costruisce relazioni con i compagni differenti per provenienza, condizioni socioculturali e personali.
- Sviluppa un senso di rispetto nei confronti dell'ambiente che lo circonda, e non solo
- Comprende la necessità di un uso consapevole delle risorse naturali.
- Utilizza il linguaggio corporeo per comunicare ed esprimere stati d'animo.
- Sperimenta giochi in gruppo.
- Padroneggia il proprio comportamento motorio.
- Ascolta e comprende parole e discorsi legati all'esperienza quotidiana, formula ipotesi sui significati.
- Sviluppa il linguaggio e precisa il proprio lessico.
- Usa il linguaggio per progettare attività e definire regole.



- Sperimenta le prime forme di comunicazione scritta.
- Ha un approccio curioso ed esplorativo e confronta azioni e soluzioni.
- Dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio- temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli e delle rappresentazioni.
- Utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative.
- Esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.
- Programma azioni finalizzate alla soluzione di semplici problemi logici

Allegato:

griglia osservazione infanzia.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Le Linee Guida per l'insegnamento dell'educazione civica prevedono all'articolo 2 di avviare "iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza" fin dalla scuola dell'infanzia. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali concorrono, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della scoperta dell'altro da sé e della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali, così come della consapevolezza che la propria esistenza si realizza all'interno di una società ampia e plurale, basata su regole, sul dialogo e sul confronto, che si manifesta in comportamenti rispettosi degli altri, dell'ambiente e della natura.

Le docenti della scuola dell'infanzia predispongono unità di lavoro interdisciplinari a tutti i campi di esperienza finalizzate al graduale sviluppo:

- della consapevolezza dell'identità personale;
- della percezione di quella altrui;
- delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone;
- della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri;
- della salute e del benessere;
- della prima conoscenza dei fenomeni culturali.

Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini della scuola dell'infanzia vengono guidati ad esplorare ciò che li circonda, a porsi domande e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse e rispetto per tutte le forme di vita e per i beni



comuni. L'approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento, segue una linea metodologica innovativa, significativa e coerente con i traguardi di sviluppo individuati. La valutazione formativa dell'insegnamento dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia restituisce le evidenze raccolte e documentate attraverso griglie di valutazione appositamente predisposte e riferite alle seguenti dimensioni:

- partecipazione
- interesse
- atteggiamenti maturati e riferiti ai traguardi individuati.

Gli insegnamenti attivati sono finalizzati allo sviluppo di comportamenti etici e prosociali in tutte le bambine e i bambini della scuola dell'infanzia, in linea con i traguardi di sviluppo delle competenze indicati dalle linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica.

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

IC GOBETTI - MIIC8EQ003

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento è strettamente correlata allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali.

La scuola individua e mette in atto iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi degli alunni.

Per la valutazione del comportamento degli alunni, i docenti della scuola primaria e della scuola secondaria effettuano osservazioni regolari, riferendosi ad indicatori stabiliti collegialmente, scelti secondo una gradualità per ordine di scuola, ed elencati di seguito.

- Rispetto a se stesso: autostima - impegno - autovalutazione - atteggiamento propositivo.
- Rispetto agli altri - □ con i pari: ascolto - accoglienza - tolleranza - rispetto delle regole nel gioco, nello sport, nel lavoro - rispetto delle diversità - disponibilità all'aiuto e alla collaborazione.
- □ Rispetto agli adulti: registro adeguato - riconoscimento dell'autorità - disponibilità alla collaborazione e al dialogo.



- Rispetto all'ambiente: cura del materiale proprio e altrui - utilizzo adeguato degli spazi comuni - attenzione all'utilizzo responsabile delle risorse - sensibilità a tematiche legate alla tutela dell'ambiente - capacità di proporre iniziative/progetti per la tutela dell'ambiente.
- Rispetto alla comunità: attenzione ai problemi e alle necessità del territorio - capacità di proporre soluzioni a problematiche relative al territorio - disponibilità all'accoglienza del "diverso" - partecipazione ad iniziative di solidarietà - capacità di promuovere iniziative di solidarietà.
- Rispetto alle Istituzioni: saper identificare le istituzioni preposte, ruolo e scopo - utilizzare canali corretti ed adeguati di comunicazione con le istituzioni - atteggiamento collaborativo nei confronti delle istituzioni (collaborazione con il CCR) - Partecipazione attiva alla vita politica del territorio (CCR).

Dall'anno scolastico 2024-25 (a partire dall'ultimo periodo in cui è suddiviso l'anno scolastico) nella scuola secondaria di primo grado la valutazione del comportamento è espressa in decimi; in caso di valutazione del comportamento inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato conclusivo del percorso di studi.

L'attribuzione del voto di comportamento inferiore a sei decimi e la conseguente non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato avverranno anche a fronte di comportamenti che configurano mancanze gravi e reiterate, anche con riferimento alle violazioni previste dal Regolamento di Istituto.

Il voto attribuito al comportamento degli alunni in sede di scrutinio finale è riferito all'intero anno scolastico.

Nella scuola primaria la valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni è espressa collegialmente dai docenti con un giudizio sintetico e farà riferimento anche agli obiettivi oggetto di valutazione riferiti ai nuclei tematici per l'insegnamento dell'educazione civica.

In caso di comportamento non corretto e poco corretto, gli insegnanti informeranno i genitori nella sede opportuna; in caso di episodi particolarmente gravi informeranno i genitori immediatamente, se possibile al termine delle lezioni e comunicheranno l'accaduto in forma scritta alla famiglia e alla direzione. La presenza del Dirigente verrà richiesta in casi particolari che richiedano interventi più incisivi.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO



SECONDARIA I GR. GOBETTI - MIMM8EQ014

Criteri di valutazione comuni

Il momento della valutazione è strettamente connesso all'azione didattica. Il rapporto circolare che si determina tra il progettare, l'agire e il valutare conduce a considerare i tre momenti inseparabili e non disposti su una sequenza lineare. Alla fase rilevativa, caratterizzata dalla raccolta dei dati, segue la fase dell'espressione del giudizio, nella quale i dati vengono interpretati.

Alla luce del D.Lgs 62/2017 e come indicato dalla nota MIUR prot. n. 1865/2017, la valutazione:

- ha per oggetto il processo formativo, i risultati di apprendimento e il comportamento delle alunne e degli alunni;
- ha finalità formativa ed educativa;
- concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo;
- documenta lo sviluppo dell'identità personale;
- promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.

Nella scuola secondaria di primo grado la valutazione è effettuata dai docenti di classe, mediante l'attribuzione di un voto in decimi e al contempo valorizzandone la funzione formativa.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell'educazione civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali con l'attribuzione di un voto in decimi. Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del consiglio di classe gli elementi conoscitivi per la formulazione della valutazione da proporre in sede di scrutinio intermedio e finale. Per la raccolta delle evidenze utili alla formulazione della valutazione intermedia e finale, i docenti utilizzano rubriche di valutazione appositamente predisposte e condivise. Gli indicatori ed i descrittori inseriti nelle rubriche sono coerenti con i traguardi di competenza esplicitati nel curriculum di educazione civica per la scuola secondaria di primo grado. Gli elementi raccolti e documentati attraverso le rubriche di valutazione vengono desunti sia da prove strutturate, attività didattiche di singoli docenti, percorsi interdisciplinari per competenze (UDA), sia attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. Sulla base di tali informazioni, il docente coordinatore propone il voto in decimi da assegnare all'insegnamento di educazione civica. La valutazione



dell'insegnamento ha natura autonoma ed è riportata nel registro elettronico e nel documento di valutazione intermedia e finale. La valutazione è coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del Primo ciclo di istruzione

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato, è deliberata a maggioranza dal consiglio di classe, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento, dunque anche in caso di attribuzione di voti inferiori a sei decimi.

Per essere ammessi alla classe successiva gli alunni devono aver frequentato almeno i tre quarti del monte orario annuale personalizzato. Ad esempio, per un alunno che frequenta un corso ordinario di 30 ore settimanali, il monte orario annuale corrisponde a 990 ore (per convenzione l'anno scolastico è pari a 33 settimane); pertanto deve frequentare per almeno 743 ore. Per l'alunno che frequenta un corso di tempo prolungato di 36 ore settimanali, il monte orario annuale corrisponde a 1188 ore; pertanto deve frequentare per almeno 891 ore.

Sono previste delle deroghe a questo limite, deliberate dal collegio dei docenti del 18 settembre 2024 (delibera n° 8):

- malattie certificate e documentate;
- terapie e/o cure programmate;
- partecipazione a gare sportive (CONI);
- comprovate situazioni di disagio familiare e socio-culturale;
- ingressi posticipati e uscite anticipate per gli studenti e le studentesse che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica.

La non ammissione, in ogni caso, deve essere deliberata dal Consiglio di Classe a maggioranza o all'unanimità, dopo avere attentamente valutato il quadro complessivo della situazione dell'alunno. La definizione dettagliata e completa dei criteri deliberati da Collegio dei Docenti, viene divulgata e resa nota all'utenza tramite circolare e pubblicazione sul sito dell'istituto.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato



Per essere ammessi all'esame di Stato gli alunni devono aver frequentato i tre quarti del monte orario annuale personalizzato. Durante lo scrutinio finale i docenti del consiglio di classe attribuiscono all'alunno un voto di ammissione che fa riferimento al percorso scolastico triennale. Può anche essere inferiore a 6/10.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

PRIMARIA VIA MANZONI - MIEE8EQ015

PRIMARIA MAURO BRUTTO - MIEE8EQ026

Criteria di valutazione comuni

L'anno scolastico è suddiviso in quadrimestri, pertanto la certificazione degli esiti viene effettuata alla fine del mese di gennaio e alla fine dell'anno scolastico.

La valutazione degli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola primaria concorre, insieme alla valutazione dell'intero processo formativo, alla maturazione progressiva dei traguardi di competenza definiti dalle Indicazioni Nazionali ed è coerente con le abilità e le conoscenze declinate nel Curricolo di Istituto in cui sono individuati, per ciascun anno di corso e per ogni disciplina, gli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione periodica e finale.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curricolo di istituto e riportati sul Documento di Valutazione. I docenti valutano per ciascun alunno/a il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento.

Per gli obiettivi non ancora raggiunti o per gli apprendimenti in via di prima acquisizione l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento, strutturando percorsi educativo-didattici, coordinandosi con le famiglie, mettendo in atto strategie di individualizzazione e personalizzazione.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati



nel piano educativo individualizzato predisposto dai docenti.

Per la valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento o che presentano bisogni educativi speciali, i livelli di apprendimento delle discipline vengono adattati agli obiettivi della progettazione specifica, elaborata con il piano didattico personalizzato.

La valutazione intermedia e finale viene elaborata sulla base delle evidenze rilevate nell'intero arco temporale di riferimento, in un'ottica di progressione dell'apprendimento degli alunni.

A garanzia di una valutazione equa ed omogenea, i docenti utilizzano griglie e rubriche valutative riferite alle dimensioni dell'apprendimento individuate.

Per consentire una rappresentazione articolata del percorso di apprendimento di ciascun alunno/a e fornire una comunicazione chiara e trasparente alle famiglie, l'attività di documentazione ha uno spazio adeguato nel registro elettronico.

La valutazione in itinere degli apprendimenti viene espressa nelle forme che il docente ritiene opportune e che restituiscano agli alunni, in modo pienamente comprensibile, il livello di padronanza dei contenuti verificati. L'ottica è quella della valutazione per l'apprendimento, inserita in un processo regolativo: non giunge alla fine di un percorso, ma "precede, accompagna, segue" ogni processo curricolare e deve consentire di valorizzare i progressi negli apprendimenti degli allievi/e.

In attesa dell'O.M. che disporrà le nuove Linee Guida in materia di valutazione delle alunne e degli alunni, la scuola si atterrà alla normativa vigente.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell'Educazione Civica, come previsto dalle Linee Guida per l'Educazione Civica, è oggetto di valutazioni periodiche e finali. Data la trasversalità e la contitolarità della disciplina, all'interno del team di classe viene individuato un docente coordinatore dell'insegnamento che formulerà una proposta di valutazione in sede di scrutinio dopo aver acquisito elementi conoscitivi dai docenti del team. La valutazione dell'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica viene espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. Per la valutazione delle studentesse e degli studenti, i docenti si avvalgono di rubriche di valutazione predisposte e finalizzate a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e delle abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica. La valutazione dell'insegnamento interdisciplinare dell'educazione civica viene elaborata sulla base delle evidenze osservate e documentate relative alle conoscenze e alle abilità sviluppate e agli atteggiamenti maturati nel periodo in esame.



Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'ammissione oppure la non ammissione in presenza di carenze relative al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento è deliberata previa valutazione del processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento, considerandone la situazione di partenza e tenendo conto in particolare:

- di situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento;
- di condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità;
- dell'andamento nel corso dell'anno, tenendo conto: della costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa; delle risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti; dell'assunzione di comportamenti corretti verso l'Istituzione scolastica.

Nella scuola primaria, la ripetizione di un anno scolastico viene concepita come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali, la non ammissione alla classe successiva, quindi, viene considerata in caso di assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche agli apprendimenti successivi che non consentirebbero al bambino una serena prosecuzione del percorso scolastico. La decisione di non ammettere l'alunno alla classe successiva verrà condivisa con la famiglia. L'alunno sarà opportunamente preparato per l'inserimento nella nuova classe.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Il nostro Istituto si pone come obiettivo prioritario quello di individuare e adottare pratiche inclusive, chiare e condivise dall'intera comunità scolastica.

In ogni classe sono presenti alunni/e che richiedono un'attenzione speciale per una varietà di ragioni: disabilità, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, svantaggio sociale, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse. L'istituto si impegna quindi ad attivare percorsi individualizzati e personalizzati, ad adottare strumenti compensativi e misure dispensative, a monitorare l'efficacia degli interventi affinché siano messi in atto per il tempo necessario.

Obiettivi:

- - migliorare lo sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi e progetti inclusivi;
- - predisporre migliori condizioni di accoglienza dei bisogni di tutti gli alunni;
- - promuovere pratiche d'aula sempre più inclusive;
- - intensificare l'utilizzo degli strumenti digitali in grado di promuovere l'inclusione scolastica;
- - curare la formazione docenti sui temi dell'inclusione;
- - continuare a promuovere il benessere per la costruzione di un clima relazionale positivo tra alunni, genitori e docenti;
- - definire pratiche condivise da tutto il personale all'interno del nostro istituto;
- - facilitare l'ingresso a scuola degli studenti, sostenendoli nella prima fase di adattamento;
- - promuovere e incrementare le iniziative di comunicazione e collaborazione tra scuola, famiglia e interlocutori esterni (Comune, ASL, Provincia, cooperative, Enti di formazione, centri



Punti di forza

- presenza di figure di sistema specifiche: funzioni strumentali e referenti per l'inclusione, DSA, intercultura.
- presenza di un corpo docente attento alla tematica dell'inclusione e che collabora costantemente con gli specialisti e con la famiglia
- presenza dello sportello psicopedagogico dedicato agli studenti e ai genitori della scuola.
- presenza di procedure di accoglienza in ingresso e in uscita per gli alunni con BES.
- attivazione di percorsi di alfabetizzazione per gli alunni non italofoeni presenti nell'Istituto.
- attenzione all'aggiornamento del corpo docente sulle tematiche relative all'inclusione
- utilizzo di metodologie didattiche innovative che facilitano l'apprendimento degli alunni con BES
- collaborazione costante con l'Ente locale e con i servizi presenti sul territorio, nel supportare i processi di inclusione portati avanti dall'Istituto.

Punti di debolezza

- elevato turn over dell'organico di sostegno
- ritardi da parte degli Enti territoriali nella gestione degli approfondimenti diagnostici con lunghe liste d'attesa.

Dall'anno scolastico 2024-25 l'Istituto aderisce al Progetto "Proffilo" che prevede il coinvolgimento di docenti e studenti in attività di screening e potenziamento. Il progetto, coinvolge le classi della scuola primaria e consiste in attività formative per docenti basate sull'utilizzo di strumenti digitali innovativi per lo screening e il potenziamento cognitivo appositamente creati per migliorare le opportunità di apprendimento per chi ha difficoltà scolastiche (in particolare per studenti con DSA e BES).

Proffilo, è uno strumento digitale che supporta i docenti nel riconoscimento delle caratteristiche di ogni studente e nell'individuazione dei punti di forza e delle fragilità cognitive contribuendo ad una pianificazione personalizzata delle misure compensative e dispensative migliorandone l'efficacia. Gli strumenti di valutazione inclusi nel progetto sono presentati sotto forma di gioco e includono



attenzione, memoria, logica e percezione visiva, linguaggio e competenze metafonologiche.

La valutazione viene effettuata nel contesto formativo quotidiano e non ha finalità diagnostiche ma può essere indicativa di un rischio di disturbo degli apprendimenti poiché individua quei profili che più frequentemente si associano a disturbi specifici di apprendimento.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Per gli alunni con disabilità certificata è prevista la redazione del PEI su base ICF. Il PEI è lo strumento attraverso il quale si concretizza l'individualizzazione dell'insegnamento in favore dell'alunno disabile. Tiene conto dell'accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica e del Profilo di Funzionamento, avendo particolare cura all'indicazione dei facilitatori e delle barriere (all'apprendimento e alla socializzazione), secondo la prospettiva bio-psico-sociale alla base della classificazione ICF dell'OMS; - attua le indicazioni di cui all'articolo 7 del D.lgs. 66/2017; - è redatto a partire dalla scuola dell'infanzia ed è aggiornato in caso di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona; - è strumento di progettazione educativo-didattica; - ha durata annuale riguardo agli obiettivi educativi e didattici, agli strumenti e alle



strategie da adottare; - nel passaggio tra i gradi di istruzione e in caso di trasferimento, è accompagnato dall'interlocuzione tra i docenti della scuola di provenienza e di destinazione; - garantisce il rispetto e l'adempimento delle norme relative al diritto allo studio degli alunni con disabilità. Dall'anno scolastico 2024-25 l'Istituto ha aderito all'utilizzo della piattaforma on-line Cosmi che si presenta come unico luogo virtuale per condividere la progettualità fra tutti gli attori dell'inclusione.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il PEI è elaborato e approvato dal GLO (Gruppo operativo per l'inclusione) che è composto dal team dei docenti contitolari ovvero dal consiglio di classe ed è presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato. Ne fanno naturalmente parte i docenti di sostegno, in quanto contitolari della classe/sezione. Partecipano al GLO: i genitori dell'alunno con disabilità o chi ne esercita la responsabilità genitoriale; figure professionali interne alla scuola (docenti referenti per le attività di inclusione o docenti con incarico nel GLI per il supporto alla classe nell'attuazione del PEI) ed esterne (assistente all'autonomia e alla comunicazione ovvero un rappresentante del GIT territoriale); un rappresentante dell'unità di valutazione multidisciplinare dell'ASL di residenza dell'alunno o dell'ASL nel cui distretto si trova la scuola, designato dal Direttore sanitario della stessa ASL, un eventuale esperto autorizzato dal dirigente scolastico su richiesta della famiglia, esperto che partecipa solo a titolo consultivo e non decisionale; eventuali altri specialisti che operano in modo continuativo nella scuola con compiti medico, psico-pedagogici e di orientamento, oltre che i collaboratori scolastici che coadiuvano nell'assistenza di base.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Le famiglie rappresentano un punto di riferimento essenziale per determinare ancor più la qualità dell'inclusione della Scuola, per questo motivo il nostro Istituto è aperto a spazi di collaborazione tra scuola e famiglia, realizzando insieme percorsi di condivisione e alleanze, nonché progetti e iniziative di vario genere. Nello specifico con le famiglie degli alunni accompagnati da certificazione ai sensi della Legge 104/92 - si organizzano colloqui conoscitivi dell'alunno; - si co-progetta il PEI in risposta al principio della condivisione e dell'assunzione diretta di corresponsabilità educativa; la famiglia è



l'anello imprescindibile nel determinare il progetto di vita dell'alunno nonché fonte di informazioni preziose; - si prevedono incontri periodici di azioni di miglioramento e di monitoraggio dei processi (verifica intermedia e finale del PEI); - si organizza la partecipazione dei genitori alle riunioni del Gruppo di Lavoro per l'inclusione (GLI), inteso come uno spazio di scambio, condivisione e collaborazione dove gli stessi possono esercitare il loro ruolo propositivo ed esprimere istanze. Con le famiglie degli alunni accompagnati da certificazione ai sensi della Legge 170/2010 e degli alunni BES D.M. 27/12/2012 - si concordano gli obiettivi del Piano Didattico Personalizzato - si organizzano incontri per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento - si prevedono, se necessario, incontri con gli specialisti di riferimento. Inoltre, nel nostro istituto è attiva l'associazione genitori SOTTO IL NOCE che agisce con finalità di carattere sociale, civile e culturale svolgendo attività in modo volontario, libero e gratuito.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)



Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili



Associazioni di riferimento Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento Progetti territoriali integrati

Associazioni di riferimento Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale Progetti territoriali integrati

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale
e volontariato Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato Progetti a livello di reti di scuole



Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione di un alunno in difficoltà, coinvolge in modo responsabile sia il singolo docente che il consiglio di classe nella sua interezza. Relativamente ai percorsi personalizzati, i Consigli di Classe/team docenti, concorderanno le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuando modalità di verifica dei risultati raggiunti. Le verifiche possono essere uguali a quelle della classe, semplificate e/o differenziate a seconda della progettazione di classe seguita dall' alunno. La valutazione sarà coerente con i percorsi personalizzati, PEI, PDP che costituiscono gli strumenti operativi di riferimento per le attività educative e didattiche a favore dell'alunno con BES. Per tutti gli alunni si tenderà a privilegiare una valutazione formativa piuttosto che una valutazione puramente sommativa, tenendo conto dei progressi compiuti, dell'impegno, della motivazione e delle potenzialità di apprendimento osservate e dimostrate. Nella valutazione degli alunni disabili (L.104/92), è indicato, da parte degli insegnanti, sulla base del Piano Educativo Individualizzato, per quali discipline siano stati adottati particolari criteri didattici e quali attività specifiche siano state svolte, anche in sostituzione parziale o totale dei contenuti previsti nella programmazione di classe. La valutazione deve essere finalizzata a mettere in evidenza il progresso dell'alunno e deve essere effettuata in rapporto alle potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Gli insegnanti stabiliscono obiettivi educativi, cognitivi e relazionali tenendo presenti difficoltà e potenzialità manifestate e calibrando le richieste in relazione ai singoli casi. Le verifiche sono somministrate quanto più possibile insieme al resto della classe, e ove necessario, sono ridotte, facilitate o semplificate. Nella valutazione delle prove oggettive si utilizzano i criteri di valutazione dell'Istituto declinati secondo gli obiettivi del PEI e considerando, oltre ai contenuti appresi, il livello di autonomia raggiunto dall'alunno, la partecipazione, l'interesse e l'impegno in classe. Le valutazioni sono comunicate ai genitori secondo le modalità previste dall'Istituto (registro elettronico) Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (L.170/2010), la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo del ciclo di istruzione, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni, coerentemente con il piano didattico personalizzato. A tal fine, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove di esame, si adottano le misure dispensative e gli strumenti compensativi ritenuti più idonei. Per la valutazione intermedia, finale e per l'esame conclusivo del primo ciclo si seguono le prescrizioni del decreto legislativo 62/2017. La verifica e valutazione degli alunni con BES ai sensi del D.M.27/12/2012: • è



coerente con gli interventi e i percorsi pedagogici e didattici programmati (PDP); • è effettuata sulla base di criteri personalizzati e adattati all'alunno/a, definiti, monitorati e documentati nel PDP e condivisi da tutti i docenti del team di classe; • tiene in considerazione: la situazione di partenza degli alunni; i risultati raggiunti dagli stessi nei propri percorsi di apprendimento; i livelli essenziali di competenze disciplinari previsti dalle Indicazioni Nazionali; le competenze acquisite nel percorso di apprendimento; • verifica il livello di apprendimento degli alunni, riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti riferiti alle abilità deficitarie, e curando principalmente il processo di apprendimento piuttosto che il prodotto elaborato; • prevede la possibilità di aumentare i tempi di esecuzione e di ridurre quantitativamente le consegne; • è effettuata con gli strumenti compensativi e le misure dispensative individuate nell'ambito del PDP. Per l'Esame di Stato, gli alunni potranno avvalersi degli strumenti compensativi che dovranno essere indicati nella riunione preliminare per l'esame conclusivo del primo ciclo.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Particolare attenzione è dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola. - si organizza l'iniziativa "scuola aperta" che fornisce un primo momento utile alla conoscenza della struttura scolastica per la futura accoglienza. - si realizzano incontri tra gli insegnanti dei vari ordini di scuola, per uno scambio di informazioni utili alla continuità educativa didattica di tutti gli alunni con particolare attenzione agli alunni con BES. - fondamentale è l'interlocuzione con la nuova scuola in caso di alunni provenienti da altri istituti comprensivi. - nella formazione sezione/classi, la relativa Commissione presta particolare attenzione a tutti i bisogni educativi speciali, creando contesti omogenei nella loro eterogeneità. Per l'orientamento degli alunni con Bes in uscita dalla terza media, è fondamentale la collaborazione tra le figure di sistema presenti all'interno dell'Istituto: funzione strumentale orientamento, funzione strumentale Inclusione, docenti di sostegno e curricolari. Tutte queste figure interagiscono al fine di supportare famiglia e alunni nell'individuazione di una scuola superiore rispondente alle capacità e attitudini degli alunni.

Approfondimento



La scuola si impegna a valorizzare e a migliorare le risorse esistenti all'interno e all'esterno dell'Istituto. Si punta ad eliminare/ridurre le barriere e a valorizzare i "facilitatori" secondo i seguenti contesti:

□ **fisico**

- accessibilità e fruibilità dei locali della scuola
- caratteristiche sensoriali degli ambienti di apprendimento
- disponibilità di strumenti tecnologici e di attrezzature
- disponibilità di sussidi adeguati

□ **organizzativi**

- partecipazione condivisa al progetto inclusivo
- continuità verticale
- continuità trasversale
- progettazione disciplinare inclusiva con percorsi di individualizzazione e personalizzazione

- formazione sui temi dell'inclusione
- valutazione della qualità dell'inclusione
- materiali

□ **relazionale**

- didattiche collaborative
- curricolo inclusivo
- gestione della vita di classe e delle regole
- gestione collaborativa dei compiti per casa

Allegato:

Protocollo di Accoglienza e Integrazione degli alunni stranieri.docx.pdf



Aspetti generali

Organizzazione

L'istituto promuove un'organizzazione didattica di ciascun anno scolastico in quadrimestri su delibera del collegio docenti.

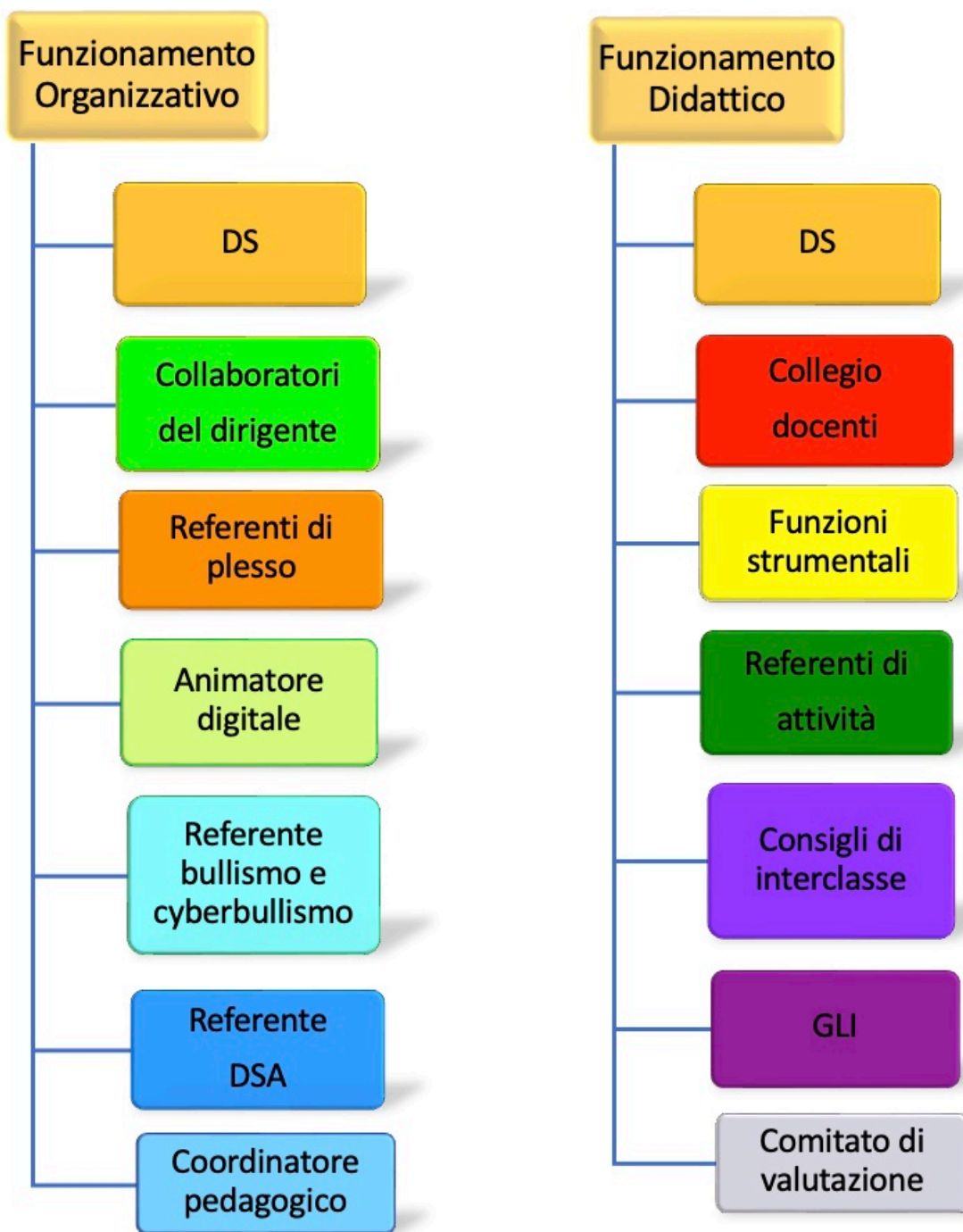
Il DIRIGENTE SCOLASTICO, legale rappresentante dell'istituzione scolastica, assicura la gestione unitaria dell'istituzione predisponendo gli strumenti attuativi del Piano dell'Offerta Formativa, promuove e sviluppa l'autonomia sul piano gestionale e didattico, promuove l'esercizio dei diritti costituzionalmente tutelati, quali il diritto all'apprendimento degli alunni, la libertà di insegnamento dei docenti, la libertà di scelta educativa da parte delle famiglie.

Inoltre, è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio, coordinando e valorizzando le risorse umane.

Il dirigente scolastico si avvale del supporto dello staff composto dai collaboratori del dirigente e dai referenti di plesso.

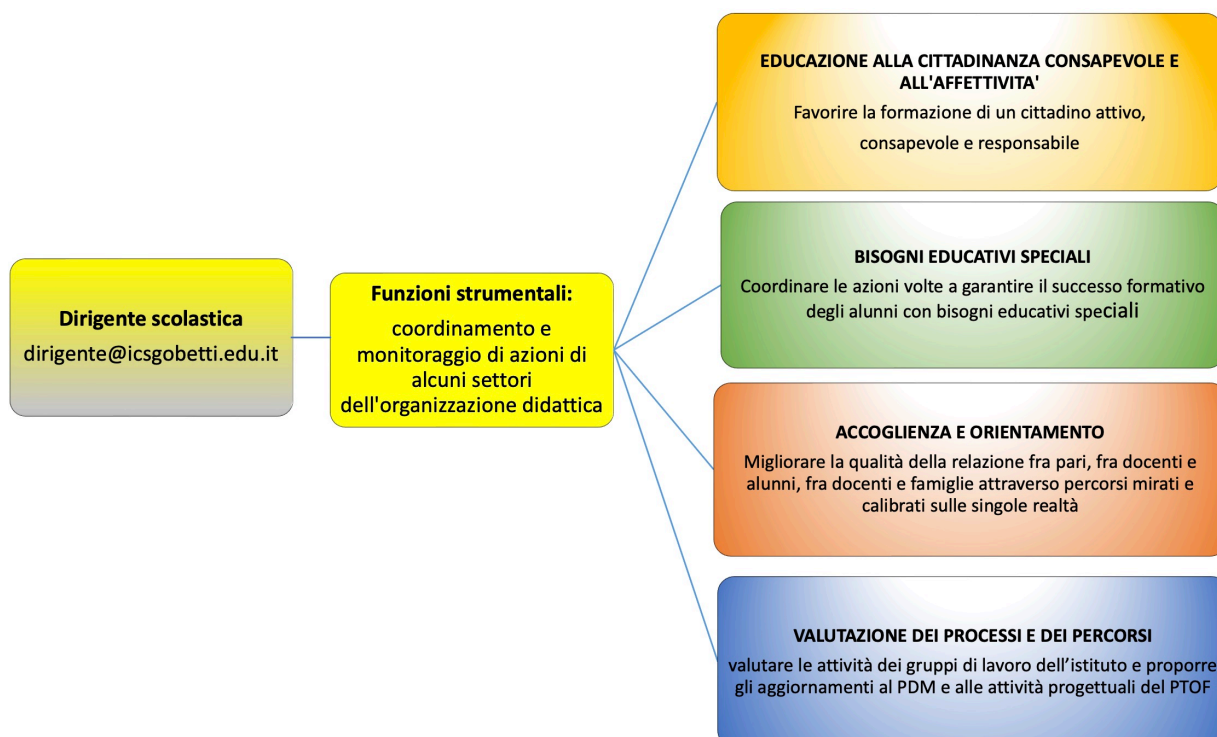
Le attività dello staff sono integrate dall'operato dello staff di direzione composto da:

- docenti incaricati di funzione strumentale
- animatore digitale
- referente cyberbullismo
- referenti di attività progettuali
- presidenti dei consigli di classe e di interclasse
- GLI
- comitato di valutazione
- coordinatore pedagogico infanzia



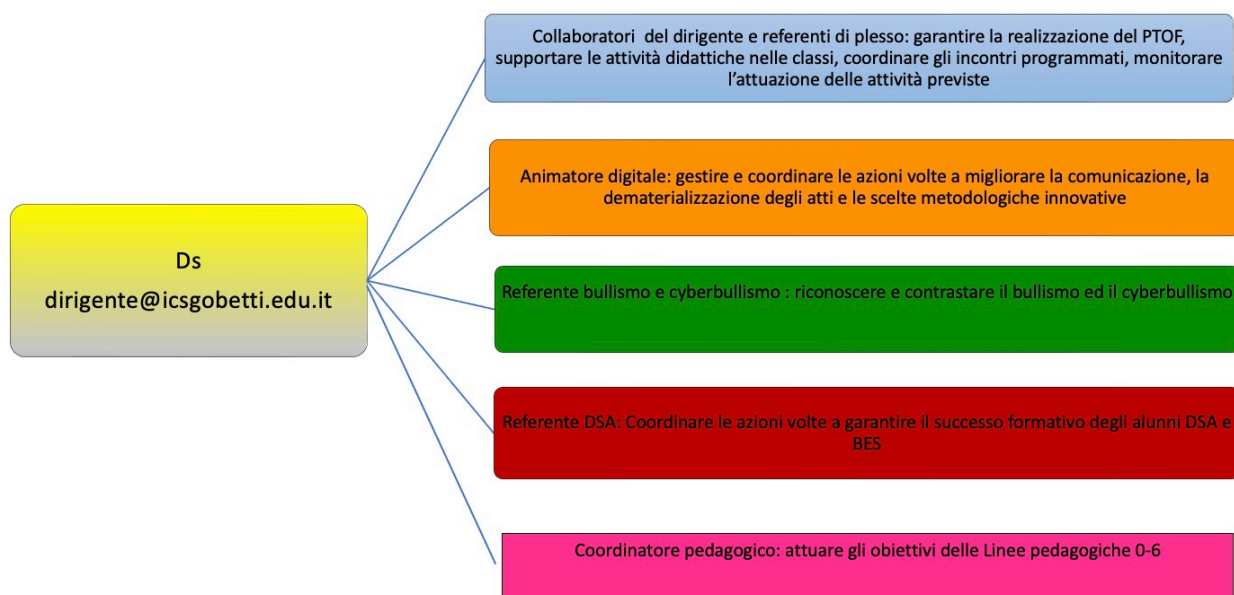


FUNZIONIGRAMMA ICS GOBETTI TREZZANO SUL NAVIGLIO
Funzionamento didattico FUNZIONI STRUMENTALI



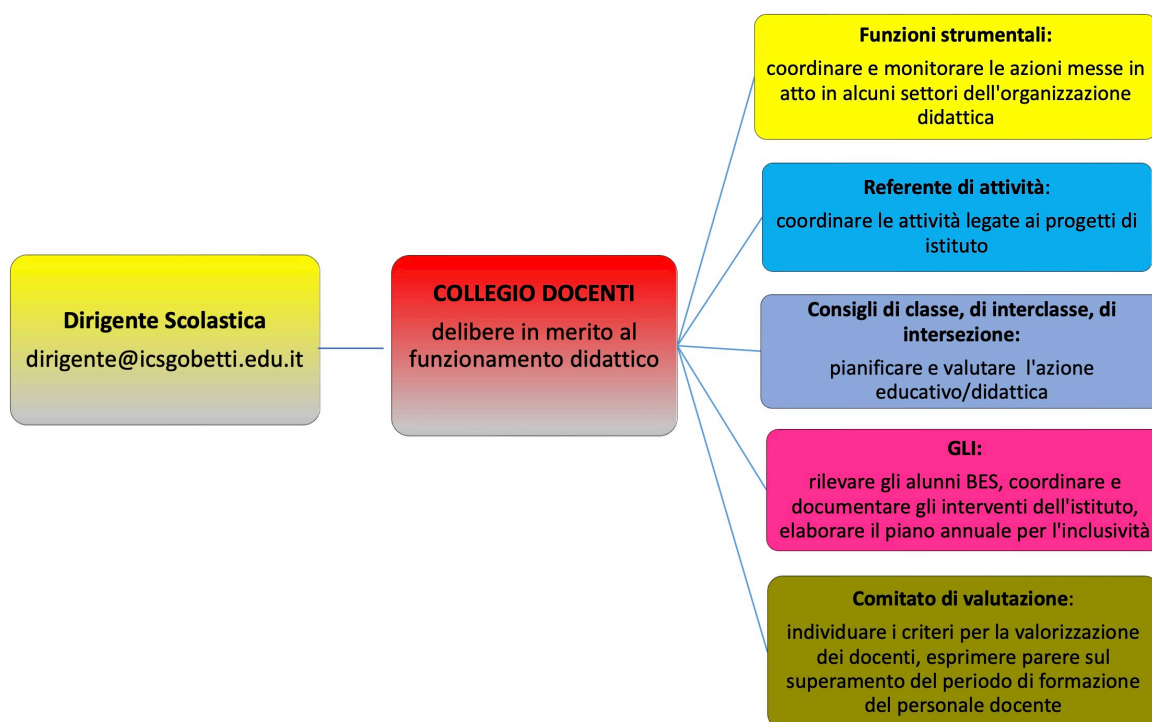


FUNZIONIGRAMMA ICS GOBETTI TREZZANO SUL NAVIGLIO
Funzionamento organizzativo FIGURE DI SISTEMA





FUNZIONIGRAMMA ICS GOBETTI TREZZANO SUL NAVIGLIO
Funzionamento didattico COLLEGIO DEI DOCENTI





Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

PRIMO COLLABORATORE DEL DS -Sostituire il Dirigente Scolastico in caso di sua assenza o impedimento. -In caso di assenza dal servizio del Dirigente, durante la sostituzione, potrà assumere atti interni all'istituzione scolastica e atti necessari al mantenimento dei rapporti tra l'istituzione scolastica e l'Amministrazione del MIUR. -Coordinare e indirizzare tutte le attività educative e didattiche che vengono svolte nell'arco dell'anno scolastico da tutte le classi secondo quanto previsto dal PTOF e secondo le direttive del Dirigente Scolastico. -Organizzare e coordinare il lavoro delle funzioni strumentali, delle commissioni e dei gruppi di lavoro, nell'ambito delle direttive del DS. -Curare i rapporti con le famiglie, facilitando la circolazione delle informazioni. -Vigilare, in collaborazione con i responsabili di plesso, sul rispetto dei regolamenti interni, con particolare riferimento alle disposizioni in materia di vigilanza degli alunni, del divieto di fumo e di uso dei cellulari e del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, D.P.R. n.60/2013. - Vigilare sulla corretta applicazione di tutte le misure di

2



prevenzione e contrasto previste per il contenimento della epidemia. -Coordinare i responsabili di plesso -Raccordare Collegio dei Docenti, Consiglio d'Istituto e Dirigente Scolastico per consentire forme di interazione indispensabili all'attuazione dell'autonomia su base sistemica. - Curare la stesura dei verbali del Collegio dei Docenti. -Dare attuazione alle deliberazioni del Collegio dei docenti. - Predisporre l'orario dei docenti della scuola secondaria. -Predisporre il piano delle sostituzioni dei docenti temporaneamente assenti per la scuola secondaria. -Curare il recupero delle ore non lavorate dei docenti a seguito di permesso orario entro i due mesi successivi della fruizione, secondo i criteri concordati con il DS. -Gestire i permessi brevi dei docenti, in caso di assenza del DS, ma d'intesa con il medesimo. -Collaborare con il Dirigente Scolastico nella redazione di circolari docenti, alunni e famiglie su argomenti specifici. - Monitorare le assenze degli alunni per l'assunzione delle determinazioni necessarie. - Controllare il regolare svolgimento delle modalità di ingresso e di uscita degli alunni. -In caso di forza maggiore e in presenza di circostanze impreviste che richiedono immediati provvedimenti, ove assente il DS, assunzione di iniziative tendenti alla tutela degli alunni e del personale, dei locali, delle attrezzature, fatto salvo l'obbligo della immediata comunicazione al DS. -Supportare i nuovi docenti e, in caso di assenza del DS, accogliere gli stessi. -Coordinare , monitorare e controllare gli atti relativi (preparatori e consequenziali) all'adozione dei



libri di testo per la scuola secondaria. -Curare la procedura per gli Esami di Stato I ciclo ed esami di idoneità. -Predisporre le informazioni di supporto alle famiglie all'atto delle iscrizioni per la scuola secondaria. -Coordinarsi con i responsabili di plesso, i responsabili SPP e il Dirigente Scolastico per la segnalazione tempestiva di tutte quelle situazioni che possono recare pregiudizio alla sicurezza e alla salute del personale scolastico e degli alunni. -Eventuali altri incarichi che il DS riterrà opportuno affidare nel corso dell'anno per assicurare il migliore svolgimento della vita scolastica. SECONDO COLLABORATORE -Sostituire il Dirigente Scolastico in caso di sua assenza o impedimento. -Coadiuvare il primo collaboratore nel coordinare e indirizzare tutte le attività educative e didattiche che vengono svolte nell'arco dell'anno scolastico da tutte le classi secondo quanto previsto dal PTOF e secondo le direttive del Dirigente Scolastico. -Curare i rapporti con le famiglie, facilitando la circolazione delle informazioni. -Vigilare, in collaborazione con i responsabili di plesso, sul rispetto dei regolamenti interni, con particolare riferimento alle disposizioni in materia di vigilanza degli alunni, del divieto di fumo e di uso dei cellulari e del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, D.P.R. n.60/2013. - Vigilare sulla corretta applicazione di tutte le misure di prevenzione e contrasto previste per il contenimento della epidemia. -Coordinare i responsabili di plesso. -Predisporre l'orario dei docenti della scuola primaria M. Brutto. - Predisporre il piano delle sostituzioni dei docenti



temporaneamente assenti per la scuola primaria M. Brutto. -Curare il recupero delle ore non lavorate dei docenti a seguito di permesso orario entro i due mesi successivi della fruizione, secondo i criteri concordati con il DS. -Gestire i permessi brevi dei docenti, in caso di assenza del DS, ma d'intesa con il medesimo. - Monitorare le assenze degli alunni per l'assunzione delle determinazioni necessarie. - Controllare il regolare svolgimento delle modalità di ingresso e di uscita degli alunni. - Supportare i nuovi docenti e, in caso di assenza del DS, accogliere gli stessi. -Coordinare , monitorare e controllare gli atti relativi (preparatori e consequenziali) all'adozione dei libri di testo per la scuola primaria. -Predispone le informazioni di supporto alle famiglie all'atto delle iscrizioni per la scuola primaria. - Collaborare con il Dirigente Scolastico nella redazione di circolari docenti, alunni e famiglie su argomenti specifici. -Coordinarsi con i responsabili di plesso, i responsabili SPP e il Dirigente Scolastico per la segnalazione tempestiva di tutte quelle situazioni che possono recare pregiudizio alla sicurezza e alla salute del personale scolastico e degli alunni. -Eventuali altri incarichi che il DS riterrà opportuno affidare nel corso dell'anno per assicurare il migliore svolgimento della vita scolastica. I due collaboratori del dirigente svolgono anche la funzione di referenti nei rispettivi plessi di appartenenza

Funzione strumentale

Ambiti individuati per il conferimento di incarico a funzione strumentale per il triennio 2022-25: - 5
Bisogni Educativi Speciali. -Cittadinanza



consapevole e affettività. -Orientamento. -
Valutazione dei processi e dei percorsi.

Responsabile di plesso	<p>Nell'istituto sono presenti 3 responsabili di plesso: 1 per un plesso di scuola primaria e 2 per i due plessi della scuola dell'infanzia, con i seguenti compiti: - Coordinare e indirizzare tutte le attività educative e didattiche che vengono svolte nell'arco dell'anno scolastico da tutte le classi del plesso secondo quanto previsto dal PTOF e secondo le direttive del Dirigente Scolastico. □- Curare i rapporti con le famiglie degli alunni del plesso, facilitando la circolazione delle informazioni. - Vigilare, in collaborazione con i collaboratori del Dirigente Scolastico, sul rispetto dei regolamenti interni, con particolare riferimento alle disposizioni in materia di vigilanza degli alunni, del divieto di fumo e di uso dei cellulari e del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, D.P.R.n.60/2013. - Vigilare sulla corretta applicazione di tutte le misure di prevenzione e contrasto previste per il della epidemia Covid 19.- -- - Predisporre l'orario dei docenti del plesso di appartenenza. - Predisporre il piano delle sostituzioni dei docenti temporaneamente assenti per il proprio plesso. - Curare il recupero delle ore non lavorate dei docenti a seguito di permesso orario entro i due mesi successivi della fruizione, secondo i criteri concordati con il Dirigente Scolastico. - Monitorare le assenze degli alunni per l'assunzione delle determinazioni necessarie. - Controllare il regolare svolgimento delle modalità d'ingresso e di uscita degli alunni. - In caso di forza maggiore e in presenza di circostanze impreviste che richiedono immediati</p>	3
------------------------	---	---



	<p>provvedimenti, ove assente il Dirigente Scolastico, assunzione di iniziative tendenti alla tutela degli alunni e del personale, dei locali, delle attrezzature, fatto salvo l'obbligo della immediata comunicazione al Dirigente Scolastico. - Supportare i nuovi docenti assegnati al plesso e, in caso di assenza del Dirigente Scolastico, accogliere gli stessi. - Regolare l'accesso all'edificio scolastico di persone estranee come da disposizioni del Dirigente Scolastico. - Coordinarsi con il Dirigente Scolastico, i Collaboratori del Dirigente Scolastico e i responsabili SPP per la segnalazione tempestiva di tutte quelle situazioni che possono recare pregiudizio alla sicurezza e alla salute del personale scolastico e degli alunni. - Sostituire il Dirigente Scolastico in caso di assenza o impedimento dei due collaboratori scolastici. I due collaboratori del dirigente svolgono anche la funzione di referenti nei rispettivi plessi di appartenenza.</p>	
Animatore digitale	<p>Compiti dell'animatore digitale: Coordinare la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal PTOF e dal Piano triennale dell'offerta formativa; attuare le attività promosse dal PNSD.</p>	1
Team digitale	<p>Compiti del team digitale: - supportare l'animatore digitale e accompagnare adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola - diffondere la cultura del digitale - favorire il processo di digitalizzazione - diffondere pratiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno ai docenti</p>	5



Docente specialista di educazione motoria

L'insegnamento di educazione motoria, in applicazione delle disposizioni della Legge n. 234 del 2021, è affidato ad un docente specialista, fornito di idoneo titolo di studio, assegnato all'organico dell'autonomia dell'Istituto che svolge l'attività per due ore settimanali in ciascuna delle classi quarte e quinte della scuola primaria.

1

Coordinatore dell'educazione civica

Compiti del coordinatore di educazione civica con incarico di Funzione strumentale: - Favorire la formazione di un cittadino attivo, consapevole e responsabile □- Coordinare le esperienze formative organizzate con l'amministrazione comunale e/o con qualificati soggetti culturali quali enti, associazioni, organizzazioni. □- Migliorare la qualità della relazione fra pari, fra docenti e alunni, fra docenti e famiglie attraverso percorsi mirati e calibrati sulle singole realtà. □- Collaborare all'aggiornamento del P.T.O.F. relativamente alla propria area. □ - Collaborare con lo staff di presidenza e partecipazione alle riunioni di lavoro.

1

Referente bullismo e cyberbullismo

Compiti del referente bullismo e cyberbullismo: • Coordinare le iniziative di prevenzione e contrasto del bullismo e cyberbullismo, con l'eventuale collaborazione delle Forze di polizia, i Servizi minorili dell'amministrazione della Giustizia, delle associazioni e dei centri di aggregazione giovanili del territorio; • Curare la comunicazione interna attraverso la diffusione di iniziative (bandi, attività di formazione, attività concordate con esterni); • Curare la comunicazione esterna con famiglie e operatori esterni; • Raccogliere e diffondere le buone

1



pratiche educative, organizzative e azioni di monitoraggio; • Coordinare e seguire le attività di prevenzione per alunni; • Sensibilizzazione dei genitori e loro coinvolgimento in attività formative; • Partecipare ad iniziative promosse dal MIUR/USR Lombardia; • Collaborare per la realizzazione di un modello e-policy di istituto; • Coordinare i progetti di istituto che si dovessero attivare sul tema del bullismo e cyberbullismo. • Partecipare a specifiche attività di formazione.

Coordinatore pedagogico

Al coordinatore pedagogico è affidato il compito di: - acquisire conoscenza ed esperienza dei contenuti propri dell'ambito educativo zeroisei e degli assetti organizzativi e gestionali che ne regolano l'offerta educativa; - curare il funzionamento dell'équipe educativa e svolge la funzione di indirizzo e sostegno professionale al lavoro individuale e di gruppo degli educatori/insegnanti e del personale ausiliario delle istituzioni educative a lui affidate, concorrendo all'arricchimento della loro professionalità e valorizzandone la motivazione all'impegno educativo; - promuovere la partecipazione sollecitando l'incontro tra gli educatori/insegnanti e i genitori dei bambini per confrontarsi sulla progettazione educativa e sulle prospettive dell'educazione dei bambini; - curare il raccordo, le connessioni dei servizi educativi e delle scuole dell'infanzia con i servizi sociali e sanitari; - creare le condizioni organizzative affinché la riflessione professionale possa essere esercitata in modo collegiale proponendo riunioni periodiche di gruppo (di sezione e di struttura) e strumenti come le pratiche di osservazione e

1



documentazione; - individuare le esigenze formative degli educatori/insegnanti e del personale ausiliario e propone approfondimenti formativi qualificati, attraverso l'osservazione sistematica, l'analisi e il monitoraggio delle attività e delle relazioni educative, dei bisogni dei bambini e delle loro famiglie; - esercitare specifiche competenze pedagogiche e organizzative, in stretto raccordo con il dirigente scolastico e il collegio docenti in relazione alle rispettive competenze in merito alle scelte educative e didattiche e al piano triennale dell'offerta formativa" richiamate nelle Linee pedagogiche, a cui si rimanda per gli opportuni approfondimenti; - partecipare alle specifiche attività formative che si svolgeranno, nel corso dell'anno scolastico 2022/2023, congiuntamente agli analoghi profili individuati nell'ambito del sistema zeroisei, a supporto dell'avvio delle attività dei 91 coordinamenti pedagogici territoriali.

Referente DSA

Compiti del referente DSA con incarico di funzione strumentale: - Coordinare le azioni volte a garantire il successo formativo degli alunni con bisogni educativi speciali, attraverso il supporto nell'elaborazione dei PEI e PDP. □- Coordinare le attività del GLI e dei GLO. □- Coordinare il lavoro del GLI per la stesura del PAI. □- Attuare e monitorare l'efficacia del protocollo di accoglienza per gli alunni stranieri. □- Collaborare all'aggiornamento del P.T.O.F. relativamente alla propria area. □- Favorire la diffusione di proposte formative sui temi dell'inclusione per i docenti al fine di realizzare una reale condivisione della programmazione

1



didattica e formativa. □- Collaborare con lo staff di presidenza e partecipazione alle riunioni di lavoro.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	<p>La docente è impegnata in attività di sostituzione del personale assente e, in relazione ai bisogni emergenti, in attività di insegnamento nelle sezioni con alunni BES e/o di ampliamento dell'offerta formativa, in entrambi i plessi"</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	1
Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	<p>I docenti sono impegnati in attività di insegnamento per garantire una migliore organizzazione del tempo pieno in tutte le classi che prevede anche ore di compresenza a favore della didattica.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	4



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità
attive

AB25 - EX LINGUA
INGLESE E SECONDA
LINGUA COMUNITARIA
NELLA SCUOLA
SECONDARIA I GRADO
(INGLESE)

L' assegnazione di una cattedra di potenziamento di lingua inglese consente all'Istituzione scolastica di organizzare corsi di potenziamento della lingua il cui obiettivo è il conseguimento di certificazioni linguistiche di livello A2 e B1. Consente, come previsto dalla normativa vigente, il distacco dalle ore di insegnamento del primo collaboratore del dirigente.
Impiegato in attività di:

- Potenziamento

1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche.

Ufficio protocollo

L'ufficio protocollo si occupa di: • protocollare tutti i documenti in entrata e in uscita dell'istituzione scolastica; • relazioni con gli Soggetti esterni; • convocazioni Organi Collegiali Le richieste



posso essere inoltrate tramite mail all'indirizzo di posta ministeriale

Ufficio acquisti

L'ufficio acquisti si occupa degli acquisti necessari per il regolare funzionamento dell'Istituzione scolastica. Orari di ricevimento: lunedì, martedì, mercoledì e venerdì dalle 8.00-9.30 giovedì dalle 12.30 alle 14.00

Ufficio per la didattica

L'ufficio didattica alunni si occupa di compiti inerenti gli studenti come: •Iscrizioni e trasferimenti alunni (supporto alle famiglie iscrizioni on-line) • Rilascio nulla-osta per il trasferimento degli alunni • Tenuta dei fascicoli personali • Rilascio certificati e attestazioni varie • Rilevazione assenze alunni • Rapporti con le famiglie per assenze alunni e per assenze docenti in orario di ricevimento • Adempimenti relativi agli infortuni, assicurazione (gestione sinistri) • Adozione Libri di testo, libri in comodato • Gestione Registro Elettronico (per la parte anagrafica e inserimento assegnazione alle classi/etc) • Esami, diplomi e gestione delle competenze • Inserimento dati per l'organico • Scuola in chiaro: Aggiornamento dati • Rilevazione anagrafe alunni al SIDI, inserimento ad ARIS alunni stranieri e con handicap, inserimento alunni al SIDI per organico docenti ed ATA - Gestione Invalsi • Rapporti con l'Ente Comunale per i servizi forniti di competenza dell'Ente (mensa, assistenza educativa, libri di testo) Orari di ricevimento: lunedì, giovedì e venerdì dalle 8.00 alle 9.30 martedì e mercoledì dalle 14.00-16.00

Ufficio per il personale A.T.D.

L'ufficio per il personale si occupa di tutti gli adempimenti riguardanti il personale assunto a tempo indeterminato e determinato: stipula dei contratti di lavoro e all'assunzione in servizio, periodo di prova del personale, richiesta dei documenti di rito al personale scolastico neoassunto, gestione graduatorie, rilascio di certificati ed attestazioni di servizio, autorizzazioni all'esercizio della libera professione, decreti per assenze del



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

personale, gestione e rilevazione delle assenze, permessi e ritardi, richiesta delle visite fiscali, trasmissione delle istanze (RTS, INPS, UST), gestione e controllo badge personale ATA, organico del personale (diritto e fatto), procedimenti pensionistici (collocamento a riposo, dimissioni e proroga della permanenza in servizio), adempimenti per trasferimenti, assegnazioni e utilizzazioni provvisorie del personale, fascicolo personale (analogico e digitale), liquidazione compensi per ferie non godute itd pagati dal Tesoro. Orari di ricevimento: martedì , mercoledì e venerdì dalle 8.00alle 9.30 lunedì e giovedì dalle12.30 alle 14.00

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Formazione neo immessi ambito 25

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner rete di ambito

Approfondimento:

La scuola polo per la formazione dei docenti neo immessi in ruolo, costituita ai sensi della L. 107/15, organizza e gestisce tutte le attività di formazione previste per i docenti neo immessi in ruolo dell'ambito.

Denominazione della rete: Formazione personale docente ambito 25

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

La scuola-polo per la formazione, così come previsto dalla L. 107/15, coordina la progettazione ("Piano formativo dell'Ambito"), organizza le attività formative e gestisce dal punto di vista amministrativo-contabile le iniziative di formazione della Rete; si interfaccia con l'USR e con le altre scuole capofila per la formazione dell'ambito territoriale di Milano per le attività di co-progettazione, monitoraggio e rendicontazione.

Denominazione della rete: Rete TFS ambito 25

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'accordo ha lo scopo di supportare le segreterie scolastiche nella gestione delle pratiche di pensione e TFS del personale scolastico, nell'operatività degli applicativi attraverso la formazione e la



definizione di una struttura di supporto in stretta collaborazione con il personale INPS e UST Milano

Denominazione della rete: CTI ambito 25

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:

La scuola polo per l'inclusione, costituita ai sensi della L. 107/2015, è snodo fondamentale di integrazione scuola/territorio in materia di inclusione e di bisogni educativi speciali, in collegamento con l'USR Lombardia e con l'Ufficio Territoriale di Milano; □ offre supporto concreto alle scuole dell'Ambito 25 con interventi di consulenza e formazione mirata in materia di bisogni educativi speciali.

Denominazione della rete: Sicurezza ambito 25

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Soggetti Coinvolti • Altre scuole



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

La scuola polo organizza i corsi di formazione e aggiornamento sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro ai sensi del D. Lgs 81/08

Denominazione della rete: Ambito 25

Azioni realizzate/da realizzare

- Formalizzare i rapporti con istituzioni e stakeholder territoriali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

La Rete, costituita ai sensi della L. 107/15, regola e formalizza i rapporti con istituzioni e stakeholder territoriali; condivide informazioni sistematiche su andamenti ed esiti delle progettualità elaborate (monitoraggi, esiti, strumentazioni, buone pratiche ecc.); assume le determinazioni necessarie (protocolli di intesa, convenzioni, condivisione di tavoli tecnici e/o operativi) all'interazione con altri soggetti territoriali per la realizzazione dei progetti; interagisce, ove necessario o utile al perseguimento delle finalità elencate nel presente articolo, con altre Reti Territoriali di Ambito o con Reti di Scopo interne all'Ambito o interambito; mantiene costante la comunicazione con l'USR



Lombardia e con l'Ufficio Territoriale di Milano in merito alle attività amministrative che dovessero essere delegate alla Rete

Denominazione della rete: **Accordo di partenariato- Educazione Ambientale con Nao**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Accordo di partenariato per la realizzazione del progetto "Educazione ambientale con NAO"

Denominazione della rete: **Coop. RIPARI - progetto**



“Sfumature del Naviglio” - Spazi Aggregativi di Prossimità

.

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: COSMI

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola

Partner rete di scopo



nella rete:



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Formazione docenti neo immessi in ruolo

Formazione obbligatoria rivolta ai docenti neo immessi in ruolo.

Destinatari	Docenti neo-assunti
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Competenze digitali e multilinguismo.

L'azione di formazione del personale scolastico prevede un accompagnamento alla transizione digitale e al coinvolgimento della comunità scolastica nello sviluppo dei nuovi ambienti di apprendimento.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

Ricostruzione e riallineamenti della carriera

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

TFS e Passweb

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Adempimenti in materia di Trasparenza e Anticorruzione



Descrizione dell'attività di formazione Formazione in materia di Trasparenza e Anticorruzione

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola